

COMUNE DI ACERRA
(Città metropolitana di Napoli)

PEG 2024
I DIREZIONE

*Servizio Informatico e Transizione al Digitale – Servizi Demografici e Statistici – URP e Protocollo – Ufficio Unico delle Entrate
Istruzione e Assistenza Scolastica Gare – Ufficio del Giudice di Pace – Controllo di Gestione*

ING. VITO ASCOLI

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS: OBIETTIVO DI SVILUPPO STRATEGICO OM: OBIETTIVO DI MANTENIMENTO/ISTITUZ.LE	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE
1 OS	Tempi medi di pagamento (comma 2, art. 4 bis del DL 24 febbraio 2023, n. 13)	Con le risorse interne	
2 OS	Realizzazione di un sistema semi-automatizzato di valutazione della performance delle attività svolte dai dipendenti, in riferimento ai compiti e agli obiettivi individuali assegnati individualmente, agli obiettivi di performance organizzativa e alla strategicità delle attività stesse.	Con le risorse interne	Entro il 31/12/2025
3 OS	Avviamento del nuovo protocollo informatico e redazione degli atti amministrativi. Affiancamento e supporto agli uffici. Completamento delle integrazioni per garantire l'interoperabilità con tutti gli applicativi informatici dell'Ente.	Con le risorse interne del Servizio Informatico, il supporto della ditta fornitrice dei SaaS e delle altre ditte fornitrici degli altri applicativi	Entro il 31/03/2025

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS: OBIETTIVO DI SVILUPPO STRATEGICO OM: OBIETTIVO DI MANTENIMENTO/ISTITUZ.LE	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE
4 OS	Supporto all’avviamento della nuova piattaforma SaaS per la gestione dei procedimenti amministrativi del Comando di Polizia Municipale, in particolare la gestione delle contravvenzioni, gestione del rilascio di autorizzazioni, gestione del contenzioso e delle notifiche.	Con le risorse interne del Comando di Polizia Municipale, il coordinamento del Servizio Informatico e il supporto della ditta fornitrice del SaaS	Entro il 30/06/2025
5 OS	Supporto all’avviamento della nuova piattaforma SaaS per la completa digitalizzazione delle procedure degli Sportelli Unici per le attività produttive (SUAP) e per l'edilizia (SUE), secondo regole uniformi su tutto il territorio nazionale (nel rispetto degli standard adottati per l'interoperabilità dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni).	Con le risorse interne degli uffici preposti, il coordinamento del Servizio Informatico e il supporto della ditta fornitrice del SaaS	Entro il 30/09/2025
6 OS	Adesione ai servizi dell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l’utilizzo dell’Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC). Supporto per l’integrazione degli applicativi alla piattaforma nazionale per le operazioni relative all’iscrizione, trascrizione, annotazione e conservazione degli atti nei registri dello Stato Civile.	Con il coordinamento del Servizio Informatico e il supporto della ditta fornitrice del SaaS	Entro il 31/12/2025
6 OS	Integrazione degli applicativi informatici dell’Ente con i servizi di messaggistica, gestione appuntamenti e pagamenti della app IO	Con il coordinamento del Servizio Informatico e il supporto delle ditte fornitrici degli applicativi gestionali	Entro il 31/12/2025

CN = Ascoli Vito
O = Comune di Acerra

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS: OBIETTIVO DI SVILUPPO STRATEGICO OM: OBIETTIVO DI MANTENIMENTO/ISTITUZ.LE	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE
7 OS	Integrazione degli applicativi informatici in uso presso la Polizia Municipale e l'Ufficio Unico delle Entrate con i servizi di notifica della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)	Con il coordinamento del Servizio Informatico e il supporto delle ditte fornitrici degli applicativi gestionali	Entro il 31/12/2025
8 OS	Installazione, configurazione e avviamento di un nuovo sistema di gestione delle infrastrutture IT con funzionalità di monitoraggio delle licenze e di gestione servizio help desk.	Con le risorse interne del Servizio Informatico	Entro il 31/12/2025
9 OS	Aggiornamento tecnologico (upgrade/sostituzione) delle postazioni informatiche assegnate ai dipendenti che non soddisfano requisiti minimi di sicurezza e prestazionali.	Con le risorse interne del Servizio Informatico	Entro il 31/12/2025
10 OS	Notifiche di avvisi tributari tramite la piattaforma di notifiche digitali SEND in sostituzione delle procedure tradizionali.	Con le risorse interne assegnate e il supporto della ditta Geset Spa.	Entro il 31/12/2025
11 OS	Ampliamento funzionalità della piattaforma online "linkmate"- Cassetto Fiscale Locale, dedicata ai tributi, con implementazione della <i>Sezione IMU</i> per rendere disponibili ai cittadini i dati relativi ai versamenti effettuati o da effettuare e consentirne il pagamento tramite PagoPa.	Con le risorse interne assegnate e il supporto della ditta Geset Spa.	Entro il 31/12/2025
12 OS	Contrasto al fenomeno dell'elusione e dell'evasione delle entrate locali	Con le risorse interne assegnate e il supporto della ditta Geset Spa.	Entro il 31/12/2025
13 OS	Utilizzo del SaaS di gestione dei servizi scolastici per la presentazione delle istanze di iscrizione ai servizi a domanda individuale.	Con le risorse interne e il supporto della ditta fornitrice del SaaS	Entro il 31/12/2025

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

Ambito Territoriale Sociale N20 e Servizio Sociale Prestazioni Integrative			
N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS = OBIETTIVO STRATEGICO OG = OBIETTIVO GESTIONALE	Descrizione OBIETTIVO	TEMPISTICA/GRADO DI REALIZZAZIONE (%)
1 OS	Redazione del Piano Sociale di Zona II annualità del V PSR	Predisposizione degli atti amministrativi e progettazione degli interventi previsti dal PSR in attuazione della Legge 328/00	100% al 31.12.2025
2 OS	PIANO OPERATIVO DELLA MISSIONE 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture Sociali, famiglie, comunità, e terzo settore” , sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità emarginalità sociale”	Realizzazione dei Progetti finanziati e contestuale rendicontazione degli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR -Gruppo Appartamento Disabili - Supervisione burn out assistenti sociali	100% al 31.12.2025
3 OG	AUTORIZZAZIONE, VIGILANZA ED ACCREDITAMENTO DI STRUTTUREE SERVIZI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 11/2007 MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 15/2012.	Il servizio gestisce tutti gli adempimenti procedurali previsti dalla Legge 328/00 così come recepita dalla Regione Campania con la Legge 11/2007 modificata dalla Legge Regionale ed regolamentata con il Regolamento n. 04/2014	100% al 31.12.2025
4 OG	INTERDETTI GIUDIZIALI,INABILITATI ED AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO	Il servizio gestisce tutti gli adempimenti procedurali previsti dal Codice Civile e dalle Leggi di settore in materia di interdizione e/o di inabilitazione e	100% al 31.12.2025

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

5 OG	EVASIONE SCOLASTICA ED INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:	I procedimento si attiva con la segnalazione da parte del dirigente Scolastico di alunni che evadono l'obbligo.	100% al 31.12.2025
6 OS	ASSEGNO DI INCLUSIONE NUOVA MISURA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ	L'Ufficio dovrà provvedere alle verifiche anagrafiche di tutti i richiedenti oltre alle veriche reddituali ed ai progetti così come di seguito specificato. I beneficiari devono presentarsi per il primo appuntamento presso i servizi sociali entro 120 giorni dalla sottoscrizione del patto di attivazione digitale. Successivamente, ogni 90 giorni, i beneficiari, diversi dai soggetti attivabili al lavoro, sono tenuti a presentarsi ai servizi sociali, o presso gli istituti di patronato, per aggiornare la propria posizione. In caso di mancata presentazione, il beneficio economico è sospeso.I servizi sociali eseguono una valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare, finalizzata alla sottoscrizione di un patto per l'inclusione. Nell'ambito di tale valutazione, i componenti del nucleo familiare, di età compresa tra 18 e 59 anni, attivabili al lavoro e tenuti agli obblighi di partecipazione al Percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa (di cui all'art. 6 del Decreto Lavoro), vengono avviati ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato. Il patto di servizio personalizzato è sottoscritto entro 60 giorni dall'avvio dei componenti al centro per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro. Successivamente, ogni 90 giorni, i beneficiari sono tenuti a presentarsi ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro presso cui sia stato sottoscritto il patto di servizio personalizzato, per aggiornare la propria posizione. In caso di mancata presentazione, il beneficio economico è sospeso.	100% al 31.12.2025
7 OG	ASSEGNI DI CURA Disabili Gravi e Gravissimi:	Regione promuove un programma di assegni di cura per favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizioni di disabilità gravissima (ex art. 3 dei D.M. 7/5/2014 e 14/5/2015 che necessitano di assistenza continua 24 ore al giorno e per sostenere i loro familiari nel carico di cura.	100% al 31.12.2025
8 OG	ASSEGNO DI MATERNITA'	L'assegno viene erogato dall'INPS in seguito ad istruttoria e determinazione del beneficio eseguita dall'Ente Locale.	100% al 31.12.2025
9 OG	SIUSS – SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DEI SERVIZI	Il SIUSS è il Sistema che integra e sostituisce il sistema informativo dei servizi sociali e il casellario dell'assistenza.	100% al 31.12.2025
10 OG	Servizio di assistenza scolastica (sostegno socio-educativo)	Assistenza Scolastica Specialistica	100% al 31.12.2025
11 OG	Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale	ADA - Servizio Assistenza Domiciliare persone anziane	100% al 31.12.2025
12 OG	Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale	ADH - Servizio di Assistenza Domiciliare personeDisabili	100% al 31.12.2025

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

13 OG	Servizi per l'affido familiare	Rimborso sostegno famiglie affidatarie	100% al 31.12.2025
14 OG	A.D.I. - Cure Domiciliari Integrate	ADI - Servizio Cure Domiciliari integrate Disabili	100% al 31.12.2025
15 OG	RSA per disabili gravi	Servizio RSA Disabili gravi	100% al 31.12.2025
16 OG	RSA per anziani	RSA Anziani non autosufficienti	100% al 31.12.2025
17 OG	Centro Diurno Integrato	Centro Diurno integrato semiresidenziale personedisabili	100% al 31.12.2025
18 OG	RSA per disabili gravi	RSA Disabili senza sostegno familiare	100% al 31.12.2025
19 OG	Centro Diurno Integrato	Servizio semiresidenziale disabili integrato	100% al 31.12.2025
20 OG	RSA per disabili gravi	Servizio RSA Disabili gravi	100% al 31.12.2025
21 OG	RSA per disabili gravi	Servizio RSA Disabili senza rete familiare	100% al 31.12.2025
22 OG	RSA per anziani	Servizio RSA Anziani non autosufficienti	100% al 31.12.2025
23 OG	Comunità Alloggio	Servizio Residenziale Casa Alloggio Disagio Psicico	100% al 31.12.2025
24 OG	Comunità Alloggio	Casa alloggio disagio psichico	100% al 31.12.2025
25 OG	Budget di salute a sostegno deiprogetti terapeutico riabilitativi individuali	PTRI	100% al 31.12.2025
26 OG	Funzionamento Ufficio di Piano	Personale dipendente Ufficio di Piano	100% al 31.12.2025
27 OG	Segretariato Sociale	Segretariato Sociale Ambito	100% al 31.12.2025
28 OG	Procedimenti ex art. 403 C.C. e Disposizione del Tribunale per collocamenti minori	Rette servizi catalogo Regolamento Regionale n.4/2014	100% al 31.12.2025
29 OG	Casa albergo	Servizi residenziali di accoglienza anziani. Integrazione retta.	100% al 31.12.2025
30 OG	Comunità tutelare per non autosufficienti o parzialmente nonautosufficienti	Integrazione retta comunità tutelare	100% al 31.12.2025
31 OG	Comunità tutelare per persone non autosufficienti	Servizio Comunità Tutelare Disabili integrazione retta	100% al 31.12.2025
32 OG	Centro per le famiglie	Centro per le Famiglie Ambito N20	100% al 31.12.2025

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

33 OG	Pronto intervento sociale e unitàmobile di strada	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada	100% al 31.12.2025
34 OG	Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale	ADH - Assistenza Domiciliare Disabili POV	100% al 31.12.2025
35 OG	Centro Sociale Polifunzionale	Servizio semiresidenziale Centro PolifunzionaliDisabili lievi	100% al 31.12.2025
36 OG	Assistenza domiciliare	Servizio di Educativa domiciliare	100% al 31.12.2025
37 OG	Assistenza domiciliare	Servizio di Educativa Territoriale POV	100% al 31.12.2025
38 OG	Centro Diurno Polifunzionale	Centro Diurno Polifunzionale Minori POV	100% al 31.12.2025
39 OG	Soggiorni climatici	Soggiorno climatico anziani e disabili	100% al 31.12.2025
40 OG	Servizi d'integrazione sociale	Servizi d'integrazione sociale anziani	100% al 31.12.2025
41 OG	Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale	ADA - Assistenza domiciliare persone anziane POV	100% al 31.12.2025
42 OG	Sistema Informativo Sociale	Potenziamento Servizio Informativo POV	100% al 31.12.2025
43 OG	Servizio di mediazione culturale	Servizio di Mediazione Culturale POV	100% al 31.12.2025
44 OG	Servizi di sostegno alla genitorialità	Servizio di sostegno alla genitorialità POV	100% al 31.12.2025
45 OG	Assistenza personale	Programmazione DOPO DI NOI	100% al 31.12.2025

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

Servizio Progettazione e Gestione Politiche Comunitarie

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS = OBIETTIVO STRATEGICO OG = OBIETTIVO GESTIONALE	Descrizione OBIETTIVO	TEMPISTICA/GRADO DI REALIZZAZIONE (%)
46 OS	P.I.C.S. - PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE	Chiusura dei Procedimenti in corso.	100% al 31.12.2025
47 OS	PRIUS - PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE URBANA	Attivazione delle procedure previste dalla Delibera Regione Campania n. 259 del 30 maggio 2024 (Ciclo dei fondi strutturali 2021/2027), che si inquadra in un disegno più complessivo che vede la Regione Campania impegnata a ridefinire il quadro delle norme urbanistiche, ad aggiornare significativi strumenti di pianificazione a recuperare parti importanti delle città campane. Promozione di interventi significativi inquadrati nella summenzionata visione.	
48 OS	AZIONI TRASVERSALI DI GESTIONE DEI PROGETTI COMUNITARI	L'attività prevista è quella di gestire il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione dei progetti gestiti dall'Ente con fondi comunitari sulla piattaforma regionale SURF.	100% al 31.12.2025

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

DATORE DI LAVORO

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS = OBIETTIVO STRATEGICO OG = OBIETTIVO GESTIONALE	Descrizione OBIETTIVO	TEMPISTICA/GRADO DI REALIZZAZIONE (%)
49 OS	Adempimenti Obblighi D. Lgs 81/08	a. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo; b. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; c. individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19; d. nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza; e. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente; f. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; g. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione; h. comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41; i. richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto; j. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; k. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; l. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37; astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;	100% al 31.12.2025

COMUNE DI ACERRA

IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM

Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

		m. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute; n. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); o. elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; p. prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio; q. comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; r. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50; s. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti; t. nell'ambito dello svolgimento di attività' in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; u. nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35; v. aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; w. comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; x. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.	
--	--	--	--

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

Servizio Pari Opportunità e Politiche di Genere			
N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS = OBIETTIVO STRATEGICO OG = OBIETTIVO GESTIONALE	Descrizione OBIETTIVO	TEMPISTICA/GRADO DI REALIZZAZIONE (%)
50 OG	Comitato Unico di Garanzia	Gestione delle procedure ed adempimenti normativi previsti dal CUG	100% al 31.12.2025
51 OG	Piano Triennale Azioni Positive	Attuazione del Piano per l'annualità corrente	100% al 31.12.2025

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

Servizio Sport e Parchi			
N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS = OBIETTIVO STRATEGICO OG = OBIETTIVO GESTIONALE	Descrizione OBIETTIVO	TEMPISTICA/GRADO DI REALIZZAZIONE (%)
52 OG	Gestione delle Strutture assegnate	Procedimenti di affidamento delle strutture e di autorizzazione da parte delle Società Sportive ed Istituzioni Scolastiche	100% al 31.12.2025
53 OS	Obiettivi strategici trasversale in materia di trasparenza ed anticorruzione e di informatizzazione del PIAO per la parte di competenza della IV Direzione L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento PER TUTTI I SERVIZI ELENCATI	Attuazione di concerto con i dirigenti competenti in materia da effettuare con l'ausilio di tutti gli uffici della propria direzione.	100% al 31.12.2025

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

II DIREZIONE AD INTERIM.			
N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS = OBIETTIVO STRATEGICO OG = OBIETTIVO GESTIONALE	Descrizione OBIETTIVO	TEMPISTICA/GRADO DI REALIZZAZIONE (%)
GARE			
54 OG	Ufficio Gare (Generale)	- Predisposizione ed indizione di procedura di gara relative a servizi e forniture (capitolato, bando, affidamento e schema di contratto). - Utilizzo della Piattaforma TuttoGare e MePA (Mercato Elettronica della Pubblica Amministrazione) avvalendosi anche di Convenzioni Consip - Verifiche dei requisiti di legge dell'aggiudicatario per il relativo affidamento, per la stipula del contratto e dei dispositivi di liquidazione; - Autorizzazione al rilascio del codice CIG generato dal sistema SIMOG dell'ANAC; - Garantire le procedure previste dell'ANAC in materia di anticorruzione.	100% al 31.12.2025
SUAP			
55 OS	Gestione DUC	Gestire gli adempimenti relativi al Distretto Unico del Commercio.	100% al 31.12.2025

COMUNE DI ACERRA
IV DIREZIONE e II Direzione AD INTERIM
Dott. GIUSEPPE GARGANO – P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. OBIETTIVI 2025

56 OG	Tempi di risposta nei procedimenti ad istanza di parte	Mantenere gli standard qualitativi raggiunti nel 2024, adottando nel corso dell'annualità la nuova piattaforma telematica.	100% al 31.12.2025
--------------	--	--	--------------------

AGRICOLTURA			
57 OG	Sportello Agricoltura	Dotare l'Ente di uno Sportello Agricoltura volto alle segnalazione di istanze dell'utenza per la materia di cui all'oggetto.	100% al 31.12.2025

Il Dirigente II e IV Direzione
Dott. Giuseppe Gargano
Firmato digitalmente da
Giuseppe Gargano
CN = Gargano Giuseppe
O = Comune di Acerra
C = IT

COMUNE DI ACERRA
(Provincia di Napoli)

III DIREZIONE
Titolare DR. GENNARO CASCONI

P.I.A.O. 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. – OBIETTIVI 2025

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS: OBIETTIVO STRATEGICO OM: OBIETTIVO GESTIONALE	MODALITÀ' DI REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE ALLA DATA
1	Progetto di Bilancio 2025/2027 ed allegati – Redazione Bilancio armonizzato	Effettuato da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	FATTO 100%
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in quanto raggiunto ante 31/12/2024</i> RAGIONERIA		



2	D.U.P. 2025/2027 – Nota di aggiornamento (e stato di attuazione dei programmi)	Effettuato da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	FATTO 100%
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in quanto raggiunto ante 31/12/2024</i> RAGIONERIA		
3	Coordinamento atti propedeutici e per manovra tributaria e tariffaria 2025	Effettuato da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	FATTO 100%
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in quanto raggiunto ante 31/12/2024</i> RAGIONERIA		
4	Trasmissione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)	Effettuato da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio e del CED	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE (30 GG)
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i> RAGIONERIA		
5	Adempimenti relativi alla trasparenza dei Bilanci e dei Rendiconti (D.Lgs. 33/2013)	Effettuato da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio e del CED	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE (30 GG)
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i> RAGIONERIA		



6	P.E.G. CONTABILE 2025		Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	19/01/2025
OM	RAGONERIA			
7	Individuazione del G.P.L./G.A.P. 2024 <i>L'obiettivo è di tipo strategico in quanto raggiunto ante 31/12/2024</i>		Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	01/01/2025 FATTO 100%
OS	RAGONERIA			
8	Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 per Rendiconto 2024 <i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>		Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	10/04/2025
OS	RAGONERIA			
9	Conto del Bilancio, Conto Economico e Stato patrimoniale 2024 - Predisposizione della contabilità economico-patrimoniale (CEP) attraverso la matrice di correlazione trivalente		Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	30/04/2025
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione delle modalità di determinazione della CEP</i> RAGONERIA			



10 OS	Formazione e trasmissione del Conto Annuale del personale 2024 – SICO <i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i> RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio e l'Ufficio Personale – Esclusivamente per la parte contabile	ENTRO LA SCADENZA DI LEGGE
11 OM	Anticipazione di tesoreria 2025 (artt.195/222 tuel) e individuazione somme impignorabili I semestre 2025 (art.159 tuel) – Predisposizione atti e documenti e adempimenti successivi RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	01/01/2025 FATTO 100%
12 OM	Individuazione somme impignorabili II semestre 2025 (art.159 tuel) – Predisposizione atti e documenti e adempimenti successivi RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	01/07/2025
13 OM	Variazioni contabili e di bilancio – Prelevamenti dai fondi - Predisposizione atti e documenti e adempimenti successivi RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/12/2025
14 OM	Monitoraggio della cassa e dei vincoli – Individuazione con determina, aggiornamento post rendiconto 2024 e contabilizzazione della giacenza vincolata RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio 	31/12/2025

15	Controllo finanziario della gestione e della rilevanza contabile di atti e procedimenti	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/12/2025
OM	RAGIONERIA		
16	Piattaforma PCC/MEF - Fatturazione elettronica - Split Payment e IVA - Certificazioni - Stock, Indicatori di tempestività/ritardo	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/12/2025
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>		
17	Determinazione F.G.D.C. 2025 (entro il 28/02/2025 con delibera G.C.)	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/12/2025
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>		
18	Piano degli interventi richiesti dall'audit del MEF di dicembre 2024 di competenza della III direzione	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/12/2025
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>		
	RAGIONERIA		



19	Riduzione ed azzeramento dei tempi di pagamento – adozione degli atti richiesti dal DL 155/2024 (artt. 6 e 6-sexies) RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	28/02/2025
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>		
20	Monitoraggio e gestione SIOPE+	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio, del Tesoriere e della S.W. House	31/12/2025
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>		
21	RAGONERIA Adempimenti e controlli sulle partecipazioni comunali in organismi esterni – Revisione ordinaria delle partecipate al 31/12/2024	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/12/2025
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>		
22	RAGONERIA Relazione illustrativa ex art.30 D.Lgs. n. 201/2022 (s.p.l. economici affidati) - Invio all'ANAC e adempienti correlati	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/12/2025
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>		
23	RAGONERIA Trasmissione dati al M.E.F. (sito web: Patrimonio-Dello-Stato-a-valori-di-Mercato) per partecipazioni e patrimonio al 31/12/2024	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio e supporto esterno eventuale	SECONDO LE SCADENZE FISSATE DAL MEF NEL CORSO DEL 2025
OM			



24 OM	Pratiche di pensionamento dei dipendenti comunali e rapporti con gli enti previdenziali RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Fisco e Pensioni	31/12/2025
25 OM	Dichiarazioni fiscali e previdenziali per l'anno corrente (UNICO, IRAP, IVA, 770, DMA, ecc.) - LIPE IVA (scadenza trimestrali) RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Fisco e Pensioni	31/12/2025
26 OM	Certificazioni ministeriali in scadenza nell'esercizio 2025 (secondo le scadenze fissate) - Rendicontazioni TBEL RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	SECONDO LE SCADENZE FISSATE DAL MIN.INTERNO NEL CORSO DEL 2025
27 OM	Supporto logistico-strumentale e assistenza amministrativo-contabile al collegio dei revisori dei conti e all'OIV RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio della dipendente designata nel 2025	31/12/2025
28 OM	Pratiche di mutui e fondi rotativi per le diverse direzioni e monitoraggio attività con C.D.P. RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	15/12/2025
29 OM	Rilevazione SOSE - Questionari "Fabbisogni standard" e questionari ex FSC/Vincolato, ora FSES (asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili) RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio, su documenti preparati dagli uffici competenti	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE



30 OS	Riequilibrio 2025 (obbligatorio) e Assestamento 2025 (eventuale) <i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità e delicatezza dell'adempimento</i> RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/07/2025
31 OS	Questionari C.D.C. in scadenza nel 2025 di competenza del Comune e ausilio ai revisori per i questionari SIQUEL <i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i> RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE
32 OM	D.U.P. 2026/2028 (e stato di attuazione dei programmi) RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/07/2025
33 OM	Adempimenti contabili e certificazioni in materia di personale (spesa, fondo, ecc.) per il 2025 RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio e dell'Ufficio Personale	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE
34 OS	Bilancio Consolidato 2024 <i>L'obiettivo è di tipo strategico in quanto raggiunto ante 30/09/2025</i> RAGIONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	30/09/2025



35 OM	Assistenza e supporto alla rendicontazione dei fondi derivati da terzi RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/12/2025
36 OM	PNRR – Coordinamento contabile e controllo di ragioneria RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio	31/12/2025
37 OM	Applicazione economico-finanziaria dei nuovi CCNL dipendenti e dirigenti RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Stipendi e Pensioni	31/12/2025
38 OS	Sperimentazione ACCRUAL per rendiconto 2025 e adempimenti connessi (fase preparatoria) – Piano dei Conti, formazione, adeguamento SW, ecc. <i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i> RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Bilancio e della software house	31/12/2025
39 OS	Procedure di acquisto tramite economato – Magazzino economale – Attuazione nuovi procedimenti digitali di acquisizione – MEPA, CIG e altre novità <i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità e dell'innovatività dell'adempimento</i> RAGONERIA	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Economato	31/12/2025
40 OM	Inventario dei beni dell'ente – Aggiornamento al 31/12/2024 (per Rendiconto 2024) PATRIMONIO	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Patrimonio e supporto esterno eventuale	31/03/2025



41	Usi civici e livelli (Riscossione, regolarizzazione e/o alienazione)	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Patrimonio e supporto esterno	31/12/2025
OM	PATRIMONIO		
42	Trasformazione dei diritti di superficie in proprietà <i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Patrimonio e supporto esterno	31/12/2025
OS	PATRIMONIO		
43	Gestione ERP e altri fitti attivi - Bollettazione, controllo, assegnazione, contrattualizzazione e registrazione.	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Patrimonio, Assessore al Patrimonio e supporto esterno	31/12/2025
OM	PATRIMONIO		
44	Adozione atti, regolamenti e piani vendite. Avvio delle procedure di alienazione.	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Patrimonio, Assessore al Patrimonio e supporto esterno	31/12/2025
OS	<i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>	N.B.: le attività richieste sono state già effettuate dall'Ufficio Patrimonio nel 2024 (D.G.C. nn. 129, 130 e 131/2024)	
	PATRIMONIO		
45	Attività relative all'Ufficio Patrimonio: sgomberi, sfratti e attestazioni (strade, demanio, ecc.) - ASSICURAZIONI 2025	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Patrimonio e dell'Economato	31/12/2025
OM	PATRIMONIO/ECONOMATO		



46	Utenze elettriche/gas e acqua - Gestione, liquidazione e monitoraggio consumi PATRIMONIO/ECONOMATO	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Patrimonio e dell'Economato	31/12/2025
OM			
47	Manutenzione ordinaria patrimonio comunale e verde pubblico MANUTENZIONE/VERDE	In esecuzione con i dipendenti comunali della squadra	31/12/2025
OM			
48	Notifica di atti provenienti da altri enti, di atti in materia ambientale e tutela del territorio e di atti di natura istituzionale MESSI	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio MESSI	31/12/2025
OM			
49	Gestione del gabinetto sindaco - Comunicazione - Cerimoniale <i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i> CAPO GABINETTO SINDACO	Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio dell'Ufficio Staff Sindaco	31/12/2025
OS			



50	Obiettivi "strategici e trasversali" in materia di trasparenza ed anticorruzione e di informatizzazione indicati nel PIAO per la parte di competenza della III Direzione	Attuazione di concerto con i dirigenti competenti per materia Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio di tutti gli uffici delle proprie direzioni	31/12/2025
OS	L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento PER TUTTI I SERVIZI ASSEGNATI		



Oggetto: PEG 2025

	DESCRIZIONE OBIETTIVO	MODALITA' REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA
	Redazione PUC	Con Delibera n. sono state fornite indicazioni per la riattivazione del procedimento del PUC e della relative VAS. Il procedimento è complesso ed articolato. Si prevede che entro l'anno si possa pervenire alla redazione degli elaborati da sottoporre all'organo competente all'adozione. Lo strumento urbanistico generale del Comune è il Piano Urbanistico Comunale (PUC) che stabilisce, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 della L.R.6/2024, le regole per l'uso del suolo e le trasformazioni urbanistiche e edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo. 2. Il PUC è articolato obbligatoriamente nel Piano Strutturale Urbanistico (PSU), di cui all'articolo 23, e nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), di cui all'articolo 28. Il PSU e il RUE recepiscono e dettagliano le previsioni del Ptcp o del PTM. La consegna degli elaborati da parte dei professionisti incaricati e la verifica di conformità degli stessi da parte del RUP corrispondono al pieno raggiungimento dell'obiettivo.	La documentazione da sottoporre al C.C. sarà predisposta entro ottobre 2025

Firmato digitalmente da
CONCETTA MARTONE

O = COMUNE DI ACERRA
T = DIRIGENTE
SerialNumber =
TINIT-MRTCCT60C45C557T
C = IT
Data e ora della firma:
06/02/2025 11:54:51

	DESCRIZIONE OBIETTIVO	MODALITA' REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA
	Controllo dell'abusivismo	Lart.31 del DPR 380 prevede che "Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune."... "L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente. Negli anni scorsi, si è verificato, di frequente, che 1) il verbale di inottemperanza non sia stato notificato all'interessato; 2) che non sia avvenuta la trascrizione nei registri immobiliari dell'avvenuta acquisizione. L'intento dell'Amministrazione è quello della regolarizzazione e conclusione dei procedimenti di acquisizione ancora sospesi. Entro l'anno saranno portati a termine i procedimenti relative alle annualità dal 2009 al 2013. Vincoli: talune attività devono essere effettuate di concerto con i Vigili Urbani.	Entro dicembre 2025 saranno esaminate le pratiche giacenti ancora sospese anni 2009-2013.

	DESCRIZIONE OBIETTIVO	MODALITA' REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA
	Tempi di risposta nei procedimenti ad istanza di parte	Purtroppo, la mancanza di risorse umane, più volte segnalata all'amministrazione, comporta un rallentamento delle attività che si cercherà di ridurre al minimo adottando procedure semplificate. Il monitoraggio dei procedimenti è attività indispensabile per verificare l'andamento e il rispetto dei tempi. Con la Piattaforma SUE utilizzata dal 2017 erano stati raggiunti ottimi risultati almeno dal punto di vista del monitoraggio. In fase di avvio della nuova piattaforma sarà necessario tener conto di tale aspetto e saranno privilegiati software che consentano una verifica continua dei tempi del procedimento.	Per il 2025 si cercherà di mantenere gli stessi standard qualitativi fino ad ora raggiunti.

	DESCRIZIONE OBIETTIVO	MODALITA' REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA
	Informatizzazione SUE	Per recesso da parte dell'attuale gestore della piattaforma telematica, occorre procedere alla individuazione di nuovo gestore. Si cercherà di ridurre al minimo il disagio per gli utenti. Occorre tener conto che l'avvio di nuove modalità di presentazione di pratiche allo sportello SUE implicano una serie di problemi di varia natura, non ultimo quello di "istruire" gli utenti sull'utilizzo del nuovo software. Pertanto, saranno avviati una serie di incontri con i professionisti esterni per illustrare il funzionamento della nuova piattaforma. Ciò comporterà necessariamente dei rallentamenti nell'istruttoria dei procedimenti.	Entro settembre 2025 la piattaforma dovrebbe essere utilizzata per tutti i procedimenti edilizi.

	DESCRIZIONE OBIETTIVO	MODALITA' REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA
	Con dono	Proseguono le attività relative alla definizione delle numerose pratiche di condono ancora giacenti. Negli ultimo anni sono state definite numerose pratiche di condono che erano ancora giacenti presso gli uffici. Ciò ha consentito non solo la chiusura di una serie di procedimenti, ma ha portato alle casse comunali ingenti somme da poter utilizzare per le opere di urbanizzazione e manutenzione delle infrastrutture comunali. E' quindi un obiettivo di primaria importanza quello di proseguire il progetto di definizione delle pratiche di condono ancora giacenti. Considerata la mole ancora consistente di pratiche sospese, si è utilizzato quale metodo di esame, quello di dare precedenza alle pratiche per le quali i richiedenti presentano istanza di definizione avendo già avuto comunicazione di positive riscontro negli anni passati.	Entro dicembre 2025 definizione delle pratiche per le quali sono stati pagati tutti gli oneri entro ottobre 2025.

	DESCRIZIONE OBIETTIVO	MODALITA' REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA
	Servizi Cimiteriali Liberazione Campi di inumazione	Il cimitero ha campi comuni destinati alle inumazioni ordinarie decennali, le cui caratteristiche devono essere conformi a quanto dispone il D.P.R. 285/90. Per consentire il seppellimento di nuove salme occorre liberare i campi di inumazione pressochè saturi. Previa verifica dei tempi di scadenza delle inumazioni, si procederà alla esumazione delle salme ancora inumate nonostante il decorso dei termini. Ove necessario, si procederà ad emettere Avvisi per rendere note le date delle operazioni e consentire ai parenti(ove esistano) di procedere alla tumulazione nel caso in cui gli stessi siano concessionari di loculi o cappelle. Ciò dovrebbe consentire la possibilità di nuove inumazioni.	Entro settembre 2025 saranno emanati gli avvisi necessari.

	DESCRIZIONE OBIETTIVO	MODALITA' REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA
	Servizi Cimieriali Capitolato servizi	Attualmente parte dei servizi cimiteriali sono gestiti da Impresa aggiudicataria che ha stipulato ontratto fino a dicembre 2025. E' frequente il ricorso a proroghe in quanto le procedure per l'affidamento del servizio non sempre vengoo concluse nei tempi utili. Per evitare di ricorrere a proroghe del servizio (che scade a dicembre 2025) si procederà alla redazione di nuovo Capitolato , previa individuazione di eventuali ulterior servizi che l'Amministrazione intende affidare all'esterno. Infatti, il pensionamento di ulteriori dipendenti mette l'Amministrazione nelle condizioni di non poter più svolgere alcuni servizi (manutenzione verde, pulizia...) per cui è opportune verificare se sussistono ancora le condizione per proseguire con lo stesso capitolato o predisporne uno diverso che contempli anche alter attività.	Entro giugno 2025 sarà consegnata la documentazione di gara all'Ufficio competente, previa individuazione da parte dell'amministrazione dei servizi da affidare. .

	DESCRIZIONE OBIETTIVO	MODALITA' REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA
	Igiene Urbana DEC	Si procederà ad affidamento dell'incarico e alla stipula della Convenzione. L'obiettivo dell'ente è quello di scongiurare l'istituzione di un contenzioso come quello che ha visto protagonista la Ditta Tekra, vecchia affidataria del Servizio. Infatti, la stessa ha chiamato in giudizio il Comune di Acerra per il riconoscimento di servizi extra pari a circa 8.000.000, oo di euro, derivanti per lo più da una mancata applicazione o da una errata interpretazione del Capitolato. In particolare, le maggiori somme, riconosciute al momento dal Consulente Tecnico di Ufficio nominato dal giudice, sono relative alla mancata contestazione, nei tempi e nei modi dovuti, di tutte le carenze o inadempimenti dell'impresa.	Entro Aprile 2025 stipula della Convenzione

COMUNE DI ACERRA
(Città Metropolitana di Napoli)

6^ DIREZIONE “Infrastrutture e LLPP – Cultura –Personale -Contenzioso”
Titolare ing. Giovanni Soria

PIAO 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. – OBIETTIVI 2025

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS : OBIETTIVO STRATEGICO OM: OBIETTIVO GESTIONALE	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE ALLA DATA
1 OS	NextGenerationEU - PNRR - M5-C2-I2.1 - Rigenerazione Urbana. "Intervento di Rinaturalizzazione delle sorgenti del Riullo e del Rio Gorgone e valorizzazione del parco naturale"	Appalto integrato	31/12/2025 fine lavori
2 OS	NextGenerationEU - PNRR - M5-C2-I2.1 - Rigenerazione Urbana. "Ripavimentazione stradale del centro storico"	Appalto integrato	31/12/2025 fine lavori

3 OS	NextGenerationEU - PNRR - M5-C2-I2.1 - Rigenerazione Urbana. "Riqualificazione ambientale spazi pubblici al Rione Madonnella	Appalto integrato	31/12/2025 fine lavori
4 OS	Lavori di realizzazione di un Parco Urbano Multifunzionale ed Ecosostenibile denominato "Parco AKERU" ubicato in Acerra (Na) - Località Lupara	Appalto	31/12/2025 lavori 50 %
5 OS	POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 10 – Obiettivo specifico 9.3 – Azione 9.3.8 - P.I.C.S. ACERRA – Intervento “Il palazzo delle età: Interventi di comunità per l’invecchiamento attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani”	Appalto	31/12/2025 termine lavori
6 OS	POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 10 – Obiettivo specifico 9.6 - Azione 9.6.6 - P.I.C.S. ACERRA - Intervento “Centro culturale M.A.C.E. mestieri-arte-culturaeventi”	Appalto	31/12/2025 lavori 50 %
7 OS	Accordo quadro con un solo operatore economico per interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, miglioramento dell'accessibilità e fruibilità, interventi di impiantistica e di efficientamento energetico, forniture funzionali agli impianti e ai luoghi destinati allo sport e al tempo libero siti nel comune di Acerra	Appalto	31/12/2025 avvio lavori
8 OS	Accordo quadro con un solo operatore economico per interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, miglioramento dell'accessibilità e fruibilità, interventi di impiantistica e di efficientamento energetico, forniture funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica dei luoghi della cultura siti nel comune di Acerra -	Appalto	31/12/2025 avvio lavori

9 OM	Accordo quadro con un solo operatore economico per interventi di Manutenzione straordinaria degli edifici adibiti ad uso scolastico ed altro uso di proprietà del comune.	Appalto	31/12/2025 50 % lavori
10 OM	Selezione per n.1 Dirigente Tecnico - Ambientale	Appalto	31/12/2025 termine attività
11 OM	Concorso per n.3 Assistenti Sociali	Appalto	31/12/2025 termine attività
12 OS	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Contratto Istituzionale di Sviluppo “Dalla Terra dei Fuochi al Giardino d’Europa” (Delibera CIPESS n. 2/2022) “Valorizzazione del Parco di Suessola”	Appalto	31/12/2025 avvio lavori
13 OM	Acerra Capitale della Cultura	Accesso finale	31/12/2025 termine procedure
14 OM	Impianti pubblica illuminazione – sostituzione quadri elettrici	Convenzione Consip	31/12/2025 avvio lavori
15 OM	Protezione Civile	Aggiornamento piano protezione civile	31/12/2025 avvio attività



GIOVANNI SORIA
 13.01.2025 14:34:19
 GMT+02:00

COMUNE DI ACERRA
(Città Metropolitana di Napoli)

6^ DIREZIONE “Infrastrutture e LLPP – Cultura –Personale -Contenzioso”
Titolare ing. Giovanni Soria

PIAO 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. – OBIETTIVI 2025

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS : OBIETTIVO STRATEGICO OM: OBIETTIVO GESTIONALE	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE ALLA DATA
1 OS	NextGenerationEU - PNRR - M5-C2-I2.1 - Rigenerazione Urbana. "Intervento di Rinaturalizzazione delle sorgenti del Riullo e del Rio Gorgone e valorizzazione del parco naturale"	Appalto integrato	31/12/2025 fine lavori
2 OS	NextGenerationEU - PNRR - M5-C2-I2.1 - Rigenerazione Urbana. "Ripavimentazione stradale del centro storico"	Appalto integrato	31/12/2025 fine lavori

3 OS	NextGenerationEU - PNRR - M5-C2-I2.1 - Rigenerazione Urbana. "Riqualificazione ambientale spazi pubblici al Rione Madonnella	Appalto integrato	31/12/2025 fine lavori
4 OS	Lavori di realizzazione di un Parco Urbano Multifunzionale ed Ecosostenibile denominato “Parco AKERU” ubicato in Acerra (Na) - Località Lupara	Appalto	31/12/2025 lavori 50 %
5 OS	POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 10 – Obiettivo specifico 9.3 – Azione 9.3.8 - P.I.C.S. ACERRA – Intervento “Il palazzo delle età: Interventi di comunità per l’invecchiamento attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani”	Appalto	31/12/2025 termine lavori
6 OS	POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 10 – Obiettivo specifico 9.6 - Azione 9.6.6 - P.I.C.S. ACERRA - Intervento “Centro culturale M.A.C.E. mestieri-arte-culturaeventi”	Appalto	31/12/2025 lavori 50 %
7 OS	Accordo quadro con un solo operatore economico per interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, miglioramento dell'accessibilità e fruibilità, interventi di impiantistica e di efficientamento energetico, forniture funzionali agli impianti e ai luoghi destinati allo sport e al tempo libero siti nel comune di Acerra	Appalto	31/12/2025 avvio lavori
8 OS	Accordo quadro con un solo operatore economico per interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, miglioramento dell'accessibilità e fruibilità, interventi di impiantistica e di efficientamento energetico, forniture funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica dei luoghi della cultura siti nel comune di Acerra -	Appalto	31/12/2025 avvio lavori

9 OM	Accordo quadro con un solo operatore economico per interventi di Manutenzione straordinaria degli edifici adibiti ad uso scolastico ed altro uso di proprietà del comune.	Appalto	31/12/2025 50 % lavori
10 OM	Selezione per n.1 Dirigente Tecnico - Ambientale	Appalto	31/12/2025 termine attività
11 OM	Concorso per n.3 Assistenti Sociali	Appalto	31/12/2025 termine attività
12 OS	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Contratto Istituzionale di Sviluppo “Dalla Terra dei Fuochi al Giardino d’Europa” (Delibera CIPESS n. 2/2022) “Valorizzazione del Parco di Suessola”	Appalto	31/12/2025 avvio lavori
13 OM	Acerra Capitale della Cultura	Accesso finale	31/12/2025 termine procedure
14 OM	Impianti pubblica illuminazione – sostituzione quadri elettrici	Convenzione Consip	31/12/2025 avvio lavori
15 OM	Protezione Civile	Aggiornamento piano protezione civile	31/12/2025 avvio attività



GIOVANNI SORIA
 13.01.2025 14:34:19
 GMT+02:00

COMUNE DI ACERRA
(Città Metropolitana di Napoli)

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI
Segreteria Generale – Organi istituzionali e Commissioni Consiliari-Contratti
Prevenzione Corruzione e Trasparenza. RPCT
Segretario Generale Avv. Valeria Baraldi

PIAO 2025/2027 – SOTTOSEZIONE P.D.O. – OBIETTIVI 2025

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO OS : OBIETTIVO STRATEGICO OM: OBIETTIVO GESTIONALE	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE ALLA DATA
1 OS	Collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti <i>L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento</i>	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Tutto anno 2025
2 OS	Partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni di Giunta e consiglio Supporto alle attività deliberative del Consiglio	Segretario Generale Ufficio Organi Istituzionali	Tutto anno 2025

	Comunale e inserimento degli atti deliberativi sulla piattaforma "Albo on line" ai fini della loro pubblicazione		
2	Supporto alle Commissioni Consiliari	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Tutto anno 2025
3	Supporto e segreteria della conferenza dei presidenti di gruppo consiliare	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Tutto anno 2025
4	Supporto alle attività deliberative della Giunta Comunale e inserimento degli atti deliberativi sulla piattaforma "Albo on line" ai fini della loro pubblicazione	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Tutto anno 2025
5 OS	Rendicontazione mensile della gestione economico – finanziaria dello status degli amministratori (liquidazione oneri)	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Tutto anno 2025
	Evasione richieste accesso atti afferente a tutta la documentazione del il consiglio comunale (delibere, istruttorie, commissioni....)	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Tutto anno 2025
6 OS	Coordinamento con gli altri Uffici delle richieste di accesso da parte dei Consiglieri Formazione e aggiornamento della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, con particolare riferimento all'aggiornamento della mappatura dei processi	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro il 31 dicembre 2025

	L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento		
7 OS	Monitoraggio in merito all'adempimento delle misure anticorruzione contenute nel PIAO 2024/2026	Segretario Generale (RPCT) con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro il 30 marzo 2025
8 OS	Attività di impulso e coordinamento finalizzato alla redazione del PIAO 2025/2027 L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro il 30 marzo 2025
9 OS	Verifica, controllo e monitoraggio di tutta le Sezione "Amministrazione Trasparente" e adozione misure correttive	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro il 31 dicembre 2025
10 OS	Redazione della Relazione sulla Performance di cui all'art. 10 D.Lgs. n. 150/2009	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro 30 giugno 2025

11	Stipula, su richiesta dell'ente, dei contratti nei quali l'ente è parte. Autentica scritture private nell'interesse del Comune	Segretario Generale	Tutto anno 2025
OM			
12	Verifica intermedia del rispetto delle misure anticorruzione e trasparenza previste nel PIAO 2025/2027	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro il 31 dicembre 2025
OM			
11	Istituzione archivio e riordino delle deliberazioni consiliari e giuntali	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro il 31 dicembre 2025
OM			
13	Creazione di una cartella condivisa dell'ufficio contenete tutta la documentazione per singolo consiglio comunale	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro il 31 dicembre 2025
OS			
14	Creazione Archivio Digitale delle attività propedeutiche inerenti e successive all'approvazione delle delibere consiliari	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro il 31 dicembre 2025
OM			
15	Affidamento servizio trascrizione sedute del Consiglio Comunale	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Aggiudicazione entro il 30 aprile 2025
OM			
16	Attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa con cadenza semestrale, conformemente al nuovo regolamento sui controlli interni approvato	Segretario Generale con il supporto del Gruppo di lavoro costituito	Entro il 31 dicembre 2025
OM			
17	Aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente in riferimento agli obblighi di pubblicazione degli organi politici e superamento delle criticità.	Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Organi Istituzionali	Entro il 31 dicembre 2025
OM			

COMUNE DI ACERRA

(Città metropolitana di Napoli)

PIAO 2024/2026-SOTTOSEZIONE P.D.O.-OBIETTIVI 2025

POLIZIA MUNICIPALE

Dirigente:Dott.Felice D’Andrea

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE OS:OBIETTIVO DI SVILUPPO STRATEGICO OM:OBIETTIVO DI MANTENIMENTI ISTITUZIONALE	MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VINCOLI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE
1 OS	Incremento dei controlli di polizia delle soste dei veicoli non autorizzate anche sugli stalli di sosta a pagamento	Destinazione di equipaggi con le finalità anche per il raggiungimento del presente obiettivo	Entro il 31/12/2025
2 OS	Controlli per le emissioni in atmosfera	Destinazione di equipaggi con le finalità anche per il raggiungimento del presente obiettivo	Entro il 31/12/2025
3 OS	Implementazione di funzioni di controllo centralizzato dei vari sistemi in esercizio a servizio del Comando e degli operatori della Control Room	Con il supporto del servizio informatico comunale e la ditta affidataria del software	Entro il 31/12/2025
4 OS	Revisione delle procedure di accertamento anagrafico, sia internamente al Comando sia nell'interazione con l'ufficio anagrafico competente	Mediante implementazione di funzioni da configurare nei sistemi esistenti	Entro il 28/02/2025
5 OS	Informatizzazione dei settori di Polizia Edilizia e ambientale	Con il supporto del servizio informatico comunale e la ditta affidataria del software	Entro il 31/12/2025

[Handwritten signature]

6 OS	Supporto e vigilanza raccolta differenziata; controllo errato conferimento	Supporto e vigilanza giornaliera per l'implementazione del servizio di controllo sulla esatta applicazione delle disposizioni in materia di raccolta differenziata Obiettivo: intensificazione dei controlli nella misura del 20% rispetto al biennio precedente	Entro il 31/12/2025
7 OS	Controllo abbandono rifiuti solidi pericolosi e nocivi in aree particolarmente sensibili anche con l'utilizzo di un sistema di monitoraggio (fototrappole)	Controllo delle aree limitrofe al centro urbano per il controllo del territorio dal punto di vista ambientale e vigilanza sugli scarichi abusivi di rifiuti solidi pericolosi e/o nocivi alla salute pubblica. Implementazione con vigilanza statica (telecamere) di concerto con la Direzione Ambiente di questo Ente. Obiettivo: intensificazione dei controlli nella misura del 20% rispetto al biennio precedente	Entro il 31/12/2025
8 OS	Attività di prevenzione riguardante la revisione periodica dei veicoli	Con il supporto del sistema di videosorveglianza urbana Obiettivo: intensificazione dei controlli nella misura del 80% rispetto al biennio precedente	Entro il 31/12/2025
9 OS	Prevenzione, controllo e applicazione del codice della strada, "CONTROLLO CORRETTO USO DEL CASCO	Mediante azioni mirate di controlli (posti di controllo) sulle principali strade di comunicazione nel centro storico Obiettivo: intensificazione dei controlli nella misura del 80% rispetto al biennio precedente	Entro il 31/12/2025
10 OS	Controllo occupazione suolo pubblico	Verifica e controllo delle autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico con segnalazione al Servizio Tributi Minori per l'applicazione delle sanzioni accessorie da applicare (mancata comunicazione, concessione, tributi	Entro il 31/12/2025

			evasi). Obiettivo:intensificazione dei controlli nella misura del 50% rispetto al biennio precedente	
11 OS	Rilevamento dei manufatti cimiteriali che presentano pericoli e successive verifiche della messa in sicurezza e ripristino a seguito di ordinanze o altro	Incremento dell'attività che richiede anche l'impiego dell' unità	Riscontro sul posto di personale della Direzioe	Entro il 31/12/2025
12 OS	Incremento dell'attività che richiede anche l'impiego dell' unità	Controlli richiesti presso il canile presso il quale questo Ente è convenzionato	Incremento del 50%	Entro il 31/12/2025
13 OS	Corsi di Formazione/specializzazione per il personale da tenersi anche in sede , da parte della Scuola Regionale di Polizia	Attività di vigilanza con l'impiego e/o il supporto di un drone	Incremento del 30%	Entro il 31/12/2025
14 OS	Obiettivi strategici e trasversali" in materia di trasparenza ed anticorruzione e di informatizzazione indicati nel PIAO per la parte di competenza della Direzione P.M. L'obiettivo è di tipo strategico in ragione della complessità dell'adempimento.	Incremento del 100%	Incremento del 100%	Entro il 31/12/2025
15 OS	Controlli afferenti l'Ordinanza sindacale nr.2 del 04/01/2024	Incremento del 100%	Incremento del 100%	Entro il 31/12/2025
16 OS	Rilevamento buche stradali	Incremento del 100%	Incremento del 100%	Attuazione di concerto con i dirigenti competenti per materia .Da effettuare da parte del Dirigente con l'ausilio di tutti gli Uffici delle proprie Direzioni
17 OS	Attività di prevenzione, occupazione edifici pubblici ed E.R.P.	Incremento del 100%	Incremento del 100%	Entro il 31/03/2025
1 OM	Attività di controllo dei circoli ricreativi e sale giochi	Incremento del 100%	Incremento del 100%	Entro il 31/12/2025
19 OM	Prevenzione e repressione del fenomeno della circolazione stradale dei veicoli con targhe di	Incremento del 100%	Incremento del 100%	Entro il 31/12/2025
20 OM	Attività di prevenzione, occupazione edifici pubblici ed E.R.P.	Incremento del 100%	Incremento del 100%	Entro il 31/12/2025
21 OM	Prevenzione e repressione del fenomeno della circolazione stradale dei veicoli con targhe di	Incremento del 100%	Incremento del 100%	Entro il 31/12/2025

	paesi extracomunitari in particolare	per prevenire eventuali reati predatori o altri. Intensificazione dei controlli nella misura del 20%rispetto al biennio precedente	
22 OM	Attività di prevenzione assicurazione obbligatoria	Attività di prevenzione mediante controlli ai veicoli circolanti ed in sosta, della copertura assicurativa contro terzi. Incremento dei controlli nella misura del 80%rispetto al biennio precedente	Entro il 31/12/2025
23 OM	Attività di vigilanza immobili posti sotto sequestro	Attività di vigilanza dinamica ad immobili sottoposti a sequestro	Entro il 31/12/2025
24 OM	Prevenzione e repressione delle condotte in contrasto con le norme della legge rivolte all'emersione del lavoro nero ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro	Attività giornaliera	Entro il 31/12/2025
25 OM	Controlli edilizi	Attività di controllo in materia edilizia	Entro il 31/12/2025
26 OM	Attività di controllo affissione selvaggia	Attività di controllo affissione selvaggia di manifesti e/o locandine fuori dagli spazi consentiti e privi di attestazione di avvenuto pagamento del tributo dovuto. Incremento dei controlli del 50% rispetto al biennio precedente	Entro il 31/12/2025
27 OM	Vigilanza Villa di Via Manzoni e Parco Suessola	Incremento del 100%	Entro il 31/12/2025
28 OM	Attività di controllo autobus utilizzati per le gite scolastiche	Attività di controllo degli autobus adibiti al trasporto degli alunni per gite scolastiche, visite didattiche etc.,attività richiesta dai Dirigenti scolastici.	Entro il 31/12/2025
29 OM	Monitoraggio dei veicoli utilizzati per il servizio di Igiene Urbana sul territorio per la verifica del corretto adempimento del capitolato di raccolta rifiuti	Mediante apposito sistema GPS	Entro il 31/12/2025

IL DIRIGENTE

Comandante la P.M.

Dott. Felice D'Andrea

Area di rischio	processo
Gestione delle entrate	Accertamenti sulle entrate
	Riscossioni Emissione di ordinativo
	IMU - Accertamenti
	TARI - Accertamenti
	Liste di carico
	Discarichi
	Canone Unico Patrimoniale Accertamenti/istruttoria
	Conciliazione stragiudiziale del contenzioso tributario

Esemplificazione del rischio
Disomogeneità di trattamento
Disomogeneità di trattamento
Irregolarità nel procedimento di istruttoria
Irregolarità nel procedimento di istruttoria
Mancata iscrizione
Indebita cancellazione del credito
Disomogeneità di trattamento
Procedura disciplinata dagli artt. 46 e 33 del D.lgs. n. 546/'92

[illegible]

[illegible]

Area di rischio	Processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio sintetico
Protocollo	Pubblicazione Albo Pretorio	Procedimento che non comporta alcun rischio	Ufficio Protocollo	Bassa	Media	Basso	Alta	Basso	Medio
	Protocollo atti in entrata	Registrazione dei documenti	Ufficio Protocollo	Bassa	Alta	Basso	Alta	Basso	Medio
	Assegnazione della posta	Assegnazione in maniera impropria agli uffici	Ufficio Protocollo	Bassa	Alta	Basso	Alta	Basso	Medio
	Deposito atti giudiziari e dell'Agenzia delle Entrate	Attività che non comporta rischio corruttivo	Ufficio Protocollo	Bassa	Alta	Medio	Basso	Medio	Medio
	Servizio postale mediante apparecchiatura affrancatrice	Attività che non comporta rischio corruttivo	Ufficio Protocollo	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso
Servizi Demografici: anagrafe e stato civile, elettorale, leva	Anagrafe a domicilio	Servizio offerto a chi non può raggiungere gli uffici dell' anagrafe per gravi motivi di salute	Servizi Demografici	Bassa	Alta	Basso	Medio	Nulla	Medio
	Anagrafe autenticazione di firma per passaggio di proprietà beni mobili registrati	Procedimento di autenticazione firma su istanza di parte	Servizi Demografici	Media	Alta	Medio	Medio	Basso	Medio
	Autenticazione di firme, legalizzazione di fotocopie	Procedimento di autenticazione firma su istanza di parte in cake ad un' istanza o ad una dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà da presentare a privati, apposta in presenza di p. u.	Servizi Demografici	Media	Alta	Medio	Medio	Basso	Medio
	Cambio di abitazione	E' lo spostamento della dimora abituale nel ambito del Comune di residenza. Chi cambia indirizzo deve comunicarlo all' ufficio anagrafe entro 20 giorni dalla data in cui è avvenuta la variazione	Servizi Demografici	Alta	Alta	Medio	Alto	Medio	Alto
	Cancellazione cittadino straniero per mancato rinnovo della dichiarazione della dimora abituale	I cittadini extracomunitari hanno l' obbligo di rinnovare all' ufficio anagrafe la dichiarazione di residenza nel comune entro 60 giorni dal rinnovo del permesso di soggiorno. In caso di inadempienza si procede alla cancellazione anagrafica	Servizi Demografici	Alta	Alta	Medio	Alto	Medio	Alto
	Cancellazione dagli elenchi anagrafici per irreperibilità	Procedimento con cui si accerta la cessata dimora abituale di persone facenti parte della propria o di altra famiglia anagrafica residente nel comune. Procedimento d' Ufficio	Servizi Demografici	Alta	Alta	Medio	Alto	Medio	Alto
	Cancellazione per trasferimento della residenza all' estero di cittadino straniero o comunitario	Procedimento ad istanza di parte con cui si chiede la cancellazione anagrafica a seguito di trasferimento all' estero. Attività che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Alta	Alta	Medio	Alto	Medio	Alto
	Cancellazione per trasferimento della residenza in altro comune	Procedimento che comporta la cancellazione dall'anagrafe del Comune di provenienza. Entro 20 giorni dal trasferimento, l'interessato deve presentare la dichiarazione di iscrizione anagrafica al nuovo Comune. Procedimento ad istanza di parte che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Alta	Alta	Medio	Alto	Medio	Alto
	Certificati anagrafici allo sportello/ per corrispondenza	Dal 1 gennaio 2012 tutte le certificazioni rilasciate dalla P.A. compresi i certificati anagrafici, sono valide ed utilizzabili esclusivamente nei rapporti privati. Alla P.A. si consegna l' autocertificazione DPR n. 445/2000 L. n. 133/2011	Servizi Demografici	Alta	Alta	Medio	Alto	Medio	Alto
	Certificazione originaria di famiglia	Documenta la composizione originaria del nucleo familiare. Procedimento ad istanza di parte. Presentazione di autocertificazione alla P.A.	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Certificazione storica di indirizzo	Indicazione di indirizzi relativi al periodo di permanenza nel Comune di Acerra	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Scrittura nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero	Procedimento ad istanza di parte che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Nulla osta al consolatato per il rilascio di carta d' identità a cittadini scritti A. I. R. E.	Gli uffici consolari italiani all' estero possono rilasciare/ prorogare la carta di identità. Servizio riservato esclusivamente ai cittadini.	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Registrazione popolazione temporanea	Procedimento ad istanza di parte diretto alla iscrizione in uno schedario in cui confluiscono i nominativi di coloro che dimorano temporaneamente nel Comune (es. per motivi di studio, lavoro etc..)	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Re iscrizione per ricomparsa	Procedimento ad istanza di parte con cui la persona prima irreperibile, cancellata dall' anagrafe richiede di essere nuovamente iscritta.	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
Servizi Demografici: anagrafe e stato civile, elettorale, leva	Retifica dati personali	Procedimento ad istanza di parte per rettificare eventuali errori di dati anagrafici (nome, cognome, luogo, data di nascita) o la variazione della professione/ titolo di studio.	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Rilascio attestazione di soggiorno permanente ai cittadini comunitari	Procedimento ad istanza di parte con cui i cittadini dell' UE che hanno soggiornato legalmente per 5 anni nel territorio nazionale acquisiscono il diritto di soggiorno permanente	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Rilascio carta di identità cartacea ai cittadini non residenti	Procedimento ad istanza di parte volto al rilascio di carta d'identità a non residenti in caso di furto, smarrimento, previo nulla osta del Comune di residenza	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Rinnovo dichiarazione di dimora abituale per i cittadini non comunitari	Cittadini extracomunitari hanno l' obbligo di rinnovare la dichiarazione di dimora abituale nel comune entro 60 giorni dal rinnovo del permesso di soggiorno. In caso di inadempienza l' ufficio procede alla cancellazione	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Atti di matrimonio, separazioni, riconciliazioni, unioni civili	Attività che non comporta rischio corruttivo	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Rilascio certificazioni di stato civile	Attività che non comporta rischio corruttivo	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Revisioni semestrali e straordinarie liste elettorali	Attività che non comporta rischio corruttivo	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Formazione atto di matrimonio celebrato dal sindaco o suo delegato nel comune	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Formazione atto di matrimonio celebrato fuori della casa comunale	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Formazione atto di matrimonio celebrato in imminente pericolo di vita o a causa di infermità fisica	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Formazione atto di matrimonio da parte di cittadini stranieri non residenti né domiciliati esenti da pubblicazioni	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Atto di riconciliazione, coniugi separati che si sono riconciliati possono riconciliarsi tramite una dichiarazione resa davanti all' ufficiale di stato civile	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Annotazioni	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Ufficio leva : formazioni lista di leva	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso
	Ufficio leva. aggiornamento ruoli	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso

	Ufficio leva : certificazione esito di leva	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
	Ufficio leva : rilascio foglio matricolare	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
	Ufficio elettorale : rilascio certificati di iscrizione nelle liste elettorali	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
	Albo presidenti di seggio: certificazione	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
	Albo scrutatori : costituzione	Procedimento che non comporta alcun rischio	Servizi Demografici	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
Servizio Informatico	Gestione del sistema informatico comunale, della contrade telefonica e delle linee di telecomunicazioni (seel comunali e scuole)	Attività che non comporta rischio corruttivo	Servizio Informatico	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
	Acquisizione di beni e servizi per manutenzione e potenziamento del Sistema Informatico Comunale (fhw e sw) e linee TLC	Mancato rispetto della normativa prevista per questa tipologia di acquisti	Servizio Informatico	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
	Pubblicazioni di contenuti informativi sul sito web istituzionale. In particolare per gli adempimenti di trasparenza amministrativa DLgs. 33/2013	Attività che non comporta rischio corruttivo	Servizio Informatico	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
	Gestione richieste di abilitazione ai servizi on-line da cittadini, assistenza telefonica e via e-mail	Attività che non comporta rischio corruttivo	Servizio Informatico	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
	Gestione della sicurezza informatica nel rispetto delle regole minime	Attività che non comporta rischio corruttivo	Servizio Informatico	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso
Ufficio Unico delle Entrate	Accertamenti sulle entrate	Disomogeneità di trattamento	Ufficio Unico delle Entrate	Bassa	Bassa	Bassa	Medio	Basso
	Riscossioni Emissione di ordinativo	Disomogeneità di trattamento	Ufficio Unico delle Entrate	Bassa	Bassa	Bassa	Medio	Alto
	MU - Accertamenti	Disomogeneità di trattamento	Ufficio Unico delle Entrate	Bassa	Bassa	Bassa	Medio	Alto
	TARI - Accertamenti	Irregolarità nel procedimento di istruttoria	Ufficio Unico delle Entrate	Bassa	Bassa	Bassa	Medio	Alto
	Liste di carico	Irregolarità nel procedimento di istruttoria	Ufficio Unico delle Entrate	Bassa	Bassa	Bassa	Medio	Alto
	Discarichi	Mancata iscrizione	Ufficio Unico delle Entrate	Bassa	Bassa	Bassa	Medio	Alto
	Canone Unico Patrimoniale: Accertamenti/istruttoria	Indebita cancellazione del credito	Ufficio Unico delle Entrate	Bassa	Bassa	Bassa	Medio	Alto
	Conciliazione sragiudiziale dal contenzioso tributario	Disomogeneità di trattamento	Ufficio Unico delle Entrate	Bassa	Bassa	Bassa	Medio	Alto
		Procedura disciplinata dagli artt. 48 e 33 del D.lgs. n. 346/92	Ufficio Unico delle Entrate	Bassa	Bassa	Bassa	Medio	Alto
	Affidamento del servizio di refezione scolastica	Predisposizione del Capitolato speciale di gara con individuazione di requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale non proporzionali all' oggetto dell' appalto	Istruzione e Assistenza scolastica	Media	Alta	Medio	Alto	Alto
Istruzione e assistenza scolastica	Manutenzione plessi scolastici		Istruzione e Assistenza scolastica	Media	Alta	Medio	Medio	Medio
	Erogazione buoni libro e diritto allo studio	Arbitrarietà nell' assegnazione /Scarsa trasparenza/poca pubblicità e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Istruzione e Assistenza scolastica	Media	Alta	Medio	Medio	Medio
	Costituzione In Giudizio In favore dell'ente - attività istruttoria Esame della verenza - istruttoria ai fini della costituzione in giudizio	Mancato perseguimento del pubblico interesse	Ufficio Legale	Bassa	Alta	Medio	Alto	Alto
Ufficio Legale	Pareri Legali	Pareri rilasciati in violazione della normativa di settore	Ufficio Legale	Bassa	Media	Medio	Medio	Medio
	Transazioni extra giudiziali	Accordi collusivi	Ufficio Legale	Bassa	Alta	Medio	Medio	Alto

Ufficio Contenzioso – Ufficio Legale

Area di rischio	processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico
Ufficio contenzioso	Difesa Legale In Giudizio Istruttoria ai fini del conferimento di incarichi di patrocinio legale a difesa dell'ente	Scarsa o assente rotazione nell'assegnazione degli incarichi legali Insufficiente definizione dei presupposti dell'oggetto dell'incarico	<u>VI Direzione</u> Ufficio contenzioso	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
				BASSO				MEDIO
	Incarichi E Consulenze Professionali	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari	<u>VI Direzione</u> Ufficio Contenzioso	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO
	Conferimento incarichi legali (GDP, TAR, TRIBUNALE E CDS)	Accordi collusivi con liberi professionisti per conferimento incarichi		NULLO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO
	Dispositivi di Liquidazione Liquidazioni per avvocati esterni	Vantaggio economico da determina di di impegno e spesa	<u>VI Direzione</u> Ufficio Contenzioso	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO
	Pareri Legali	Pareri rilasciati in violazione della normativa di settore		NULLO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO
	Transazioni extra giudiziali	Accordi collusivi	<u>VI Direzione</u> Ufficio Contenzioso	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO

Area di rischio	Processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio Responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio sintetico
Gare (GENERALE)	Gestione del bando di gara. Predisposizione atti sulla base della documentazione trasmessa dagli altri settori dell'ente	Il rischio si annida nella predisposizione di bandi non in linea con la disciplina di settore	Gare II Direzione	NO	SI	Nessun Vantaggio economico	Solo Uff. responsabile	NO	MEDIO
	Pubblicazione del Bando di gara	Attività che non comporta rischio corruttivo	Gare II Direzione	NO	SI	Nessun Vantaggio economico	Solo Uff. responsabile	NO	NULLO
	Comunicazione degli esiti di gara ai partecipanti	Attività che non comporta rischio corruttivo	Gare II Direzione	NO	SI	Nessun Vantaggio economico	Solo Uff. responsabile	NO	BASSO
	Controlli amministrativi sull'aggiudicatario	Attività che va svolta in linea con la normativa	Gare II Direzione	NO	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Solo Uff. responsabile	NO	MEDIO
	Determinazione di aggiudicazione definitiva		Gare II Direzione	NO	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Solo Uff. responsabile	NO	BASSO
	Pubblicazione esito di gara		Gare II Direzione	NO	SI	Nessun Vantaggio economico	Solo Uff. responsabile	NO	NULLO

Firmato digitalmente da
Giuseppe Gargano

CN = Gargano Giuseppe
 O = Comune di Acerra
 C = IT

Area di rischio	Processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio Sintetico
	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	Iniezione ad indicare bisogni ritenuti per favorire determinati operatori economici o a diffondere informazioni riservate, ad alterare atti e valutazioni	UFFICIO ECONOMATO	MEDIA (mepe e codice dei contratti)	ALTA (fornitori esterni)	MEDIO (importo sottosoglia comunitari)	ALTO (tutti gli uffici comunali)	NULLO	ALTO
	GESTIONE CASSA ECONOMALE	Procedimento di gestione delle somme di denaro necessarie agli acquisti di beni di modico valore	UFFICIO ECONOMATO	BASSA (vincolata dal regolamento di contabilità armonizzata)	ALTA (fornitori esterni)	MEDIO (acquisto di beni di modico valore)	MEDIO	NULLO	MEDIO
	SGRAVI / SOSPENSIONI ATTI DI RISCOSSIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Procedura volta ad ottenere: in pendenza di un giudizio tributario o qualora diventi definitiva, lo sgravio o la sospensione degli atti di riscossione connessi al giudizio tramite presentazione di istanza da parte dell' ufficio	DI COMPETENZA DELLA I DIREZIONE						
	CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Procedura disciplinata dagli artt. 46 e 33 del D.lgs. n. 546/92	DI COMPETENZA DELLA I DIREZIONE						



ISTANZE CONNESSE AL RECUPERO DELLE SPESE DI GIUDIZIO NEI CONFRONTI DELLE PARTI SOCCOMBENTI IN CASO DI SENTENZA FAVOREVOLE PER IL COMUNE	Procedura che non comporta rischi di natura corruttiva	DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE							
GESTIONE DI ISTANZE DI INSINUAZIONE DEI CREDITI TRIBUTARI IN CASO DI DITTE SOTTOPOSTE A PROCEDURE CONCORSUALE	Procedura regolata quanto ai tempi e modalità dal R.D. n. 267/42 e successive modifiche ed integrazioni, ad istanza di parte	DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE							
GESTIONE BENI DI PROPRIETA' COMUNALE - ACP - ATTESTAZIONI STRADE - UTENZE - SGOMBERI	Attività che non comportano rischi	UFFICIO PATRIMONIO	BASSA	MEDIA (rapporto con uffici esteri, amministratori ed enti)	BASSO	MEDIO	NULLO	MEDIO	
MANUTENZIONE STRADE	Attività che non comportano rischi	UFFICIO MANUTENZIONI	MEDIA (bilancio)	MEDIA (cittadini, enti)	BASSO	MEDIO	NULLO	MEDIO	



EMISSIONE MANDATI E REVERSALI - SIOPE+ - C/C POSTALI	Attività che non comportano rischi	UFFICIO CONTABILITA'	BASSA (impegni di spesa per Determine dei diversi Uffici Comunali effettuati con dispositivi)	ALTA (coinvolge tutti i soggetti che abbiano rapporti con la P.A.)	ALTA (pagamenti e riscossione)	MEDIO	NULLO	NULLO	BASSO	ALTO
DICH. FISCALI PREVIDENZIALI PENSIONI FATTURAZIONE ELETTRONICA	Attività che non comportano rischi	UFFICIO STIPENDI	BASSA (normative statali)	BASSA	BASSA	MEDIO	NULLO	NULLO	BASSO	ALTO
GESTIONE ORDINARIA /STRAORDINARIA DEI TRIBUTI COSAP/I.C.P./D.P.A. PASSI CARRABILI	Attività che non comportano rischi	DI COMPETENZA DELLA I DIREZIONE								
CONTABILITA' FINANZIARIA BILANCIO RENDICONTO ADEMPIMENTI CONTABILI	Procedura disciplinata dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.	UFFICIO PROGRAMMA ZIONE FINANZIARIA E GESTIONE BILANCIO	MEDIA (normative statali)	MEDIA	MEDIA	MEDIO	NULLO	NULLO	BASSO	ALTO



PROCEDIMENTI DI ACQUISIZIONE ECONOMALE	Procedimento di gestione delle somme di denaro necessarie agli acquisti di beni di modico valore	UFFICIO ECONOMATO	BASSA	ALTA	MEDIA	MEDIO	NULLO	MEDIO
STIPENDI ED EMOLUMENTI PCC/MEF	Attività che non comportano rischi	UFFICIO STIPENDI	BASSA	BASSA	BASSA	MEDIO	NULLO	BASSO
ASSISTENZA SINDACO E ORGANI POLITICI	Attività che non comporta rischi corruttivi	DI COMPETENZA DEL SEGRETARIO GENERALE						
NOTIFICAZIONI MESSI COMUNALI	Attività che non comporta rischi corruttivi	UFFICIO MESSI	NULLA	MEDIA	BASSO	BASSO	NULLO	BASSO



IMPEGNI	Non rilevano le esemplificazioni del rischio	UFFICIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE BILANCIO	NULLA	ALTA	VEDI BILANCIO	MEDIO	NULLO	MEDIO
PAGAMENTI Emissione di ordinativo	Non rilevano le esemplificazioni del rischio	UFFICIO CONTABILITA'	NULLA	ALTA	VEDI BILANCIO	MEDIO	NULLO	MEDIO
ECONOMATI O Gestione del contante	Non rilevano le esemplificazioni del rischio	UFFICIO ECONOMATO	NULLA	ALTA	VEDI BILANCIO	MEDIO	NULLO	MEDIO
PAGAMENTI O FATTURE	Non rilevano le esemplificazioni del rischio	UFFICIO CONTABILITA'	NULLA	ALTA	VEDI BILANCIO	MEDIO	NULLO	MEDIO
RETRIBUZIONI	Non rilevano le esemplificazioni del rischio	UFFICIO STIPENDI	NULLA	ALTA	VEDI BILANCIO	MEDIO	NULLO	MEDIO



GOVERNO DEL TERRITORIO	INVENTARI O BENI MOBILI	Rappresentazio ne non veritiera dei beni comunal i	UFFICIO PATRIMONIO	BASSA	MEDIA	VEDI BILANCIO	MEDIO	NULLO	MEDIO
	INVENTARI O BENI IMMOBILI	Errori di catalogazione con conseguente errore nei dati di bilancio	UFFICIO PATRIMONIO	BASSA	MEDIA	VEDI BILANCIO	MEDIO	NULLO	MEDIO
	ALIENAZIO NE BENI IMMOBILI Individuazion e dei beni da alienare	Discrezionalità nell'individuazio ne	UFFICIO PATRIMONIO	BASSA	MEDIA	VEDI BILANCIO	MEDIO	NULLO	MEDIO



Area di Processo Rischio	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico e Valutazione Complessiva
Fidato da: Carlo Giuseppe	Assegno di maternità	Riconoscimento indebitito dell'assegno	NO	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Più Amministrazioni	NO NULLO
	A.D.I. (Assegno d'Inclusione)	Sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate con figli minorenni o disabili a carico. Il rischio si annida nel riconoscimento indebitito del sussidio.	NO	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Più Amministrazioni	NO BASSO
	Servizio di assistenza domiciliare in favore di disabili, anziani o minori	Riconoscimento indebitito del servizio	NO	SI	Prestazione in favore dei beneficiari.	Solo l'Ufficio Responsabile	NO BASSO
	Servizio affido educativo minori	Affido di minori in carico al Servizio sociale comunale in centri socio educativi	NO	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Solo l'Ufficio Responsabile	NO BASSO

Collocamento Ricovero minori presso strutture residenziali	Ricovero di minori su provvedimento del tribunale per i minorenni	S.S. Professionale	NO	SI	Prestazione in favore dei beneficiari.	Solo l'Ufficio Responsabile	NO BASSO
Collocamento disabili in RSA semiconvinti e centri polifunzionali	Attività che non comporta rischi	S.S. Professionale S.S. Prestazioni Integrative S.S. Socio Sanitario	NO	SI	Prestazione in favore dei beneficiari.	Più Uffici	NO BASSO
Collocamento anziani in strutture di accoglienza	Attività che non comporta rischi	S.S. Professionale S.S. Socio Sanitario	NO	SI	Prestazione in favore dei beneficiari.	Più Uffici	NO BASSO
Progetti Terapeutici Riabilitazione Individuali		S.S. Socio Sanitario	NO	SI	Prestazione in favore dei beneficiari.	Solo l'Ufficio Responsabile	NO BASSO

Pagamento rette per il collocamento degli utenti per i processi sopra riportati		Uff. Segreteria	NO	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Solo l'Ufficio Responsabile	NO ALTO
Rilascio autorizzazioni accreditamento e vigilanza di strutture e servizi di cui alla legge 11/2007	Rilascio di autorizzazione in violazione della normativa di settore	S.S. Prestazioni Integrative	NO	SI	Prestazione in favore dei beneficiari.	Più Uffici	NO MEDIO
Assegno nucleo familiare		S.S. Prestazioni Integrative	NO	SI		Più Amministrazioni	NO NULLO
Morosi incolpevoli		S.S. Prestazioni Integrative	NO	SI		Solo l'Ufficio Responsabile	NO BASSO

Procedimenti di liquidazione assegni di cura, assistenza domiciliare, prestazioni socio sanitarie, assistenza scolastica specialistica, Udp		Uff. Segreteria	NO	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Solo PUfficio Responsabile	NO ALTO
Concessione contributi		Dirigente S.S. in toto	SI	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Più Uffici	NO ALTO
Liquidazione concessione di contributi e sovvenzioni		Uff. Segreteria	NO	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Solo PUfficio Responsabile	NO ALTO
Carta Dedicata a Te	Arbitrarietà nell'assegnazione /Scarsa trasparenza/poca pubblicità e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	S.S. Contrasto alla Povertà	NO	SI	Vantaggio economico per soggetti destinatari.	Più Amministrazioni	NO BASSO

Sport	Concessione di impianti sportivi	Scarsa trasparenza e poca pubblicità dell'opportunità	Uff. Sport	NO	SI	Prestazione in favore dei beneficiari.	Solo PUfficio Responsabile	NO BASSO
		Disomogeneità nell'istruttoria volta a privilegiare determinate e specifiche situazioni						
	Concessione di spazi per l'attività sportiva (palestre)	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Uff. Sport	NO	SI	Prestazione in favore dei beneficiari.	Solo PUfficio Responsabile	NO BASSO

Firmato digitalmente da

Giuseppe Gargano

CN = Gargano Giuseppe
O = Comune di Acerra
C = IT

Area di rischio	processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio Sintetico
Servizi lavori pubblici	Programmazione opere pubbliche	Il rischio si annida nella carente programmazione al fine di favorire condotte di natura corruttiva	VI Direzione	NO	SI	/	SI	NO	ALTO
	Progettazione	Rispetto delle procedure di legge e dei criteri comunitari	VI Direzione	SI	SI	/	NO	NO	ALTO
	Incarichi interni : nomina RUP, progettista, D.L., Coordinatore della sicurezza e validatore opere pubbliche	Procedimenti di elevato rischio in assenza di una short list cui attingere	VI Direzione	SI	SI	/	NO	NO	ALTO
	affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro / affidamento diretto	non corretta valutazione dei preventivi di spesa al fine di agevolare un operatore	VI Direzione	SI	SI	/	SI	NO	ALTO

Servizi, forniture e servizi di ingegneria ed architettura	Affidamento di lavori di importo pari o superiore ai 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 euro e superiore a 1.000.000,00 ed inferiore alla soglia di cui all'rt. 14 del D.Lgs. 36/2023 s.mm.ii., procedura negoziata senza bando	Utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore; utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare – mancata verifica dei requisiti dichiarati	VI Direzione	NO	SI	/	SI	NO	ALTO
	Affidamento lavori di importo superiore a alla soglia comunitaria mediante procedura aperta	Utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore; utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare – mancata verifica dei requisiti dichiarati	VI Direzione	NO	SI	/	SI	NO	ALTO
	Affidamento servizi, forniture e servizi di ingegneria ed architettura di importo inferiore a 140.000,00 euro / affidamento diretto	abuso del criterio del rapporto di affidatario per la scelta finale	VI Direzione	SI	SI	/	SI	NO	ALTO
	Affidamento servizi, forniture e servizi di ingegneria ed architettura di importo superiore a 140.000 euro ed alla soglia di cui all'rt. 14 del D.Lgs. 36/2023 s.mm.ii. procedura negoziata senza bando	Utilizzo distorto della procedura al di fuori dei casi previsti dalla legge; utilizzo di importo superiore a 140.000 euro ed alla soglia di cui all'rt. 14 del D.Lgs. 36/2023 s.mm.ii. procedura negoziata senza bando	VI Direzione	NO	SI	/	SI	NO	ALTO

Autorizzazione su istanza di subappalto	Il rischio si annida nella possibilità che si verifichino accordi collusivi	VI Direzione	NO	SI	/	SI	NO	ALTO
Servizi di protezione civile	Violazione delle norme, anche regolamentari, per interessi di parte	VI Direzione	NO	SI	/	SI	NO	ALTO
Servizi di gestione biblioteche e musei	Violazione delle norme, anche regolamentari, per utilità di parte	VI Direzione	NO	SI	/	SI	NO	MEDIO
Biblioteche: gestione del patrimonio librario	Il procedimento, di scarso valore economico, è esente da rischi corruttivi immediati e diretti	VI Direzione	NO	SI	/	SI	NO	MEDIO

Area di rischio	processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Impatto organizzativo	Impatto economico		Giudizio sintetico
							NO		
Acquisizione e gestione del personale	Programmazione Del Fabbisogno Del Personale	programma triennale del fabbisogno del personale	<u>VI Direzione</u>	definizione programma non rispondente al fabbisogno NO	NO	SI	NO		MEDIO
	Contratti A Tempo Determinato Di Personale Ex Art.110 Tuel	selezione ed assunzione di personale ex art.110 tuel	<u>VI Direzione</u>	Inosservanza delle Regole procedurali a garanzia della Trasparenza del Processo di nomina o di Rinnovo degli incarichi Ex art.110 tuel NO	NO	SI	NO		MEDIO
	Reclutamento A Tempo Indeterminato	Avvio delle procedure per la copertura di posti vacanti	<u>VI Direzione</u>	Mancanza di programmazione delle necessità assunzionali NO Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	NO	SI	NO		MEDIO

				Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove di esame NO					
Procedura di Mobilità di Personale da Altri Enti	reclutamento del personale tramite mobilità' da altri enti	<u>VI Direzione</u>		Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità NO	NO	SI	NO	BASSO	
Commissione Esaminatrice	composizione commissione esaminatrice	<u>VI Direzione</u>		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari NO	NO	SI	NO	BASSO	
PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI	attribuzione progressioni economiche orizzontali	<u>VI Direzione</u>		Previsione di requisiti non coerenti per favorire uno o più dipendenti o categorie di dipendenti NO	NO	SI	NO	NULLO	
Trasformazione Del Rapporto Di Lavoro	Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa	<u>VI Direzione</u>		Mancanza presupposti/condizioni per la trasformazione	NO	NO	NO	NULLO	
Costituzione del fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente	Attività di verifica di creazione del fondo per il salario accessorio in base alla normativa di settore	<u>VI Direzione</u>		NO	NO	SI	NO	NULLO	
Costituzione del fondo per le risorse decentrate per il personale dirigente	Complessa Attività di verifica di creazione del fondo per il salario accessorio in base alla normativa di settore	<u>VI Direzione</u>		NO	NO	SI	NO	NULLO	
PRESENZE DEL	Irregolare controllo	<u>VI Direzione</u>		NO	NO	SI	NO	BASSO	

Area di rischio	Processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio sintetico
SUAP	Industria commercio e artigianato-SUAP: Agriturismo/nuova attività, sub ingresso, modifica capacità recettiva	Omesso controllo requisiti sulla SCIA presentata	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica.	Più Amministrazioni coinvolte.	NO	MEDIO
	Attività svolta in forma artigianale	Omesso controllo requisiti sulla SCIA presentata	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Solo Ufficio Responsabile	NO	MEDIO
	Attività produttive cessate		SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Solo Ufficio Responsabile	NO	BASSO
	Produttori agricoli – avvio, variazioni e sub ingresso attività	Omesso controllo requisiti sulla SCIA presentata	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Più Amministrazioni coinvolte.	NO	BASSO
	Commercio fisso Medie strutture , ampliamento sede, aperture, trasferimenti sede	Rilascio autorizzazione in violazione della normativa di settore	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Solo Ufficio Responsabile	NO	ALTO
	Commercio su aree pubbliche in occasioni di manifestazioni	Rilascio autorizzazione in violazione della normativa di settore	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Più Amministrazioni coinvolte.	NO	MEDIO
	Mercati: assegnazione posteggi in mercati settimanali e mensili	Procedura di assegnazione in violazione dei principi di uguaglianza, rotazione e parità di trattamento	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Solo Ufficio Responsabile	NO	MEDIO
	Turismo strutture recettive	Omesso controllo requisiti sulla SCIA presentata	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Più Amministrazioni coinvolte.	NO	MEDIO
	Industrie produttive	Attività di produzioni di BENI E COSE (es: impianti di distribuzione carburanti, produzioni opere in ferro, industrie di tubazioni , generatori elettrici	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Più Amministrazioni coinvolte.	NO	ALTO
	Attività autorizzativa	Noleggio autobus con conducente	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Solo Ufficio Responsabile.	NO	MEDIO
	Attività autorizzativa	Trasporto feriti ed infermi (autoambulanze)	SUAP	NO	SI	Vantaggio NON di natura economica	Più Amministrazioni coinvolte.	NO	MEDIO
	Attività autorizzativa	Autorizzazioni di natura ambientale (AUA art. 278 DLGS 256/2002 ed art	SUAP	SI	SI	Vantaggio NON di natura economica	Più Amministrazioni coinvolte.	NO	MEDIO

		269)							
--	--	------	--	--	--	--	--	--	--

Firmato digitalmente da
Giuseppe Gargano
CN = Gargano Giuseppe
O = Comune di Acerra
C = IT



COMUNE DI ACERRA

Città Metropolitana di Napoli
Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. del 17/06/1999)

www.comune.acerra.na.it

V DIREZIONE

Alla Segreteria Generale

Oggetto: Riscontro alla nota prot. n. 3127 del 13/01/2025

In merito a quanto specificato in oggetto, la sottoscritta Arch. Concetta Martone, dirigente della V Direzione, allega alla presente le tabelle riportanti i processi del proprio ambito di competenza.

Cordiali saluti.

Data del protocollo.

La Dirigente della V Direzione

Arch. Concetta Martone



Area di rischio	processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio sintetico
Gestione dei rifiuti	RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER SCARICO REFLUI	Violazione normativa statale e regolamentare Mancato rispetto delle scadenze temporali	V Direzione	MEDIO	ALTO	NULLO	ALTO	NULLO	ALTO
Servizio igiene urbana	Servizio Speciale per la Raccolta Differenziata e Igiene Urbana	Il rischio si annida nell'affidamento di servizi aggiuntivi e complementari in violazione delle regole previste dal D.lgs. n. 36/2023 Mancato rispetto delle regole previste	V Direzione	MEDIO	ALTO	NULLO	ALTO	NULLO	ALTO

		dalle leggi in materia							
VO AVVISI PER MANIFESTAZIO VE DI INTERESSE MA AFFIDAMENTO DIRETTO	Avvisi per manifestazi oni di interesse per l' individuazi one di piattaforme ambientali autorizzate allo smaltiment o, recupero di rifiuti di varie frazioni	Applicazio ne non conforme della normativa di cui al D.lgs. n. 152/06 e del D.lgs. n. 36/2023	V Direzion e	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO
	Autorizzazi one ambientale conferimen to e smaltiment o rifiuti in discarica	Procedime nto complesso sul rilascio dei provvedime nti relativi allo smaltiment o dei rifiuti	V Direzion e	MEDIO	ALTO	NULLO	ALTO	NULLO	ALTO
	Servizio di conferimen to RSU	Affidament o del servizio presso impianti autorizzati in omissione ad ordinanze	V Direzion e	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO

		provinciali e Regionali							
	Servizio di trasporto RSU	Affidament o del servizio di trasporto agli impianti autorizzati	V Direzion e	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	NULLO	ALTO
Ambiente e qualificazione urbana	Predisposiz ione atti per la rimozione e lo smaltiment o dei rifiuti speciali pericolosi e non, illecitament e abbandonat i sul territorio	Omesso controllo ed avvio procedimen to		MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
	Partecipazi one alle procedure incardinate presso gli enti sovra comunali competenti in materia	Omessa partecipazi one		MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
	Redazione atti di competenz a per l'attuazione delle bonifiche ambientali dei siti/discari che	Omessa redazione		ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
	Aggiornam ento dati	Omesso Aggiornam		ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO

	raccolta differenziata a RSU	ento							
Servizi Cimiteriali	Concessioni cimiteriali per assegnazioni loculi	Rilascio concessione in violazione della normativa di settore e del regolamento comunale		MEDIO	ALTO	ALTO	NULLO	NULLO	ALTO
	Contratti di assegnazione loculi e/o lotti di terreno			MEDIO	ALTO	ALTO	NULLO	NULLO	ALTO
	Autorizzazioni per tumulazioni	Rilascio di autorizzazione in violazione della normativa di settore e del Regolamento comunale		MEDIO	ALTO	ALTO	NULLO	NULLO	ALTO
	Autorizzazione per Esumazione	Rilascio di autorizzazione in violazione della normativa di settore e del Regolamento comunale		MEDIO	ALTO	ALTO	NULLO	NULLO	ALTO
	Autorizzazione apposizione lapidi	Procedura che non comporta rischi salva l'ipotesi di rilascio di autorizzazione in violazione del Regolamento comunale		MEDIO	ALTO	NULLO	NULLO	NULLO	NULLO
	Autorizzazioni per manutenzione ordinaria e straordinaria di cippi e cappelle	Rilascio di autorizzazione in violazione del Regolamento comunale		MEDIO	ALTO	NULLO	ALTO	NULLO	ALTO

Area di rischio	processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio sintetico
Pianificazione urbanistica	PERMESSI A COSTRUIRE	Ritardata/omissione presa in carico della richiesta al fine di favorire altri soggetti	V Direzione	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	ALTO
		Disomogeneità delle valutazioni/ Condizionamento esterno favorito da esercizio di attività professionali esterne		MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	ALTO
		Eccesso di potere/ Mancata adozione nei termini del provvedimento autorizzativo		MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
		utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione		BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	ALTO
	INTERVENTI SUBORDINATI A COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI (CIL CILA – ART. 6 E 6 BIS DPR 380/2001)	Omissione istruttoria	V Direzione	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
		Disomogeneità nell'attività di valutazione			ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	
		Disomogeneità nell'attività di valutazione		MEDIO					ALTO
	VIGILANZA NELL'ATTIVITA' URBANISTICO-EDILIZIA	Non rispetto delle scadenze temporali		MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	ALTO
		Discrezionalità nell'intervento e nella tempistica di evasione delle pratiche		MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	ALTO
		Disomogeneità di trattamento e valutazione							



COMUNE DI ACERRA

Città Metropolitana di Napoli
Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. del 17/06/1999)

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

Al Segretario Generale
Avv. Valeria BARALDI
SEDE

OGGETTO: riscontro nota 3127 del 13/01/2025

In riscontro alla nota in oggetto, si trasmette la mappatura dei processi di lavoro di competenza di questa Direzione.

IL DIRIGENTE-COMANDANTE LA P.M.

Dott. Felice D'Andrea

Area di rischio	processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio sintetico
Polizia Locale	Controllo della circolazione stradale	Mancato accertamento violazioni di legge, cancellazione sanzioni amministrative, alterazione dati	Polizia Locale	BASSA	ALTA	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
	Autorizzazione per lo svolgimento di competizioni sportive	Omessa verifica dei presupposti per il rilascio dell'autorizzazione	POLIZIA LOCALE	BASSA	ALTA	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO
	Licenza per spettacoli viaggianti	Rilascio provvedimenti ai fini della pubblica sicurezza per spettacoli viaggianti in violazione della normativa di settore	POLIZIA LOCALE	BASSA	ALTA	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO
	Controlli attività commerciali	Mancato accertamento violazioni di legge, cancellazione sanzioni amministrative, alterazione dati	POLIZIA LOCALE	BASSA	ALTA	ALTA	MEDIO	ALTO	ALTO
	Controlli pubblicità ed affissioni	Omesso controllo	POLIZIA LOCALE	BASSA	ALTA	MEDIA	ALTO	ALTO	ALTO
	Pareri per autorizzazioni passi carrabili	Pareri rilasciati in violazione della normativa di settore	POLIZIA LOCALE	BASSA	ALTA	MEDIO	ALTO	MEDIO	ALTO
	Accertamenti anagrafici	Sopralluoghi relativi alla situazione anagrafica relativa ai certificati rilasciati e mancata contestazione di anomalie	POLIZIA LOCALE	BASSA	ALTA	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO
	Rilascio permessi sosta e circolazione invalidi	Omessa verifica dei requisiti	POLIZIA LOCALE	0	ALTA	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO
	Predisposizione rapporto incidenti	Non corretta descrizione della dinamica fattuale	POLIZIA LOCALE	BASSA	ALTA	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
	Installazioni di giochi leciti in pubblico esercizio	Mancato controllo sui requisiti richiesti dalla normativa di settore	POLIZIA LOCALE	BASSA	ALTA	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
	Manutenzione veicoli		NON E' PIU' DI COMPETENZA DI QUESTA DIREZIONE						

L'adduttore:
S. Ion. Flavia (povera)

Ricorsi al GDP e al Prefetto	Media	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
Procedimenti sanzionatori per violazioni al CDS	Mancato recupero di somme di denaro in considerazione dell'ipotesi di accordi collusivi	POLIZIA LOCALE	0	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO
Accertamento per richieste suolo pubblico e passo carrato	Sgravi / sospensioni atti di riscossione contenzioso tributario	Procedura volta ad ottenere in giudizio pendenza di un giudizio tributario o qualora diventi definitiva, lo sgravio o la sospensione degli atti di riscossione connessi al giudizio tramite presentazione di istanza da parte dell'ufficio	POLIZIA LOCALE	0	ALTA	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO
Richieste di autotutela per elevazione verbali CDS		POLIZIA LOCALE	0	ALTA	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO

Area di rischio	Processo	Esemplificazione del rischio	Ufficio responsabile dell'adozione del provvedimento	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Valore economico	Impatto organizzativo	Impatto economico	Giudizio sintetico
Assistenza e supporto agli organi collegiali	Fornire supporto alle attività afferenti gli organi collegiali	Segreteria, collaborazione ed ausilio in tutte le attività degli organi collegiali	Segreteria generale	Nulla	Media	Nulla	Alto	Nulla	MEDIO
Convocazione Consiglio Comunale	Convocazione C.C., pubblicazione albo pretorio, deposito e conservazione atti.	Irregolarità nella convocazione.	Segreteria generale	Nulla	Alto	Medio	Basso	Nulla	MEDIO
Istruttoria istanze di controllo dei Consiglieri (interpellanze, interrogazioni, mozioni e ordini del giorno)	Raccolta, assegnazione ed eventuale istruttoria di tutte le istanze.	Omessa o ritardata istruttoria	Segreteria generale	Media	Media	Nulla	Alto	Nulla	ALTO
Approvazione verbali	Predisposizione e documentazione necessaria all'approvazione dei verbali da parte del Consiglio Comunale	Inesatta, irregolare o incompleta predisposizione attività.	Segreteria generale	Nulla	Alta	Nulla	Alto	Nulla	ALTO
Deliberazioni del Consiglio Comunale	Trattazione e gestione atto: predisposizione e del documento finale (intestazione	Inesatta, irregolare o incompleta predisposizione attività.	Segreteria generale	Nulla	Alta	Nulla	Medio	Nulla	ALTO

	con logo dell'Ente, data, presenti e assenti alla seduta, esito votazione/i e acquisizione firme) con testo approvato dal Consiglio per pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio , nell'archivio permanente degli atti del Comune								
Deliberazioni della Giunta Comunale	Trattazione e gestione atto: predisposizione del documento finale (intestazione con logo dell'Ente, data, presenti e assenti alla seduta, e acquisizione firme) con testo approvato dalla Giunta per pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio , nell'archivio permanente degli atti del Comune e in Amministrazione Trasparente nelle apposite sezioni relative (previa verifica della presenza dei dati e allegati previsti dalla normativa)	Inesatta, irregolare o incompleta predisposizione attività.	Segreteria generale	Nulla	Alta	Nullo	Medio	Nullo	ALTO
Commissioni Consiliari	Attività di supporto alle commissioni consiliari	Collaborazione ed ausilio in tutte le attività di segreteria.	Segreteria generale	Nulla	Bassa	Nullo	Medio	Nullo	MEDIO
Conferenza dei presidenti di gruppo consiliare	Attività di supporto alla commissione dei presidenti di gruppo consiliare (invio convocazione, redazione verbale e tenuta	Segreteria, collaborazione ed ausilio in tutte le attività degli organi collegiali	Segreteria generale	Nulla	Bassa	Nullo	Medio	Nullo	MEDIO

	del registro)								
Visura e rilascio di copie	Rilascio copie di atti su richiesta dei consiglieri	Ritardo o omessa consegna degli atti richiesti .	Segreteria generale	Bassa	Media	Nulla	Alto	Nulla	MEDIO
Dispositivi di Liquidazione	Istruttoria relativa la liquidazione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali	Alterazione / non corretta istruttoria dei dati .	Segreteria generale	Nulla	Alto	Medio	Medio	Medio	ALTO
Affidamento servizi di supporto al consiglio comunale	Affidamento a ditte specializzate nella gestione dell'aula consiliare (sistema di voto, streaming e trascrizione del verbale)	Individuazione e assegnazione servizio di supporto durante le sedute consiliari.	Segreteria generale	Media	Medio	Medio	Medio	Medio	MEDIO
Registrazione e stipula Contratti	Registrazione contratti.	/	Segretario generale	Nulla	Alto	Nulla	Basso	Nulla	BASSO
Pianificazione (PTPCT), formazione e aggiornamento della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”. Adempimenti annuali e infrannuali in materia di anticorruzione e trasparenza di competenza del RPTC	Attività di pianificazione dei presidi che limitano o eliminano il verificarsi di eventi corruttivi	Inefficace attività di vigilanza e controllo.	Segreteria generale	Alta	Alta	Basso	Alto	Basso	ALTO

Redazione PIAO	Redazione PIAO	Ritardo o mancata approvazione del documnto nei termini e nei modi indicati dalla legge.	Segreteria generale	Alta	Alta	Basso	Alto	Basso	ALTO
Relazione sulla Performance	Relazione performance.	Irregolarità istruttoria.	Segretario Generale	Nulla	Media	Nullo	Medio	Nullo	MEDIO
Roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private nell'interesse del Comune	Registrazione ed archiviazione contratti.	/	Segretario Generale	Nulla	Media	Nullo	basso	Nullo	BASSO

AREA DI RISCHIO GENERALE		ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE			
processo	attività del processo	Soggetto che svolge l'attività	eventi rischiosi	Livello del rischio	Misure di prevenzione della corruzione
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	Elaborazione programma triennale del fabbisogno del personale	VI Direzione	definizione programma non rispondente al fabbisogno	MEDIO	Misure esistenti: Applicazione regolamento uffici e servizi Misura proposta: comunicazione formale dei profili effettivamente necessitanti da parte di ogni Settore organizzativo
CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE EX ART.110 TUEL	selezione ed assunzione di personale ex art.110 tuel	VI Direzione	Inosservanza delle Regole procedurali a garanzia della Trasparenza del Processo di nomina o di Rinnovo degli incarichi Ex art.110 tuel	MEDIO	Misura proposta: Attribuzione degli incarichi solo previa procedura di selezione pubblica;
					Valutazione dei curricula pervenuti sulla base di criteri predeterminati;
					Pubblicazione degli incarichi conferiti dall'Ente in esito alla procedura di selezione nella sezione Amministrazione Trasparente;
					Presentazione annuale di dichiarazioni in merito alla non sussistenza di cause di incompatibilità o di inconferibilità
RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	Avvio delle procedure per la copertura di posti vacanti	VI Direzione	Mancanza di programmazione delle necessità assunzionali;	MEDIO	Predisposizione/modifica del piano del fabbisogno del personale propedeutico ad ogni tipo di assunzione a tempo indeterminato/determinato;
			Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;		Definizione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta;

			Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove di esame		Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura con rotazione /avvicendamento dei dipendenti preposti all'istruttoria
MOBILITA' DI PERSONALE DA ALTRI ENTI	reclutamento del personale tramite mobilita' da altri enti	VI Direzione	Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità	MEDIO	Predeterminazione delle modalità di pubblicizzazione dei bandi e operative di svolgimento della procedura in strumenti regolamentari o disciplinari.
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CONCORSO/MOBILITA'	composizione commissione esaminatrice	VI Direzione	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	MEDIO	Definizione di specifica disciplina regolativa per l'individuazione di commissari esperti
					Presentazione al momento dell'assunzione dell'incarico delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse
PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI	attribuzione progressioni economiche orizzontali	VI Direzione	Previsione di requisiti non coerenti per favorire uno o più dipendenti o categorie di dipendenti	MEDIO	Applicazione normativa contrattuale di cui al CCNL
					Applicazione regolamento adottato dall'Ente
TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa	VI Direzione	Mancanza presupposti/condizioni per la trasformazione	BASSO	Applicazione codice di comportamento
					Applicazione regolamento Uffici e Servizi
CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE	Conduzione delle trattative tra la parte pubblica e quella privata	VI Direzione	Mancato rispetto degli istituti contrattuali	MEDIO	Misure esistenti: Sottoscrizione del CCDI sia per la parte normativa che per la parte economica; invio dello stesso all'ARAN
PRESENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE	Controllo presenze in servizio	VI Direzione	Irregolare controllo delle presenze in servizio dei dipendenti	ALTO	Segnalazione periodica ai dirigenti delle eventuali anomalie rilevate nelle timbrature di ingresso/uscita dal servizio comprese le reiterate dimenticanze;
					Misure esistenti: utilizzo piattaforma informatica di visualizzazione delle timbrature di ingresso/uscita dal servizio dei dipendenti e possibilità per il

					Dirigente di riferimento di controllare le timbrature effettuate
AREA DI RISCHIO GENERALE		INCARICHI E NOMINE			
ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	Tutte le Direzioni	Violazione delle prescrizioni e dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, che fissa la regola del c.d. pantouflage	ALTO	Misure proposta: Applicazione della misura generale
INCARICHI EXTRA IMPIEGO A DIPENDENTI COMUNALI	conferimento di incarichi extra impiego a dipendenti pubblici	Tutte le Direzioni	Scarsi controlli e verifiche relative allo svolgimento di incarichi extra ufficio da parte di dipendenti dell'amministrazione svolti in assenza di autorizzazione	ALTO	Misure esistenti: Rilascio di apposita autorizzazione ex art. 53 da parte del Dirigente interessato
					Rispetto del Regolamento adottato dall'Ente
ARAEA DI RISCHIO GENERALE			AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO		
DIFESA LEGALE IN GIUDIZIO	Istruttoria ai fini del conferimento di incarichi di patrocinio legale a difesa dell'ente	VI Direzione	Scarsa o assente rotazione nell'assegnazione degli incarichi legali	MEDIO	Misura proposta: Individuazione dello studio legale sulla base della materia da trattare secondo criteri di trasparenza e di rotazione
			Insufficiente definizione dei presupposti dell'oggetto dell'incarico		Misure esistenti: Predisposizione di un sintetico schema contrattuale indicante le condizioni per lo svolgimento dell'incarico
COSTITUZIONE IN GIUDIZIO	Esame della vertenza in merito alla necessità di costituirsi in giudizio mediante legali interni	I Direzione	Mancato perseguimento del pubblico interesse nella nomina di un legale per favorire taluni soggetti	ALTO	Misura proposta: Individuazione del legale sulla base delle professionalità interne
Pareri Legali	Rilascio pareri Legali	I Direzione	Pareri rilasciati in violazione della normativa di settore	MEDIO	Pedissequa applicazione della normativa codicistica vigente

TRANSAZIONI EXTRA GIUDIZIALI	Stipula accordi transattivi	I Direzione	Rischio di accordi collusivi per agevolare terzi	ALTO	Pedissequa applicazione delle disposizioni normative vigenti
AREA DI RISCHIO GENERALE					
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	Programma triennale OO.PP. ed elenco annuale	VI Direzione	Violazione norme procedurali nella compilazione del programma	ALTO	Misure esistenti: Applicazione dei criteri di cui al codice dei contratti pubblici nella predisposizione del Piano; pubblicazione sul profilo del committente Pubblicazione atti di programmazione delle opere pubbliche in Amministrazione Trasparente (Programma triennale annuale e triennale delle opere pubbliche, nonché relativi aggiornamenti)
DETERMINAZIONE A CONTRARRE (ART. 32 CODICE)	determina a contrarre	Tutte le Direzioni	Uso improprio e distorto della discrezionalità	MEDIO	Misure esistenti: Applicazione codice dei contratti/pubblicazione Amministrazione trasparente
AFFIDAMENTI DIRETTI DI SERVIZI E FORNITURE E SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA DI IMPORTO INFERIORE A 140.000,00 EURO (EX ART. 50 DEL D. LGS. 36/2023)	procedimento di affidamento	Tutte le Direzioni	Ricorso all'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge e con le modalità previste dalla legge	ALTO	Misura proposta: Ricorso alle piattaforme e-procurement per gli affidamenti superiori a 5.000 euro e alle convenzioni quadro stipulate da Consip (o altre piattaforme, motivando il mancato ricorso agli stessi); Ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunale sugli affidamenti sotto soglia
			Abuso degli affidamenti diretti al fine di preferire sempre stessi operatori economici		
			Mancato rispetto del principio di rotazione		
AFFIDAMENTO DIRETTO PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO / AFFIDAMENTO DIRETTO	procedimento di affidamento	VI Direzione	non corretta valutazione dei preventivi di spesa al fine di agevolare un operatore	ALTO	Misura proposta: Ricorso alle piattaforme e-procurement per gli affidamenti superiori a 5.000 euro e alle convenzioni quadro stipulate da Consip (o altre piattaforme, motivando il mancato ricorso agli stessi); Ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunale sugli affidamenti sotto soglia

AFFIDAMENTO SERVIZI, FORNITURE E SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA DI IMPORTO SUPERIORE AI 140.000 EURO ED ALLA SOGLIA DI CU ALL'RT. 14 DEL D.LGS. 36/2023 S.MM.II., PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO	procedimento di affidamento	Tutte le Direzioni	Utilizzo distorto della procedura al di fuori dei casi previsti dalla legge, utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare, mancata verifica dei requisiti dichiarati, abuso del criterio del rapporto fiduciario per la scelta finale	ALTO	Misura proposta: Pedissequa applicazione della normativa contenuta nel codice dei contratti e scelta del contraente mediante procedura di selezione; rispetto criterio di rotazione Pubblicazione in amministrazione trasparente di tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013
AFFIDAMENTO DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AI 150.000 EURO ED INFERIORE A 1.000.000 EURO E SUPERIORE A 1.000.000,00 ED INFERIORE ALLA SOGLIA DI CU ALL'RT. 14 DEL D.LGS. 36/2023 S.MM.II., PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO	procedimento di affidamento	VI Direzione	Utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore; utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare – mancata verifica dei requisiti dichiarati	ALTO	Misura proposta: Pedissequa applicazione della normativa contenuta nel codice dei contratti e scelta del contraente mediante procedura di selezione; rispetto criterio di rotazione Pubblicazione in amministrazione trasparente di tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013
AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (SCELTA DEL CONTRAENTE)	Procedure di affidamento mediante procedura aperta	Tutte le Direzioni	Mancato rispetto dei procedimenti così come prescritti nel codice dei contratti pubblici	ALTO	Misura proposta: Pedissequa applicazione della normativa contenuta nel codice dei contratti e scelta del contraente mediante procedura di selezione previa pubblicazione di bando/inviti; rispetto criterio di rotazione
			Elusione delle regole di evidenza pubblica		Definizione dei requisiti di partecipazione alle gare e degli indicatori di valutazione delle offerte chiari ed adeguati nei disciplinari di gara; Pubblicazione in amministrazione trasparente di tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013

			mancata indicazione dei criteri di aggiudicazione		Rispetto del divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
GESTIONE DEL BANDO DI GARA.	Predisposizione atti sulla base della documentazione e trasmessa dagli altri settori dell'ente	Il Direzione	Il rischio si annida nella predisposizione di bandi non in linea con la disciplina di settore	MEDIO	Misura proposta: Pedissequa applicazione della normativa contenuta nel codice dei contratti
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE AL PERSONALE	Distribuzione incentivi tecnici al personale	Tutte le Direzioni	Mancata contrattazione delle percentuali incassate sui lavori	ALTO	Misura proposta: Inserimento delle somme da distribuire nel fondo risorse decentrate
			Mancanza disciplina regolamentari con i criteri per la distribuzione		Misure esistenti: Applicazione del regolamento adottato dall'Ente/aggiornamento regolamento
COSTITUZIONE COMMISSIONE DI AGGIUDICAZIONE	costituzione commissione di aggiudicazione	Tutte le Direzioni	Nomina membri in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti professionali	MEDIO	Misure esistenti: Applicazione del codice dei contratti
			Mancato rispetto del principio di rotazione		Misura proposta: Condivisione delle valutazioni tra più soggetti
ANOMALIA DELL'OFFERTA	Verifica dell'anomalia dell'offerta	Tutte le Direzioni	Verifica dell'anomalia con modalità non conformi alle previsioni del codice	ALTO	Misura proposta: Applicazione del codice dei contratti
AUTORIZZAZIONE SU ISTANZA DI SUBAPPALTO	Istruttoria ai fini del provvedimento	Tutte le Direzioni	Il rischio si annida nella possibilità che si verifichino accordi collusivi	ALTO	
STIPULA DEL CONTRATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO	Istruttoria ai fini della sottoscrizione del contratto	Tutte le Direzioni	carenza dei controlli sui requisiti dichiarati in sede di gara	MEDIO	Misure esistenti: Applicazione normativa del codice dei contratti
			Scelta di una forma contrattuale non conforme con i dettami del codice		
VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE	varianti in corso di esecuzione	Tutte le Direzioni	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o per conseguire guadagni extra	ALTO	Misure esistenti: Pedissequa applicazione della norma: art. 120 D.Lgs. n. 36/2023

COLLAUDO/REGOLARE ESECUZIONE	Accertamento/adempimenti	Tutte le Direzioni	Alterazioni o omissioni di attività di controllo sull'esecuzione del contratto, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	MEDIO	Misure proposte: Predisposizione di sistemi di controllo per verificare l'applicazione del contratto nella fase dell'esecuzione
			Mancata rotazione dei collaudatori		Acquisizione, da parte del RUP, di specifica dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte del collaudatore
AREA DI RISCHIO GENERALE			PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO		
CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI	istruttoria	IV Direzione	Scarsa trasparenza e poca pubblicità dell'opportunità	MEDIO	Predisposizione di sistemi di pubblicizzazione atti ad informare in maniera specifica sull'opportunità offerta, anche in conformità al dettato normativo regionale in materia
			Disomogeneità nell'istruttoria volta a privilegiare determinate e specifiche situazioni		Predeterminazione rigorosa dei criteri di selezione, valutazione e assegnazione da formalizzarsi in specifico bando ad evidenza pubblica
CONCESSIONE DI SPAZI PER L'ATTIVITA' SPORTIVA (PALESTRE)	Istruttoria	IV Direzione	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	MEDIO	Assegnazione secondo procedure di evidenza pubblica e sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale
AREA DI RISCHIO GENERALE			PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO		
CONCESSIONE CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, SUSSIDI	istruttoria	IV Direzione	Irregolare concessione di contributi per assistenza economica a soggetti indigenti	ALTO	Misure proposte: Adottare misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei soggetti destinatari delle opportunità offerte dall'Ente in materia di erogazione dei contributi; Pubblicazione su Amministrazione trasparente dei contributi erogati utilizzando forme di anonimizzazione dei dati personali;
A.D.I. (ASSEGNO D'INCLUSIONE)	Istruttoria per sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche	IV Direzione	Il rischio si annida nel riconoscimento indebito del sussidio.	ALTO	Misure proposte: Adottare misure di pubblicizzazione dei criteri certi per l'attribuzione del beneficio

	disagiate con figli minorenni o disabili a carico				
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DI DISABILI, ANZIANI O MINORI	Istruttoria per concessione del beneficio	IV Direzione	Il rischio si annida nel riconoscimento indebito del sussidio.	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
SERVIZIO AFFIDO EDUCATIVO MINORI	Affido di minori in carico al Servizio sociale comunale in centri socio educativi	IV Direzione	Il rischio si annida nell'individuazione del soggetto affidatario in violazione del principio di trasparenza, economicità, rotazione	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
COLLOCAMENTO RICOVERO MINORI PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI	Ricovero di minori su provvedimento del tribunale per i minorenni	IV Direzione	Il rischio si annida nell'individuazione del soggetto affidatario in violazione del principio di trasparenza, economicità, rotazione	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
AUTORIZZAZIONI ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DI STRUTTURE E SERVIZI DI CUI ALLA LEGGE 11/2007	Rilascio di autorizzazione	IV Direzione	Rilascio di autorizzazione in violazione della normativa di settore	MEDIO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
LIQUIDAZIONE ASSEGNI DI CURA, ASSISTENZA DOMICILIARE, PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE, ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA, UDP	Istruttoria per la liquidazione delle prestazioni	IV Direzione	Il rischio si annida nel pagamento indebito di somme a soggetti privi dei requisiti previsti dalla legge	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
AFFIDAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA	Gestione del servizio di mensa	I Direzione	Predisposizione atti di gara con individuazione di requisiti e capacità non proporzionali all'oggetto dell'appalto	ALTO	Misura proposta: preventiva pubblicazione dei criteri e dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale adeguati
BUONI LIBRO E DIRITTO ALLO	Erogazione buoni libro e diritto allo		Arbitrarietà nell'assegnazione /Scarsa trasparenza/poca pubblicità e disomogeneità	MEDIO	Misura proposta: preventiva pubblicazione dei criteri e dei requisiti per la formazione della

STUDIO	studio	I Direzione	delle valutazioni nella verifica delle richieste		graduatoria dei beneficiari
AREA DI RISCHIO GENERALE			GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
EMISSIONE MANDATI E REVERSALI-SIOPE+ C/C POSTALI		III Direzione		ALTO	
IMPEGNI	registrazione	III Direzione	Mancata tempestività nell'assunzione dell'impegno	MEDIO	Misura proposta: Attività di controllo disposta dall'ufficio
PAGAMENTI	Emissione di ordinativo	III Direzione	Disomogeneità di trattamento	MEDIO	Misure esistenti: Controllo tempestività dei pagamenti; Pagamenti entro un congruo termine dalle liquidazioni
GESTIONE CASSA ECONOMALE	Procedimento di gestione delle somme di denaro necessarie agli acquisti di beni di modico valore	III Direzione	Ammanchi. Gestione in maniera impropria del maneggio valori	MEDIO	Misure proposte: Controllo delle spese effettuate mediante resoconto semestrale da parte dell'Economo; Regolarità delle verifiche di cassa effettuate dal revisore dei conti
PAGAMENTO FATTURE	pagamento fatture ai fornitori	III Direzione	Disomogeneità nella tempistica dei tempi di pagamento	MEDIO	Misura proposta: Liquidazione della fattura possibilmente entro 30 giorni; pagamento immediato successivo
RETRIBUZIONI	pagamento emolumenti	III Direzione	Non conformità dell'emolumento allo stato di fatto dichiarato dal soggetto beneficiario;	MEDIO	Misure esistenti: Controllo delle dichiarazioni fiscali e anagrafiche
			Applicazione non corretta del trattamento economico secondo il CCNL		
IMU	Accertamenti	I Direzione	Irregolarità nel procedimento di istruttoria	ALTO	applicazione della normativa
					Intervento di più soggetti nel procedimento
TARI	Accertamenti	I Direzione	Irregolarità nel procedimento di istruttoria	ALTO	Applicazione nuovo regolamento
					Intervento di più soggetti nel procedimento
ACCERTAMENTI SULLE ENTRATE	Accertamenti	I Direzione	Irregolarità nel procedimento di istruttoria	ALTO	Attività di controllo da parte dell'ufficio
RISCOSSIONE COATTIVA	Liste di carico	I Direzione	Mancata iscrizione	ALTO	Attività di controllo da parte dell'ufficio
	Discarichi		Indebita cancellazione del credito		Controllo congruità e corrispondenza degli atti ingiunti

					con l'effettiva riscossione
CANONE UNICO PATRIMONIALE	Accertamenti/i istruttoria	I Direzione	Disomogeneità di trattamento	ALTO	Misura proposta: creazione banca dati di riferimento mediante personale interno e/o personale esterno
CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Procedura disciplinata dagli artt. 46 e 33 del D.lgs. n. 546/'92	I Direzione	Rischio di accordi collusivi per agevolare terzi	ALTO	Pedissequa applicazione delle disposizioni normative vigenti
GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	Accertamenti/i istruttoria	Polizia Municipale	Violazione delle norme per interesse di parte Dilatazione dei tempi di accertamento e riscossione	ALTO	Misura proposta: Reporting semestrale sulla quantità di verbali emessi nel corso dell'anno
MANUTENZIONE DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE	Gestione degli affidamenti	III Direzione	Selezione pilotata a favore di terzi Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	ALTO	Misura proposta: scelta del contraente mediante procedura selettiva/ manifestazione di interesse che garantisca sulla congruità del prezzo e sulla qualità della prestazione
MANUTENZIONE PLESSI SCOLASTICI		I Direzione	Selezione pilotata a favore di terzi	MEDIO	Misura proposta: scelta del contraente mediante procedura selettiva/ manifestazione di interesse che garantisca sulla congruità del prezzo e sulla qualità della prestazione
AREA DI RISCHIO SPECIFICA			GOVERNO DEL TERRITORIO		
INVENTARIO BENI MOBILI	Aggiornamento	III Direzione	Rappresentazione non veritiera dei beni comunali	MEDIO	Misura proposta: pubblicazione sul sito dell'elenco dei beni e dei suoi aggiornamenti
INVENTARIO BENI IMMOBILI	Caricamento dati	III Direzione	Errore di catalogazione con conseguente errore nei dati di bilancio	MEDIO	Misura proposta: pubblicazione sul sito dell'elenco dei beni e dei suoi aggiornamenti
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI	Individuazione dei beni da alienare e da valorizzare	III Direzione	Discrezionalità nell'individuazione	MEDIO	Misura proposta: Pubblicazione piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari
PROTEZIONE CIVILE	Gestione dei rapporti con i volontari e fornitura dei mezzi e delle attrezzature necessarie	VI Direzione	Svolgimento delle attività per ragioni non rispondenti all'interesse pubblico	ALTO	Misura proposta: controllo sulle attività espletate mediante produzione, da parte degli incaricati di relazioni almeno annuali indicanti gli interventi di protezione civile autorizzati
GESTIONE BENI DI PROPRIETA' COMUNALE – ACP – ATTESTAZIONI		III Direzione		MEDIO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013

STRADE – UTENZE - SGOMBERI					
AGRITURISMO/N UO VA ATTIVITÀ, SUB INGRESSO, MODIFICA CAPACITÀ RECETTIVA	Istruttoria su domanda di parte	Il Direzione/ SUAP	Omesso controllo requisiti sulla SCIA presentata	MEDIO	Misure proposte: Pedissequa applicazione della normativa di settore e regolamentare adottata dall'ente Le SCIA e le istanze sono presentate tramite portale on line dove sono indicati per ogni procedimento i riferimenti normativi e i documenti da allegare ad ogni tipo di istanza e alle SCIA
ATTIVITÀ SVOLTA IN FORMA ARTIGIANALE	Istruttoria su domanda di parte	Il Direzione/ SUAP	Omesso controllo requisiti sulla SCIA presentata	MEDIO	Misure proposte: Pedissequa applicazione della normativa di settore e regolamentare adottata dall'ente Le SCIA e le istanze sono presentate tramite portale on line dove sono indicati per ogni procedimento i riferimenti normativi e i documenti da allegare ad ogni tipo di istanza e alle SCIA
COMMERCIO FISSE MEDIE STRUTTURE , AMPLIAMENTO SEDE, APERTURE, TRASFERIMENTI SEDE	Rilascio autorizzazione	Il Direzione/ SUAP	Rilascio autorizzazione in violazione della normativa di settore	ALTO	Misure proposte: Pedissequa applicazione della normativa di settore e regolamentare adottata dall'ente
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN OCCASIONI DI MANIFESTAZION I	Rilascio autorizzazione su domanda di parte	Il Direzione/ SUAP	Rilascio autorizzazione in violazione della normativa di settore	MEDIO	Misure esistenti: Pedissequa applicazione della normativa di settore e regolamentare adottata dall'ente
MERCATI: ASSEGNAZIONE POSTEGGI IN MERCATI SETTIMANALI E MENSILI	Istruttoria per assegnazione stalli	Il Direzione/ SUAP	assegnazione in violazione dei principi di uguaglianza, rotazione e parità di trattamento	MEDIO	Misure proposte: Pedissequa applicazione della normativa di settore e regolamentare adottata dall'ente
TURISMO STRUTTURE RECETTIVE		Il Direzione/ SUAP	Omesso controllo requisiti sulla SCIA presentata	MEDIO	Misure proposte: Pedissequa applicazione della normativa di settore e regolamentare adottata dall'ente
INDUSTRIE PRODUTTIVE	Attività di produzioni di BENI E COSE (es: impianti di distribuzione carburanti,	Il Direzione/ SUAP	Omesso controllo requisiti sulla SCIA presentata	ALTO	Misure proposte: Pedissequa applicazione della normativa di settore e regolamentare adottata dall'ente Le SCIA e le istanze sono

	produzioni opere in ferro, industrie di tubazioni , generatori elettrici				presentate tramite portale on line dove sono indicati per ogni procedimento i riferimenti normativi e i documenti da allegare ad ogni tipo di istanza e alle SCIA
ATTIVITÀ AUTORIZZATIVA	Noleggio autobus con conducente	II Direzione/ SUAP	Rilascio autorizzazione in violazione della normativa di settore	MEDIO	Misure proposte: Pedissequa applicazione della normativa di settore e regolamentare adottata dall'ente
ATTIVITÀ AUTORIZZATIVA	Trasporto feriti ed infermi (autoambulanze)	II Direzione/ SUAP	Rilascio autorizzazione in violazione della normativa di settore	MEDIO	Misure proposte: Pedissequa applicazione della normativa di settore e regolamentare adottata dall'ente
AREA DI RISCHIO SPECIFICA			GESTIONE DEI RIFIUTI		
SERVIZIO DI IGIENE URBANA	procedimento di affidamento	V Direzione	Selezione pilotata;	ALTO	Misura proposta: affidamento del servizio mediante pubblicazione di un bando e approvazione di capitolato speciale analitico
			Omesso controllo in merito all'esecuzione del servizio		
RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER SCARICO REFLUI	Violazione normativa statale e regolamentare	V Direzione	Mancato rispetto delle scadenze temporali	ALTO	Evasione delle pratiche in ordine cronologico
RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PER SMALTIMENTO RIFIUTI IN DISCARICA	Violazione normativa statale e regolamentare	V Direzione	Disomogeneità delle valutazioni Mancato rispetto delle scadenze temporali	ALTO	Procedura formalizzata e/o informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze
SERVIZIO DI CONFERIMENTO RSU		V Direzione	Affidamento del servizio presso impianti autorizzati in omissione ad ordinanze provinciali e Regionali	ALTO	Misura proposta: Pedissequa applicazione della normativa contenuta nel codice dei contratti mediante procedura di selezione; rispetto criterio di rotazione Pubblicazione in amministrazione trasparente di tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013
Servizio di trasporto RSU	Affidamento del servizio di trasporto agli impianti	V Direzione	Affidamento del servizio di trasporto agli impianti autorizzati in violazione della normativa di settore	ALTO	Misura proposta: Pedissequa applicazione della normativa contenuta nel codice dei contratti e scelta del contraente mediante procedura di selezione;

	autorizzati				rispetto criterio di rotazione Pubblicazione in amministrazione trasparente di tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON, ILLECITAMENTE ABBANDONATI SUL TERRITORIO	Predisposizione atti per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati	V Direzione	Omesso controllo ed omesso avvio procedimento	ALTO	Misura proposta: Pedissequa applicazione della normativa contenuta nel codice dei contratti e scelta del contraente mediante procedura di selezione; rispetto criterio di rotazione Pubblicazione in amministrazione trasparente di tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013
PARTECIPAZIONE E ALLE PROCEDURE INCARDINATE PRESSO GLI ENTI SOVRA COMUNALI COMPETENTI IN MATERIA		V Direzione	Omessa partecipazione	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
BONIFICHE AMBIENTALI	Redazione atti di competenza per l'attuazione delle bonifiche ambientali dei siti/discariche	V Direzione	Omessa redazione	ALTO	Misura proposta: Pedissequa applicazione della normativa contenuta nel codice dei contratti e scelta del contraente mediante procedura di selezione; rispetto criterio di rotazione Pubblicazione in amministrazione trasparente di tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013
DATI RACCOLTA DIFFERENZIATA RSU	Aggiornamento dati raccolta differenziata RSU	V Direzione	Omesso aggiornamento	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
AREA DI RISCHIO SPECIFICA			PIANIFICAZIONE URBANISTICA		
	Ricevimento istanza		Ritardata/omissione presa in carico della richiesta al fine di favorire altri soggetti	ALTO	Misure esistenti: Adozione modulistica edilizia unificata

PERMESSI A COSTRUIRE	istruttoria	V Direzione	Disomogeneità delle valutazioni/ Condizionamento esterno favorito da esercizio di attività professionali esterne	ALTO	Misura proposta: Divieto a istruttori di svolgere attività professionale esterna se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza
	Adozione provvedimento finale		Eccesso di potere/ Mancata adozione nei termini del provvedimento autorizzativo	MEDIO	Misure esistenti: Applicazione normativa vigente
	Definizione della convenzione edilizia per PdC convenzionati		utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	ALTO	Misura proposta: Definizione schema tipo di convenzione edilizio- urbanistica
INTERVENTI SUBORDINATI A COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI (CIL CILA – ART. 6 E 6 BIS DPR 380/2001)	istruttoria	V Direzione	Omissione istruttoria	MEDIO	Misure esistenti: Informatizzazione delle procedure e dell'assegnazione delle pratiche
			Disomogeneità nell'attività di valutazione		
	Fasi di avvio del procedimento amministrativo		Disomogeneità nell'attività di valutazione Non rispetto delle scadenze temporali	ALTO	Misure esistenti: Applicazione normativa vigente
VIGILANZA NELL'ATTIVITA' URBANISTICO EDILIZIA		V Direzione /Polizia Municipale	Discrezionalità nell'intervento e nella tempistica di evasione delle pratiche Disomogeneità di trattamento e valutazione	ALTO	Misure esistenti: Applicazione normativa vigente
AREA DI RISCHIO GENERALE			CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
CONTROLLO AMMINISTRATIVO SUCCESSIVO	Violazione normativa statale	Segretario Generale	Discrezionalità ed arbitrarietà nella scelta del campione da controllare	MEDIO	Misure proposte: Assunzione di un atto organizzativo da parte del Segretario Generale che definisca criteri e modalità della predetta attività Estrazione del campione tramite sistema informatico

			Discrezionalità ed arbitrarietà nelle valutazioni		Misura esistente: compilazione di una check list da utilizzare per ogni specifico atto da sottoporsi a controllo
APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTICORRUZION E ALL'INTERNO DELL'ENTE	controllo sulla corretta applicazione della normativa anticorruzione all'interno dell'ente	Tutte le Direzioni	Non corretta applicazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza	MEDIO	Misura proposta: Verifica periodica e monitoraggio del RPCT sulla base della reportistica dei referenti nominati presso le singole Direzioni
VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA	controlli eseguiti dalla polizia municipale	Polizia Municipale	Disomogeneità nelle valutazioni di controllo Omessa verifica per interesse di parte	ALTO	Misura proposta: redazione di reportistica periodica in merito ai controlli effettuati
CONTROLLI ATTIVITÀ COMMERCIALI	controlli eseguiti dalla polizia municipale	Polizia Municipale	Omesso controllo per favorire determinati soggetti	ALTO	Misura proposta: redazione di reportistica periodica in merito ai controlli effettuati
CONTROLLI PUBBLICITÀ ED AFFISSIONI	controlli eseguiti dalla polizia municipale	Polizia Municipale	Omesso controllo per favorire determinati soggetti	ALTO	Misura proposta: redazione di reportistica periodica in merito ai controlli effettuati
ACCERTAMENTI ANAGRAFICI	Sopralluoghi relativi alla situazione anagrafica	Polizia Municipale	Omesso controllo per favorire determinati soggetti	ALTO	Misura proposta: redazione di reportistica periodica in merito ai controlli effettuati
ACCERTAMENTI O PER RICHIESTE SUOLO PUBBLICO E PASSO CARRAIO	controlli eseguiti dalla polizia municipale	Polizia Municipale	Omesso controllo	ALTO	Misura proposta: redazione di reportistica periodica in merito ai controlli effettuati
ACCERTAMENTI E CONTROLLI SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA (ABUSI)	Attività di verifica sull'abusivismo	V Direzione/Polizia Municipale	Omessa verifica per interesse di parte o per favorire terzi	ALTO	Misura esistente: Verifica delle sanzioni/ordinanze di demolizioni in occasione del rapporto mensile da inviare alla Prefettura
PROCEDIMENTI SANZIONATORI PER VIOLAZIONI AL CDS	Contestazione eseguita dalla polizia municipale	Polizia Municipale	Mancato recupero di somme di denaro in considerazione dell'ipotesi di accordi collusivi	ALTO	Misura esistente: Verifica del numero di verbali elevati
CONTROLLI SULL'ABBANDO	Controlli eseguiti sul	Polizia Municipale/V	Omessa verifica per interesse		Misura proposta: redazione di reportistica periodica in merito ai

NO DEI RIFIUTI	territorio contro gli sversamenti abusivi	Direzione	di parte o per favorire terzi	ALTO	controlli effettuati da parte dei Settori competenti
AREA DI RISCHIO SPECIFICA			ALTRI SERVIZI		
GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO	Assegnazione della posta	I Direzione	Assegnazione in maniera impropria agli uffici	MEDIO	Registrazione della corrispondenza al protocollo; Smistamento della posta ai Dirigenti/Funzionari degli uffici competenti mediante il programma gestionale in uso
	Corrispondenz a in entrata e in uscita	I Direzione	Mancata registrazione/Dispersione dei documenti e ingiustificata dilatazione dei tempi	MEDIO	Misure esistenti: Registrazione della corrispondenza al protocollo; Digitalizzazione del documento;
					Misura proposta: digitalizzare gli atti che sono pervenuti in forma cartacea e gli uffici a cui sono stati assegnati
ASSISTENZA E SUPPORTO ORGANI COLLEGIALI	Procedimento di convocazione, riunione, deliberazione	Segretario Comunale/Organi istituzionali	Violazione delle norme per interessi di parte	MEDIO	Misure esistenti: redazione di verbale delle riunioni sottoscritti e pubblicati Misura proposta: pedissequa applicazione delle disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento funzionamento del Consiglio
PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI	Ricezione/indiv duazione del provvedimento da pubblicare	Segretario Comunale/Organi istituzionali	Inesatta, irregolare o incompleta predisposizione attività.	ALTO	Misura proposta: pubblicazione del documento tempestiva entro un congruo termine.
ISTRUTTORIA ISTANZE DI CONTROLLO DEI CONSIGLIERI (INTERPELLANZ E, INTERROGAZI ONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO)	Raccolta, assegnazione ed eventuale istruttoria di tutte le istanza	Segretario Comunale/Organi istituzionali	Omissa o ritardata istruttoria	ALTO	Misura esistente: pedissequa applicazione delle norme regolamentari disciplinanti il funzionamento del Consiglio
DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE	Procedimento di convocazione, riunione, deliberazione	Segretario Comunale/Organi istituzionali	Inesatta, irregolare o incompleta predisposizione attività.	ALTO	Misura esistente: pedissequa applicazione delle norme vigenti per il funzionamento degli organi collegiali

COMMISSIONI CONSILIARI	Attività di supporto alle commissioni consiliari	Segretario Comunale/Organi istituzionali	Inesatta, irregolare o incompleta predisposizione attività.	MEDIO	Misura esistente: pedissequa applicazione delle norme regolamentari disciplinanti il funzionamento del Consiglio
CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI GRUPPO CONSILIARE	Attività di supporto alla commissione dei presidenti di gruppo consiliare (invio convocazione, redazione verbale e tenuta del registro)	Segretario Comunale/Organi istituzionali	Inesatta, irregolare o incompleta predisposizione attività.	MEDIO	Misura esistente: pedissequa applicazione delle norme regolamentari disciplinanti il funzionamento del Consiglio
RILASCIO DI COPIE	Rilascio copie di atti su richiesta dei consiglieri	Segretario Comunale/Organi istituzionali	Ritardo o omessa consegna degli atti richiesti .	MEDIO	Misura esistente: pedissequa applicazione della normativa vigente e delle norme regolamentari disciplinanti il funzionamento del Consiglio
DISPOSITIVI DI LIQUIDAZIONE	Istruttoria relativa la liquidazione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali	Segretario Comunale/Organi istituzionali	Disomogeneità di trattamento / non corretta istruttoria dei dati .	ALTO	Misura esistente: pedissequa applicazione della normativa vigente Verifica puntuale dei rimborsi spesa ai datori di lavoro, ai Consiglieri ed agli Assessori
STIPULA CONTRATTI	Registrazione ed archiviazione contratti.	Segretario Comunale	Irregolarità nella tenuta del repertorio	MEDIO	Misura esistente: corretta tenuta del repertorio dei contratti pubblici/annotazione di tutti gli atti pubblici amministrativi/ Registrazione
RICHIESTA RESIDENZA	Istruttoria/Aggiornamento anagrafe	I Direzione	Alterazione/Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	MEDIO	Applicazione codice di comportamento
					pedissequa applicazione della normativa e degli strumenti di regolazione interni all'Ente
CAMBIO INDIRIZZO	Istruttoria per lo spostamento della dimora abituale nell'ambito del Comune di residenza.	I Direzione	Alterazione/Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	ALTO	Applicazione codice di comportamento
					Misura esistente: pedissequa applicazione della normativa/ Chi cambia indirizzo deve comunicarlo all' ufficio anagrafe entro 20 giorni dalla data in cui è avvenuta la variazione
CERTIFICATI ANAGRAFICI	Rilascio certificati anagrafici	I Direzione	Rilascio di certificati anagrafici al di fuori delle ipotesi consentite dalla legge / falsificazione dei dati per favorire determinati soggetti	ALTO	Misura esistente: pedissequa applicazione della normativa. Dal 1 gennaio 2012 tutte le certificazioni rilasciate dalla P.A. compresi i certificati anagrafici e di stato civile sono valide ed utilizzabili esclusivamente nei rapporti tra privati. Alla P.A. si

					consegna l' autocertificazione DPR n. 445/2000, L. n. 183/2011 formazione specialistica su tematiche di competenza dell' ufficio
DOCUMENTI DI IDENTITÀ	Rilascio documenti di identità	I Direzione	Manipolazione o falsificazione dei dati e/o documenti contenuti o allegati alla domanda per favorire determinati soggetti	BASSO	La procedura centralizzata della carta d'identità elettronica elimina quasi totalmente ogni ipotesi corruttiva. La carta d'identità viene in questo ente rilasciata solo mediante la procedura informatica ed ogni rilascio è associato in modo permanente alla procedura anagrafica. Risulta complesso, pertanto, assegnare un'identità diversa da quella dei richiedenti
AUTENTICAZIONE DI FIRME, LEGALIZZAZIONE DI FOTOCOPIE	Procedimento di autenticazione firma su istanza di parte	I Direzione	Manipolazione o falsificazione dei dati e/o documenti	MEDIO	Misura esistente: Procedimento di autenticazione firma su istanza di parte in calce ad un' istanza o ad una dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà da presentare a privati, apposta in presenza di p. u.
ANAGRAFE AUTENTICAZIONE DI FIRMA PER PASSAGGIO DI PROPRIETÀ BENI MOBILI REGISTRATI	Procedimento di autenticazione firma su istanza di parte	I Direzione	Manipolazione o falsificazione dei dati e/o documenti	MEDIO	Misura esistente: Procedimento di autenticazione firma su istanza di parte in calce ad un' istanza o ad una dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà da presentare a privati, apposta in presenza di p. u.
CANCELLAZIONE CITTADINO STRANIERO PER MANCATO RINNOVO DELLA DICHIARAZIONE DELLA DIMORA ABITUALE	spostamento della dimora abituale nell' ambito del Comune di residenza	I Direzione	Mancata cancellazione in presenza dei presupposti per favorire terzi	ALTO	Misura esistente: I cittadini extracomunitari hanno l' obbligo di rinnovare all' ufficio anagrafe la dichiarazione di residenza nel comune entro 60 giorni dal rinnovo del permesso di soggiorno. In caso di inadempienza si procede alla cancellazione anagrafica
CANCELLAZIONE DAGLI ELENCHI ANAGRAFICI PER IRREPERIBILITÀ	Istruttoria per l' accertamento della cessata dimora abituale di persone facenti parte della propria o di altra famiglia anagrafica residente nel comune.	I Direzione	Mancata cancellazione in presenza dei presupposti per favorire terzi	ALTO	Misura esistente: Procedimento d' ufficio. Applicazione della normativa di settore

CANCELLAZIONE PER TRASFERIMENTO DELLA RESIDENZA IN ALTRO COMUNE	Istruttoria per cancellazione	I Direzione	Mancata cancellazione in presenza dei presupposti per favorire terzi	ALTO	Misura esistente: Entro 20 giorni dal trasferimento, l'interessato deve presentare la dichiarazione di iscrizione anagrafica al nuovo Comune. Controlli da parte dell'Ufficio
ACQUISTO/RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA	Istruttoria/Aggiornamento registro stato civile	I Direzione	Mancato possesso requisiti	MEDIO	Interventi di più soggetti nell'istruttoria e nella redazione del provvedimento
CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'	verifica delle cause di inconferibilità a', incompatibilità di amministratori, responsabili, revisori contabili e OIV	Segretario Comunale/Organi	Sussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	ALTO	Richiesta di dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità all'atto dell'assunzione di incarico e comunque con cadenza annuale
ACCESSO AGLI ATTI	Richieste di accesso agli atti, documentale, semplice e generalizzato	Tutte le Direzioni	Mancato rispetto delle scadenze temporali	MEDIO	Monitoraggio dei tempi di evasione, per servizio e delle tipologie di richieste mediante iscrizione nel registro per gli accessi da pubblicare sul sito web- Istituzione di un Registro degli accessi
SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECHE E MUSEI		VI Direzione		MEDIO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare l'accesso civico
AUTORIZZAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI COMPETIZIONI SPORTIVE	Istruttoria per il rilascio documento	Polizia Municipale	Omessa verifica dei presupposti per il rilascio dell'autorizzazione	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
PREDISPOSIZIONE E RAPPORTO INCIDENTI	Esplicazione della dinamica di verifica di eventi incidentosi	Polizia Municipale	Non corretta descrizione della dinamica fattuale	BASSO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
LICENZA PER SPETTACOLI VIAGGIANTI	Rilascio provvedimenti ai fini della pubblica sicurezza per spettacoli viaggianti in violazione della normativa di settore	Polizia Municipale	Omessa verifica dei presupposti per il rilascio del provvedimento	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013

PARERI PER AUTORIZZAZIONI PASSI CARRABILI	Valutazione dei presupposti ai fini dell'emissione del provvedimento	Polizia Municipale	Pareri rilasciati in violazione della normativa di settore	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
INSTALLAZIONI DI GIOCHI LECITI IN PUBBLICO ESERCIZIO		Polizia Municipale	Mancato controllo sui requisiti richiesti dalla normativa di settore	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
RICHIESTE DI AUTOTUTELA PER ELEVAZIONE VERBALI CDS	Istruttoria delle richieste pervenute	Polizia Municipale	Omesso controllo e mancata evasione pratiche	ALTO	Misura proposta: evasione delle pratiche entro un congruo termine e comunque entro il termine di legge. Contrariamente, reportistica sulle motivazioni del ritardo
SGRAVI / SOSPENSIONI ATTI DI RISCOSSIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Procedura volta ad ottenere in pendenza di un giudizio tributario o qualora diventi definitivo, lo sgravio o la sospensione degli atti di riscossione connessi al giudizio in presenza di istanza di parte	Polizia Municipale	Mancata evasione nei termini	ALTO	Misura proposta: evasione delle pratiche entro un congruo termine e comunque entro almeno tre giorni antecedenti l'udienza in caso di giudizio pendente. Contrariamente, reportistica sulle motivazioni del ritardo
RILASCIO PERMESSI SOSTA E CIRCOLAZIONE INVALIDI	Istruttoria ai fini della verifica dei presupposti	Polizia Municipale	Omessa verifica dei requisiti	ALTO	Misura proposta: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013
CONCESSIONI CIMITERIALI PER ASSEGNAZIONI LOCULI	Rilascio concessione	V Direzione	Rilascio concessione in violazione della normativa di settore e del regolamento comunale	ALTO	pubblicazione sul sito web nella sezione dedicata del regolamento che disciplina: modalità di concessione dei manufatti e delle aree nei cimiteri cittadini
CONTRATTI DI ASSEGNAZIONE LOCULI E/O LOTTI DI TERRENO		V Direzione		ALTO	Pedissequa applicazione della disciplina di settore e pubblicazione sul sito web nella sezione dedicata del regolamento che disciplina le modalità
AUTORIZZAZIONE PER ESUMAZIONE	Rilascio di autorizzazione	V Direzione	Rilascio di autorizzazione in violazione della normativa di settore e del Regolamento comunale	ALTO	Pedissequa applicazione della disciplina di settore e pubblicazione sul sito web nella sezione dedicata del regolamento che disciplina le modalità

AUTORIZZAZIONI PER TUMULAZIONI	Rilascio di autorizzazione	V Direzione	Rilascio di autorizzazione in violazione della normativa di settore e del Regolamento comunale	ALTO	Pedissequa applicazione della disciplina di settore e pubblicazione sul sito web nella sezione dedicata del regolamento che disciplina le modalità
AUTORIZZAZIONI PER MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE DI CIPPI E CAPPELLE	Rilascio di autorizzazione	V Direzione	Rilascio di autorizzazione in violazione del Regolamento comunale	ALTO	Pedissequa applicazione della disciplina di settore e pubblicazione sul sito web nella sezione dedicata del regolamento che disciplina le modalità

ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE MACROFAMIGLIE	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Soggetto Responsabile tenuto alla elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Monitoraggio - responsabile
. DISPOSIZIONI GENERALI	Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n.33/2013 Art. 6, co. 4, d.l. n.80/2021	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati- (sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Segretario Generale - Tutti i dirigenti	Segretario Generale - Tutti i dirigenti
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	RPTC	RPTC
				Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art. 6, co. 4, DL.n. 80/2021	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Segretario Generale	Segretario generale
				Organizzazione e lavoro agile del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Segretario Generale	Segretario generale
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2012	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
				Statuto Comunale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
				Regolamenti Comunali	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
				Disposizioni del Sindaco	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Organi Istituzionali Segretario Generale	Dirigente Organi Istituzionali Segretario Generale
				Ordinanze del Sindaco	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Organi Istituzionali Segretario Generale	Dirigente Organi Istituzionali Segretario Generale
				Delibere di Consiglio	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
				Delibere di Giunta	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
				Disposizioni del Segretario	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
				Circolari del Segretario	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
				Determinazioni Dirigenziali	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Tutti i Dirigenti
				Piano Esecutivo di Gestione PEG	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art.	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice Disciplinare dei dirigenti	Tempestivo (ex art. 8 e art. 12 commi 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art.	Tempestivo	Dirigente Servizio Risorse umane e	Dirigente Servizio Risorse umane e

		12, c. 1, d.lgs. n.33/2013		7, l. n. 300/1970)Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		Finanziarie	Finanziarie
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	RPTC- Tutela dell'Ambiente - Dirigente Servizio Risorse umane e finanziario	RPTC- Tutela dell'Ambiente - Dirigente Servizio Risorse umane e finanziario
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1,lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n.33/2013(da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Organi Istituzionali Segretario Generale	Dirigente Organi Istituzionali, Segretario Generale
		Art. 14, c. 1,lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 14, c. 1,lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 14, c. 1,lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1,lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 14, c. 1,lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Organi Istituzionali, Segretario Generale	Dirigente Organi Istituzionali, Segretario Generale
		Art. 14, c. 1,lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 14, c. 1,lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Organi Istituzionali, Segretario Generale	
		Art. 14, c. 1,lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e annualmente		
		Art. 14, c. 1,lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 14, c. 1,lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		
		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)
		Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1,lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale, in nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
Art. 13, c. 1,lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
Art. 13, c. 1,lett. b), d.lgs. n. 33/2013				Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1,lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun Dirigente per il servizio diretto	Ciascun Dirigente per il servizio diretto
CONSULENTI E COLLABORATORI	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per gli incarichi conferiti	Ciascun dirigente per gli incarichi conferiti
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1,lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per gli incarichi conferiti	Ciascun dirigente per gli incarichi conferiti
		Art. 15, c. 1,lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun dirigente per gli incarichi	Ciascun dirigente per

				privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o all'assolvimento di attività professionali		conferiti	gli incarichi conferiti
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per gli incarichi conferiti	Ciascun dirigente per gli incarichi conferiti
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n.33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Risorse umane e Finanziarie
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Ciascun dirigente per gli incarichi conferiti	Ciascun dirigente per gli incarichi conferiti
PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Organi Istituzionali Segretario Generale	Dirigente Servizio Organi Istituzionali Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura
		Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura
		Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	Annuale	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura	Dirigente Servizio Organi Istituzionali, servizi di supporto e Avvocatura
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)	Dirigente Servizio Organi Istituzionali Segretario Generale	Dirigente Servizio Organi Istituzionali Segretario Generale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	Dirigente Servizio Organi Istituzionali Segretario Generale	Dirigente Servizio Organi Istituzionali Segretario Generale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente Servizio Risorse umane e finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e finanziarie
				Per ciascun titolare di incarico:			
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie

		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] <u>OBBLIGO NON PIU' VIGENTE</u>	Annuale	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1-ter secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n.165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
	Dirigenti cessati	33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione	Nessuno	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPTC	RPTC
Posizioni organizzative		Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
Dotazione organica		Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
			Fabbisogni di personale/Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - Vedi paragrafo 2 "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" GU Serie generale n. 173 del 27 luglio 2018	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
Personale non a tempo indeterminato		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
Tassi di assenza		Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
Contrattazione collettiva		Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n.	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
Contrattazione integrativa		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
OIV		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
BANDI DI CONCORSO		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	Segretario Generale

	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Sottosezione 2.2 Performance del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale	Direttore Generale – Dirigente Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale
	ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie - Segretario Generale
				Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				3) durata dell'impegno	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n.33/2013)	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				Per ciascuna delle società:	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
		Art. 22, c. 2, d.lgs.		1) ragione sociale	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio	Dirigente Servizio

		n. 33/2013				d.lgs. n.33/2013)	Risorse umane e Finanziarie	Risorse umane e Finanziarie
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				3) durata dell'impegno	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale(art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
	Provvedimenti		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie		
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concretoperseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1,lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati(da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				Per ciascuno degli enti:		Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				3) durata dell'impegno	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.3/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale(art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	

		n. 33/2013			d.lgs. n.33/2013)	Risorse umane e Finanziarie	Risorse umane e Finanziarie
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:			
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. j), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art.1, c. 29, l.190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
PROVVEDIMENTI	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Informatico	Ciascun dirigente per i procedimenti di competenza
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Organi Istituzionali Segretario generale	Dirigente Servizio Organi Istituzionali Segretario generale
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza

			relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n.33/2013)	Per ciascun atto:			
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n.33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per le procedure di competenza	Ciascun dirigente per le procedure di competenza
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n.33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese ed attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Informatico	Dirigente Servizio Informatico
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Risorse umane e finanziarie	Dirigente Risorse umane e finanziarie, Enti e Società Partecipate
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 ed. p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Risorse umane e finanziarie	Dirigente Risorse umane e finanziarie
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Risorse umane e finanziarie	Dirigente Risorse umane e finanziarie
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Risorse umane e finanziarie	Dirigente Risorse umane e finanziarie
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Risorse umane e finanziarie	Dirigente Risorse umane e finanziarie
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Patrimonio	Dirigente Servizio Patrimonio
				Informazioni identificative degli immobili assegnati ex art. 48 co. 3 lett.c) d.lgs. 159/2011 (Codice antimafia)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Patrimonio	Dirigente Servizio Patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Patrimonio	Dirigente Servizio Patrimonio
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a deliberare A.N.AC.	RPTC	RPTC
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	Direttore Generale
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n.150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	Segretario Generale

				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Segretario Generale	Segretario Generale
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i servizi di competenza	Ciascun dirigente per i servizi di competenza
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dirigente Organi Istituzionali Segretario generale Dirigente Affari Legali e Ufficio Contenzioso	Dirigente Organi Istituzionali Segretario generale Dirigente Affari Legali e Ufficio Contenzioso
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Dirigente Organi Istituzionali Segretario generale Dirigente Affari Legali e Ufficio Contenzioso	Dirigente Organi Istituzionali Segretario generale Dirigente Affari Legali e Ufficio Contenzioso
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Dirigente Organi Istituzionali Segretario generale Dirigente Affari Legali e Ufficio Contenzioso	Dirigente Organi Istituzionali Segretario generale Dirigente Affari Legali e Ufficio Contenzioso
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n.	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i servizi di competenza	Ciascun dirigente per i servizi di competenza
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs.	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Dirigente Servizi Demografici	Dirigente Servizi Demografici
PAGAMENTI	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n.33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie	Dirigente Servizio Risorse umane e Finanziarie
OPERE PUBBLICHE	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n.33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs.	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016	Tempestivo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Edilizia storica monumentale ed immobili comunali, e Datore di lavoro per	Dirigente Servizio Edilizia storica monumentale ed immobili

		n.50/2016Art. 29 d.lgs. n. 50/2016				Piano triennale - Per gli altri atti ciascun dirigente in relazione alle opere di competenza	comunali, e Datore di lavoro per Piano triennale - Per gli altri atti ciascun dirigente in relazione alle opere di competenza
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2,d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle operepubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Datore di lavoro - Servizio Edilizia scolastica e sportiva - servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile - Servizio Sviluppo economico, SUAP e Tutela dell'Ambiente	Dirigenti Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Datore di lavoro - Servizio Edilizia scolastica e sportiva - servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile - Servizio Sviluppo economico, SUAP e Tutela dell'Ambiente
		Art. 38, c. 2,d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Datore di lavoro - Servizio Edilizia scolastica e sportiva - servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile - Servizio Sviluppo economico, SUAP e Tutela dell'Ambiente	Dirigenti Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Datore di lavoro - Servizio Edilizia scolastica e sportiva - servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile - Servizio Sviluppo economico, SUAP e Tutela dell'Ambiente
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Urbanistica, Protezione civile	Dirigente Servizio Urbanistica, Protezione civile	
	Art. 39, c. 2,d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Urbanistica, Protezione civile	Dirigente Servizio Urbanistica, Protezione civile	
INFORMAZIONI AMBIENTALI		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli	Tempestivo (ex art.	Dirigente SUAP e	Dirigente

				radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	8, d.lgs. n.33/2013)	Tutela dell'Ambiente	SUAP e Tutela dell'Ambiente
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi- benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione dell'catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente	Dirigente SUAP e Tutela dell'Ambiente
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione civile	Dirigente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione civile
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Dirigente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione civile	Dirigente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione civile
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione civile	Dirigente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione civile
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 e Comunicato Presidente ANAC del 29/07/2020 e 7/10/2020	Erogazioni COVID-19	Erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Ciascun dirigente per i servizi di competenza	Ciascun dirigente per i servizi di competenza
ALTRI CONTENUTI	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.l. n. 80/2021	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)/Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Sottosezione 2.3 Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO (già Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPTC	RPTC
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPTC	RPTC
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPTC	RPTC
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPTC	RPTC
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPTC	RPTC
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPTC	RPTC
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPTC	RPTC
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPTC	RPTC

Denominazione sotto-sezione I livello	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento		
SOTTO-SEZIONE “Bandi di gara e contratti”	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l’automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche		
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo		
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo		
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l’eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l’iscrizione al sistema.	Tempestivo		
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l’elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo		
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall’art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale		
	PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023 PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI				
	Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Note
	Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023Dibattito pubblico(da intendersi riferito a quello facoltativo)Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell’opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall’art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell’allegato)3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell’art. 7, co. 2 dell’allegatoPer il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall’intervento	Tempestivo	
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l’Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	
	Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell’ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall’operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell’art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell’offer	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione	Tempestivo	

		gestionale (art. 30, co. 2)		
Esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	
	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservatiI.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</u> : 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	
Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	
Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezziari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	
Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	

Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione Edizione 2024-2026



Comune di Acerra

viale della democrazia 21

80011 – Acerra (NA)

Pec: protocollo@pec.comune.acerra.na.it

Email: protocollo@comune.acerra.na.it

Firmato digitalmente da

Vito Ascoli

CN = Ascoli Vito
O = Comune di Acerra
T = Dirigente Servizio Informatica

Sommario

INTRODUZIONE.....	12
Cos'è il Piano Triennale	12
Finalità del piano triennale.....	12
Strategia	14
Principi guida	14
Introduzione	17
Normativa di riferimento	17
Regolamenti di riferimento	17
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	17
Normativa di riferimento	18
Contesto Strategico	18
Obiettivi e spesa complessiva prevista	21
Guida alla lettura del piano	22
PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale.....	23
Descrizione PARTE PRIMA	23
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	24
Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale	24
Scenario	24
Contesto normativo e strategico.....	26
Risultati Attesi - OB 1.1.....	26
RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni	26
RA1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata	26
Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.....	26
CAP1.PA.01	26
CAP1.PA.02	27
CAP1.PA.03	27
CAP1.PA.04	27
CAP1.PA.05	28
CAP1.PA.06	28
Competenze digitali per il Paese e per la PA.....	28
Scenario	28

Contesto normativo e strategico.....	31
Risultati Attesi - OB 1.2.....	31
RA1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese	31
RA1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA.....	31
RA1.2.3 - Diffusione delle competenze specialistiche ICT	32
Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	32
CAP1.PA.07	32
CAP1.PA.08	32
CAP1.PA.09	32
Monitoraggio.....	33
Scenario	33
Contesto normativo e strategico.....	34
Risultati Attesi - OB 1.3.....	35
RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana	35
RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali.....	35
RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio.....	35
Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese	35
CAP1.PA.10	35
CAP1.PA.11	36
CAP1.PA.12	36
Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale.....	37
Il procurement per la trasformazione digitale	37
Scenario	37
Contesto normativo e strategico.....	40
Risultati Attesi - OB 2.1.....	41
RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale.....	41
Obiettivo 2.1 – Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	41
CAP2.PA.01	41
CAP2.PA.02	41
Risultati Attesi - OB 2.2.....	42
RA2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione	42
RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA	42
Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi.....	42
CAP2.PA.03	42
Le gare strategiche per la trasformazione digitale.....	43

Scenario	43
Contesto normativo.....	44
Risultati Attesi - OB 2.3.....	44
RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite	44
Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l’utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche.....	44
CAP2.PA.04	44
CAP2.PA.05	44
CAP2.PA.06	45
PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche.....	46
Descrizione PARTE SECONDA	46
Capitolo 3 - Servizi	47
Introduzione al Capitolo 3	47
E-Service in interoperabilità tramite PDND.....	48
Scenario	48
Contesto normativo.....	49
Risultati Attesi - OB 3.1.....	50
RA3.1.1 - Incremento del numero di «e-service» registrati sul Catalogo Pubblico PDND.....	50
RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND.....	50
RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell’evoluzione delle Linee Guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni	50
Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service	51
CAP3.PA.01	51
CAP3.PA.02	51
CAP3.PA.03	51
CAP3.PA.04	52
CAP3.PA.05	52
CAP3.PA.06	52
CAP3.PA.07	53
CAP3.PA.08	53
Progettazione dei servizi: accessibilità e design	53
Scenario	53
Contesto normativo e strategico.....	54
Risultati Attesi - OB 3.2.....	55
RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull’acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione	55

RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali	56
RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia	56
Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	56
CAP3.PA.09	56
CAP3.PA.10	56
CAP3.PA.11	57
CAP3.PA.12	57
CAP3.PA.13	57
CAP3.PA.14	57
CAP3.PA.15	58
CAP3.PA.16	58
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	58
Scenario	58
Contesto normativo.....	59
Risultati Attesi - OB 3.3.....	60
RA3.3.1 - Monitorare l'attuazione delle linee guida	60
Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	60
CAP3.PA.17	60
CAP3.PA.18	61
Single Digital Gateway.....	61
Scenario	61
Contesto normativo e strategico.....	62
Risultati Attesi - OB 3.4.....	63
RA3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center.....	63
RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello.....	63
Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia	63
CAP3.PA.19	63
CAP3.PA.20	63
CAP3.PA.21	64
CAP3.PA.22	64
Capitolo 4 - Piattaforme	65
Introduzione al Capitolo 4	65
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA.....	65

Scenario	65
Contesto normativo e strategico.....	68
Risultati attesi - OB 4.1	72
RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA.....	72
RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici).....	72
RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND	72
RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni.....	72
RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale	72
RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	73
RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale	73
Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA.....	73
CAP4.PA.01	73
CAP4.PA.02	73
CAP4.PA.03	74
CAP4.PA.04	74
CAP4.PA.05	75
CAP4.PA.06	75
CAP4.PA.07	75
CAP4.PA.08	75
CAP4.PA.09	75
CAP4.PA.10	76
CAP4.PA.11	76
CAP4.PA.12	76
CAP4.PA.13	77
CAP4.PA.14	77
CAP4.PA.15	77
CAP4.PA.16	78
CAP4.PA.17	78
Piattaforme che attestano attributi	78
Scenario	78
Contesto normativo e strategico.....	80
Risultati attesi - OB 4.2	82

RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR	82
RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS	82
RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST	82
Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme.....	82
CAP4.PA.18	82
CAP4.PA.19	82
CAP4.PA.20	83
CAP4.PA.21	83
CAP4.PA.22	83
Basi dati interesse nazionale	84
Scenario	84
Contesto normativo e strategico.....	84
Risultati attesi - OB 4.3	84
RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche	84
Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l’interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale	84
CAP4.PA.23	85
CAP4.PA.24	85
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale	86
Open data e data governance	86
Scenario	86
Contesto normativo e strategico.....	88
Risultati attesi - OB 5.1	90
RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data	90
RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138	90
Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	90
CAP5.PA.01	91
CAP5.PA.02	91
CAP5.PA.03	91
CAP5.PA.04	91
Risultati attesi - OB 5.2	92

RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali.....	92
RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it	92
RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto.....	92
RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità «attualità» (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012.....	92
Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	93
CAP5.PA.05	93
CAP5.PA.06	93
CAP5.PA.07	93
CAP5.PA.08	94
CAP5.PA.09	94
CAP5.PA.10	94
CAP5.PA.11	95
CAP5.PA.12	95
CAP5.PA.13	95
CAP5.PA.14	95
CAP5.PA.15	96
CAP5.PA.16	96
CAP5.PA.17	96
CAP5.PA.18	97
CAP5.PA.19	97
Risultati attesi - OB 5.3.....	97
RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data.....	97
Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.....	98
CAP5.PA.20	98
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione	98
Scenario	98
Contesto normativo e strategico.....	102
Risultati attesi - OB 5.4.....	102
RA5.4.1 - Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione	102
RA5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione	103

RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione.....	103
RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale	103
Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell’adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale.....	103
CAP5.PA.21	104
CAP5.PA.22	104
CAP5.PA.23	104
CAP5.PA.24	104
Risultati attesi - OB 5.5	105
RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche	105
Obiettivo 5.5 – Dati per l’intelligenza artificiale.....	105
CAP5.PA.25	105
Capitolo 6 - Infrastrutture	106
Infrastrutture digitali e Cloud	106
Scenario	106
Contesto normativo e strategico.....	112
Risultati attesi - OB 6.1	113
RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate.....	113
Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN).....	113
CAP6.PA.01	113
CAP6.PA.02	113
CAP6.PA.03	114
CAP6.PA.04	114
CAP6.PA.05	114
CAP6.PA.06	114
CAP6.PA.07	115
CAP6.PA.08	115
CAP6.PA.09	115
CAP6.PA.10	116
Il sistema pubblico di connettività	116
Scenario	116
Contesto normativo e strategico.....	116
Risultati attesi - OB 6.2	117
RA6.2.1 - Rete di connettività.....	117

Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC	117
CAP6.PA.11	117
Capitolo 7 - Sicurezza informatica.....	118
Sicurezza informatica	118
Scenario	118
Contesto normativo e strategico.....	119
Risultati attesi - OB 7.1	120
RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza	120
RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber	120
Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA	120
CAP7.PA.01	120
CAP7.PA.02	120
CAP7.PA.03	121
CAP7.PA.04	121
Risultati attesi - OB 7.2	121
RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT	121
RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT .	121
Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti.....	122
CAP7.PA.05	122
CAP7.PA.06	122
CAP7.PA.07	122
Risultati attesi - OB 7.3	123
RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber	123
RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber	123
Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber	123
CAP7.PA.08	123
CAP7.PA.09	124
CAP7.PA.10	124
CAP7.PA.11	124
CAP7.PA.12	124
Risultati attesi - OB 7.4	125
RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti.....	125

RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti.....	125
Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici....	125
CAP7.PA.13	125
CAP7.PA.14	126
CAP7.PA.15	126
CAP7.PA.16	126
Risultati attesi - OB 7.5.....	127
RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber.....	127
RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber.....	127
Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	127
CAP7.PA.17	127
CAP7.PA.18	127
CAP7.PA.19	128
Risultati attesi - OB 7.6.....	128
RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA	128
RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti	128
RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber	128
Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA	128
CAP7.PA.20	129
CAP7.PA.21	129
CAP7.PA.22	129
CONCLUSIONI	130
Appendice - Glossario.....	130

INTRODUZIONE

Cos'è il Piano Triennale

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese.

Il nuovo Piano presenta, rispetto alle precedenti edizioni, dei cambiamenti nella sua struttura e approfondisce alcuni contenuti per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali.

Per la prima volta il Piano affronta approfonditamente anche il tema dell'Intelligenza Artificiale, fornendo indicazioni e principi generali che dovranno essere adottati dalle amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in rapida evoluzione.

Il Piano triennale 2024-2026 è il risultato di un'attività di scambio e collaborazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali che hanno preso parte ad un Tavolo di concertazione, con l'obiettivo di costituire una struttura permanente per un'azione continua di definizione dei contenuti e delle strategie indicate dal Piano stesso.

La strategia alla base del Piano triennale 2024-2026 nasce dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Maggiori dettagli si possono trovare all'indirizzo <https://pianotriennale-ict.italia.it/> che contiene una versione completamente navigabile ed una PDF.

Finalità del piano triennale

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)

1. Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..)
2. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.

3. Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..)

Art. 14-bis Agenzia per l'Italia digitale (AGID)

(..)2. AGID svolge le funzioni di:

1. emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;
2. programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AGID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno (...)

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) Art. 1.

- Comma 512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (..)
- Comma 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) predispone il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.
- Comma 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato, sentita l'AGID per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al

predetto Piano. (..) Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.

Strategia

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

I principi sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

PRINCIPI GUIDA	DEFINIZIONI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi»	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021

2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CADArt. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 «eIDAS»
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 «GDPR» DL 65/2018 «NIS» DL 105/2019 «PNIS» DL 82/2021 «ACN»
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724

		«single digital gateway»Com.EU (2017) 134 «EIF»
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 «principio DNSH»
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

Tabella 1 - Principi guida del Piano triennale

Introduzione

La struttura organizzativa del Comune di Acerra contempla tre aree tematiche funzionali, una con carattere "AMMINISTRATIVO", la seconda a carattere prevalentemente "TECNICO" ed una terza con carattere prevalentemente "INFORMATICO", in coerenza con gli obblighi di digitalizzazione e riorganizzazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 52/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" - CAD, oltre a una Direzione Autonoma di "Polizia Municipale".

La struttura dei centri di responsabilità di massima dimensione, ovvero di Direzione, è definita, nell'ambito delle aree suddette, con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG). Il Comune di Acerra è strutturato in sei "Direzioni", oltre alla Direzione Autonoma di "Polizia Municipale", all'interno delle quali sono individuate strutture di secondo livello denominante "Servizi". L'ulteriore eventuale graduazione in "Uffici" viene rimessa al relativo Dirigente di Direzione in relazione ai programmi da realizzare, nell'esercizio del proprio autonomo potere di organizzazione delle risorse umane e strumentali.

L'Ente è dotato di una Direzione Informatica, che risponde dell'osservanza ed attuazione delle disposizioni D.Lgs 52/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" - CAD, che sono rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della sua performance organizzativa ed individuale, come espressamente previsto dall' art. 12, comma 1-ter, del CAD e sovrintende le attività del Servizio Informatico, la gestione del Sistema Informativo Comunale e dell'infrastruttura di rete fonia e dati del comune. La Direzione è responsabile anche della redazione e revisione del Regolamento per la gestione del Sistema Informatico Comunale.

In materia di digitalizzazione l'Ente ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e il Responsabile della Gestione Documentale e della Conservazione.

Normativa di riferimento

- Delibera di Giunta Comunale n. 112 del 24/07/2019 – “Adozione di modifiche al Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi - Parte I Organizzazione”;
- Delibere di Giunta Comunale n. 18 del 04/02/2021 e n. 239 del 27/12/2021 - “Nomina del responsabile della gestione documentale e del responsabile della conservazione”;

Regolamenti di riferimento

- Delibera di Giunta Comunale n.6 del 13/01/2020 - Regolamento per la gestione del Sistema Informatico Comunale;
- Delibera di Giunta Comunale n. 241 del 27/12/2021 - Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Approvazione del manuale di gestione documentale e del manuale della conservazione.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) il Dirigente Informatico dell'Ente ricopre il ruolo di Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale

(RTD) e coordina le attività dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Gli obiettivi strategici del RTD e dell'UTD sono individuabili come segue:

- a) razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi
- b) digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- c) standardizzazione della modulistica
- d) dematerializzazione dei documenti
- e) integrazione fra sistema gestionale, documentale e sistema di front office
- f) eventuale riorganizzazione di attività e competenze in relazione ai procedimenti digitalizzati.

Normativa di riferimento

- Decreto del Sindaco n. 9 del 23/03/2022 - “Nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii.”;
- Delibera di Giunta Comunale n. 240 del 27/12/2021 – “Istituzione dell’Ufficio per la transizione digitale (UTD) ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 e definizione degli obiettivi strategici”;

Ufficio per la transizione Digitale / Gruppo di lavoro e ruolo

Vito Ascoli – Dirigente I Direzione - RTD

Giovanni Cozzolino – Responsabile della Gestione Documentale e della Conservazione;

Augusto La Ventura – I Direzione Servizio Informatico

De Rosa Pasquale – Ufficio Ambiente

Loffredo Anna Rosa – Ufficio del Personale

Pintauro Pasquale – Ufficio Legale

Vittoria Serpico – Ufficio Ambiente

Teresa Stompanato - Ragioneria

Anna Crimaldi - Ragioneria

Altobelli Angelo - IV Direzione

Terracciano Lino – V Direzione

Soria Giovanni - Dirigente VI Direzione

Caliendo Vincenzo – Polizia Municipale

De Rosa Luigi – Polizia Municipale

Di Fiore Luigi – Polizia Municipale

Contesto Strategico

Il Comune di Acerra persegue da circa un ventennio un percorso di informatizzazione degli uffici e dei procedimenti amministrativi, al fine di migliorare il livello di efficienza del lavoro svolto e di qualità dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese, in linea con le disposizioni legislative in materia.

L' informatizzazione dell'Ente iniziò nel 2001 attraverso l'implementazione di software verticali a copertura di tutti i principali settori comunali, Anagrafe ed Elettorale, Stato Civile, Contabilità finanziaria, Contabilità economica e patrimoniale, Ciclo passivo d'acquisto, Collegamento paghe-finanziaria, Protocollo, Delibere, Contratti, Gestione Commissioni, Commercio, Pratiche edilizie, Allegato al personale, Gestione economica del personale, Gestione giuridica del personale, Pianta

organica, Modulo 770, Rilevazione presenze, T.R.S.U, Catasto unità immobiliari, COSAP, ICP, Bollettazione acqua, TOSAP, modulo SAIA.

Nell'aprile 2007 iniziò la costruzione del Portale web istituzionale, con l'intenzione di avviare un colloquio con i cittadini anche attraverso canali moderni e innovativi (ad es. il canale SMS). Nello stesso tempo venivano avviati i servizi di posta elettronica per tutti i dipendenti e di controllo di dominio.

I successivi interventi si sono sviluppati secondo diverse linee d'azione: a) sicurezza e l'affidabilità dell'infrastruttura, mediante introduzione di software antivirus sulla totalità delle macchine e apparecchiature dedicate al controllo della navigazione web ed al filtraggio della posta elettronica per rimuovere lo "spam"; b) migliore e più completo utilizzo degli applicativi verticali in dotazione, ancora ampiamente sottoutilizzati; c) introduzione dei primi servizi online rivolti al cittadino; d) acquisizione costante di nuove postazioni informatiche con lo scopo di pervenire alla copertura del 100% degli uffici, sostituendo l'hardware divenuto nel frattempo obsoleto; e) training on the job degli utenti; f) introduzione di strumenti di gestione, monitoraggio e controllo dell'infrastruttura informatica.

Gli interventi effettuati nel biennio 2006-2007 hanno consentito di avviare e portare all'esercizio definitivamente il protocollo informatico a partire dal 01/01/2008. Sono state introdotte la PEC e la firma digitale, è stato realizzato un primo servizio WI-FI pubblico (anno 2009).

Nel 2011 è avvenuta l'attivazione dello sportello telematico SUAP, punta di diamante dell'informatizzazione dell'Ente dal punto di vista del rapporto con l'utenza, e la messa in esercizio sin dal 01/01/2012 del sistema per l'emissione online di certificati anagrafici e di stato civile, aventi piena validità legale grazie all'adozione dell'innovativa tecnologia "Timbro Digitale" approvata dal Ministero degli Interni per la prima sperimentazione nel sud Italia presso il Comune di Acerra.

Ad aprile 2013 veniva completato l'iter di gara per la realizzazione del progetto "iAcerra" per la completa informatizzazione e messa in rete di dati e servizi comunali, progetto presentato nel novembre 2009 a valere sull'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di Enti Locali campani con numero di abitanti superiori a 50.000, pubblicato sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009, ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 86 dell'11/10/2011.

Le principali tappe dell'implementazione del progetto "iAcerra" sono state l'avvio del software per la gestione dell'iter documentale delle determinazioni dirigenziali, avvenuto nel febbraio del 2014, che ha consentito di ridurre notevolmente gli interventi manuali ed automatizzare la pubblicazione degli atti all'albo pretorio online. Analogamente, dal 01/01/2015, è entrato in esercizio il nuovo sistema informatizzato per la gestione dei dispositivi dirigenziali di liquidazione, così "dematerializzando" un grande numero di atti amministrativi interni, che venivano prodotti in più copie.

L'adozione del sistema di protocollo unito alla gestione dei flussi documentali è stata un'occasione per avviare l'ammodernamento del parco tecnologico/applicativo in dotazione e riorganizzare i processi interni in funzione dei servizi e quindi dell'utenza finale, siano essi cittadini o imprese.

Da ottobre 2014 è in esercizio il servizio di back office del SUAP e sono in corso le attività per la messa in campo del nuovo front office integrato.

A partire dal 2018 il comune ha aderito alle convenzioni Consip per l'acquisizione di servizi di cloud

computing, di sicurezza, di realizzazione di Portali, servizi on line e di cooperazione applicativa per le PPAA, al fine di migrare progressivamente in modalità cloud computing i servizi applicativi ospitati nel proprio Data Center, creare servizi pubblici innovativi ad alto valore aggiunto e cooperabili con servizi di altre Amministrazioni ed ottemperare agli artt. 43, 44 e 44-bis del CAD sulla conservazione dei documenti informatici.

Nello stesso periodo è iniziata la migrazione in cloud dei principali applicativi gestionali dell'ente attraverso l'adozione della suite Civilia NEXT, partendo dai servizi demografici ed in particolare con quelli anagrafici, coinvolti nella migrazione ad ANPR.

Nella stessa suite sono stati progressivamente attivati numerosi altri moduli, per la gestione di vari settori dell'Ente: Contabilità, Patrimonio, Economato, Servizio Elettorale, Stato Civile, Gestione del personale, Gestione delle entrate (tributi), Controllo di Gestione e Sistema Informativo Territoriale (SIT/GIS).

Nell'ambito della Missione 1, Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" del PNRR il Comune di Acerra ha avviato i seguenti progetti:

Misura	Descrizione	Importo
1.2	Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - CUP: F31C22001800006 <i>Implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.</i>	€ 419.124,00
1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CUP: F51F22004810006 <i>Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.</i>	€ 162.748,00
1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - CUP: F31F22003720006 <i>Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.</i>	€ 328.160,00
1.4.3	Adozione pagoPA e app IO - CUP: F31F22000130006 <i>Accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali.</i>	€ 145.680,00

1.4.4	Adozione identità digitale - CUP: F31F22000150006 <i>Favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).</i>	€ 14.000,00
1.4.5	Digitalizzazione degli avvisi pubblici - CUP: F31F22003290006 <i>Sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, l'infrastruttura che le PA utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.</i>	€ 59.966,00
2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) <i>Digitalizzazione delle procedure per le attività commerciali ed edilizie, secondo regole uniformi su tutto il territorio nazionale (nel rispetto degli standard adottati per l'interoperabilità dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni)</i>	€ 62.698,96
1.4.4	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) <i>Aderire ai servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)</i>	€ 16.274,80

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Annualità	Spesa complessiva
Anno 2024	€ 300.000
Anno 2025	€ 500.000
Anno 2026	€ 500.000

Guida alla lettura del piano

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

Codice: il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.01). È un dato definito da AGID/MiD

Oggetto: la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD

Periodo: la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta del campo oggetto.

Azione dell'Ente: campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Contiene la programmazione dell'ente rispetto la linea d'azione specificata.

Percentuale di avanzamento: Indica lo stato di avanzamento, in percentuale, della linea d'azione.

Budget previsto e budget speso: Il budget che l'ente aveva previsto per l'attività e quello realmente speso

Capitoli di spesa: i riferimenti specifici di bilancio dove i budget sono stati collocati

Percentuale di completamento: è la percentuale di avanzamento della specifica azione rispetto alle scadenze o alla pianificazione dell'ente

Strutture responsabili e attori coinvolte: Eventuali strutture interne o esterne coinvolte nel completamento della linea d'azione

PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Descrizione PARTE PRIMA

Componenti strategiche per la trasformazione digitale: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale

Scenario

In questo quadro, occorre consolidare e potenziare i Responsabili e gli Uffici per la transizione al digitale, tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari e, in particolare, del fabbisogno urgente nelle PA di specialisti ICT dedicati a sicurezza e trasformazione digitale.

A novembre 2023, analizzando i dati disponibili sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi, risultano ancora da nominare circa 2.400 RTD nelle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici con tale obbligo di nomina.

Circa la metà risultano essere amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni, o loro aggregazioni; ma la tendenza di nomina degli RTD presso tali tipologie di PA risulta essere in costante aumento e si rileva che alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD e alla costituzione dell'Ufficio per la transizione digitale in forma associata, in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD.

La collaborazione tra amministrazioni è infatti una delle leve a disposizione degli Enti per mettere a fattor comune risorse e competenze per raggiungere gli obiettivi di trasformazione digitale, attraverso la nomina del RTD e dell'UTD in forma associata, che permette di individuare un unico ufficio dirigenziale generale a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di digitalizzazione.

Per quanto concerne gli ambiti di approfondimento per l'UTD si sottolinea che:

1. i criteri di progettazione dei processi digitali, sia semplici che collettivi, sono riportati nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica approvate con Determinazione AGID 547/2021. I processi digitali possono essere semplici (quando riguardano l'esposizione di e-service da parte di un singolo ente, per procedimenti/procedure utili ad una generalità indistinta di enti destinatari, ad es. il calcolo dell'ISEE, la verifica di dati in ANPR o nel Registro imprese, ecc.) oppure possono essere processi digitali collettivi quando coinvolgono più enti.
2. è compito dell'Ufficio del RTD curare sia gli aspetti di interoperabilità tecnica che quelli di interoperabilità organizzativa, semantica e giuridica, ricercando la collaborazione con gli altri enti autonomamente o attraverso gli spazi di interoperabilità e cooperazione applicativa (facendo riferimento al relativo coordinatore);
3. la gestione del ciclo di vita degli e-service dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per l'API-management, in forma singola o associata.

Il processo di collaborazione tra enti va incoraggiato e viene agevolato dalla condivisione di pratiche e soluzioni tra gli enti stessi e dalla disponibilità di modelli attuativi da sperimentare e adattare alla singola realtà territoriale o tematica.

La costituzione di un UTD in forma associata, prevista per le PA diverse da quelle centrali dall'art. 17 comma 1-septies, è diversa dalla gestione associata della funzione ICT che spesso caratterizza le Unioni di Comuni. Come chiarito dalla Circolare 3 del 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può «avvenire in forza di convenzioni o, per i Comuni, anche mediante l'Unione di Comuni» e quindi può rappresentare un'opportunità per le Amministrazioni e gli enti pubblici di mettere a fattor comune risorse per favorire la transizione digitale.

Si possono quindi individuare alcune azioni utili per tutte le pubbliche amministrazioni:

1. occorre istituire, ove non sia stato già fatto, l'Ufficio per la transizione al digitale, in forma singola o associata, con conseguente nomina del Responsabile per la transizione al digitale (RTD). Nell'ottica del suddetto ecosistema, la struttura organizzativa va potenziata. Ove ciò non sia sostenibile a livello di singolo ente, per le PA diverse da quelle centrali è possibile ricorrere all'istituzione di UTD associati a livello di Unione di Comuni o attraverso lo strumento della convenzione tra amministrazioni, con eventuale coinvolgimento di Province, Regioni, Province autonome e loro società in house;
2. per strutturare l'ente come ecosistema digitale amministrativo è essenziale il potenziamento del ruolo e della dotazione di risorse umane e strumentali dell'UTD e la definizione, con appositi atti, di schemi organizzativi chiari rispetto al raccordo e all'attribuzione di competenze («ratione materiae») tra RTD ed altre figure dirigenziali dell'ente. L'erogazione dei servizi pubblici passa sempre più da strumenti digitali; quindi, è fondamentale la progettazione di sistemi informativi e servizi digitali e sicuri by design, affinché siano moderni, accessibili, di qualità e di facile fruizione;
3. la mappatura dei processi dell'ente, e la loro revisione in chiave digitale, può prendere le mosse da quanto già fatto nell'ente per la valutazione del rischio corruttivo, integrando opportunamente la mappatura già realizzata con altre informazioni presenti nell'ente come, ad esempio, il Catalogo dei procedimenti dell'ente e il Catalogo dei servizi erogati dall'ente;
4. all'interno del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, occorre ricomprendere gli obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione, a partire dalla mappatura di cui sopra e dalle priorità del singolo ente.

A sostegno del rafforzamento dei RTD e degli UTD continua, inoltre, ad essere strategica la disponibilità di strumenti utili ed iniziative per favorire l'aggiornamento sulle materie di competenza e per condividere soluzioni e pratiche, nonché di occasioni di incontro e tavoli di confronto interistituzionali.

È in quest'ottica che AGID mette a disposizione la [piattaforma di community ReTeDigitale](#) dedicata ai RTD e al personale degli UTD, le comunità digitali tematiche/ territoriali al suo interno e le iniziative laboratoriali con l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni centrali, locali e negli Enti presenti nell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi.

Risulta fondamentale inoltre sfruttare al massimo i tavoli di incontro istituzionale e favorire le occasioni di scambio e condivisione tra amministrazioni e tra RTD anche attraverso il rilancio della Conferenza dei RTD con incontri periodici e iniziative di prossimità sul territorio per favorire la più ampia partecipazione anche da parte dei piccoli enti.

Inoltre, va incentivato l'approccio proattivo delle amministrazioni e degli enti pubblici nel condividere dati, esperienze, proposte; sono in primis da valorizzare e promuovere le iniziative a livello territoriale

che vedono la partecipazione congiunta di RTD e UTD di enti diversi, che attraverso attività di scouting e condivisione favoriscono la diffusione delle eccellenze e l'individuazione di soluzioni ai problemi più diffusi.

Il livello locale-territoriale di rete va, come prima richiamato, esteso al mondo imprenditoriale, per favorire ulteriormente gli scambi tra pubblico e privato.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 17.](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.](#)

Risultati Attesi - OB 1.1

RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni

- **Target 2024** - 18 comunità digitali tematiche/territoriali su rethedigitale.gov.it gestite da AGID, PA o Enti locali
- **Target 2025** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su rethedigitale.gov.it gestite da AGID, PA o Enti locali
- **Target 2026** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su rethedigitale.gov.it gestite da AGID, PA o Enti locali

RA1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata

- **Target 2024** - Vademecum per la nomina di RTD e UTD in forma associata
- **Target 2025**
 - Report sulle PA pilota che hanno adottato il modello di nomina RTD e organizzazione dell'UTD in forma associata
 - Raccolta di modelli organizzativi/operativi degli UTD
- **Target 2026** - Report sulle PA pilota che hanno adottato nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD

Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

CAP1.PA.01

Titolo

Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su rethedigitale.gov.it

Periodo di riferimento

Dal 01/03/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non è interessato all'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su rethedigitale.gov.it.

CAP1.PA.02

Titolo

Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte.

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente partecipa alla comunità digitale su rethedigitale.gov.it, ma al momento non partecipa alle iniziative della misura in questione.

CAP1.PA.03

Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata.

Periodo di riferimento

Dal 01/03/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente partecipa alla comunità digitale su rethedigitale.gov.it, ma al momento non partecipa alle iniziative della misura in questione.

CAP1.PA.04

Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.

Periodo di riferimento

Dal 01/03/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente partecipa alla comunità digitale su retedigitale.gov.it, ma al momento non partecipa alle iniziative della misura in questione.

CAP1.PA.05

Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate.

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente partecipa alla comunità digitale su retedigitale.gov.it, ma al momento non partecipa alle iniziative della misura in questione.

CAP1.PA.06

Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente partecipa alla comunità digitale su retedigitale.gov.it, ma al momento non partecipa alle iniziative della misura in questione.

Competenze digitali per il Paese e per la PA

Scenario

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro. La strategia UE ragiona infatti su due dimensioni:

- La sfera personale, nella quale si inquadrano una serie di attività comuni nel quotidiano - comprese le interazioni con i servizi pubblici - che richiedono il possesso di competenze

digitali di base; il Decennio Digitale Europeo ha fissato per il 2030 l'obiettivo dell'80% della popolazione in possesso di queste competenze;

- La sfera professionale, in cui, oltre alle medesime competenze digitali di base (per esempio, per l'accesso a servizi pubblici per le imprese) sono richieste, in particolare per alcuni settori, sempre più competenze specialistiche nel campo ICT; in questo caso, l'obiettivo fissato per il Decennio Digitale Europeo è pari a 20 milioni di specialisti ICT, rispettando l'equilibrio di genere.

Il tema delle competenze digitali acquista un particolare rilievo nel contesto della vita pubblica, che vede confrontarsi gli utenti di servizi pubblici digitali e la Pubblica Amministrazione, erogatrice dei medesimi servizi. La PA, in particolare, necessita di competenze digitali per i propri dipendenti (a tutti i livelli, dirigenziali e non dirigenziali), e di competenze digitali specifiche del settore professionale e di intervento (come, ad esempio, nella Sanità e nella Giustizia), ma soprattutto esprime un fabbisogno crescente di competenze ICT specialistiche.

Come già indicato nelle precedenti edizioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, l'Italia ha definito una propria «Strategia nazionale per le competenze digitali» con un Piano operativo di attuazione, verificato e aggiornato sulla base di un ciclo annuale di monitoraggio, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale «Repubblica Digitale». La maggior parte delle azioni presenti nel Piano operativo è finanziata e inclusa nel PNRR.

Per quanto riguarda in particolare i cittadini, nel 2023 hanno preso avvio le attività correlate all'investimento 1.7 del PNRR, «Competenze digitali di base», che si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale tramite:

- il potenziamento della Rete dei Centri di facilitazione digitale con la messa in esercizio sul territorio di 3.000 Punti Digitale Facile entro il 2024 per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026 (sub-investimento 1.7.2);
- la creazione di una rete di giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali, su 3 cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del "Servizio Civile Digitale" (sub-investimento 1.7.1).

Con riferimento alle competenze digitali della Pubblica Amministrazione, la Strategia nazionale per le competenze digitali prevede il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e delle competenze di e-leadership di coloro che ricoprono ruoli di responsabilità di unità organizzative e di progetti, con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il fabbisogno di competenze digitali nella Pubblica Amministrazione riguarda tutta la popolazione dei pubblici dipendenti: tanto dei dirigenti, chiamati a esercitare la propria funzione pubblica in un contesto essenzialmente trasformato dalla tecnologia, che del personale di livello non dirigenziale, Esempi di iniziative in risposta a tale fabbisogno sono:

- l'iniziativa «Syllabus per la formazione digitale», che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni aderenti l'accesso, attraverso la piattaforma online del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le proposte formative della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che nel 2024 vedranno l'attivazione di corsi sia in modalità e-learning che blended e in presenza, su tematiche quali la cybersicurezza e i sistemi in cloud, le tecnologie abilitanti per l'organizzazione, la digitalizzazione nel PNRR, la progettazione della trasformazione digitale e la gestione

dell'innovazione, fino al ruolo di intelligenza artificiale (IA) e dati nei sistemi decisionali di supporto alla PA.;

- a livello territoriale, nell'ambito dell'accordo stipulato tra ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, è stata costituita l'Academy ANCI, specificamente dedicata alla formazione di funzionari e dirigenti comunali. L'Academy realizzerà iniziative volte ad accrescere le competenze degli operatori comunali a fornire un'informazione costante, attraverso incontri online e in presenza, mirati sia all'attuazione degli Avvisi emanati dal Dipartimento nell'ambito della Misura 1 Componente 1 del PNRR, sia - di più ampio respiro - alle priorità legate al processo di digitalizzazione della PA (tali iniziative, nel 2023 hanno registrato circa 5.000 partecipanti).

La Strategia nazionale per le competenze digitali prevede inoltre lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dell'Impresa e del Made in Italy.

In particolare, le azioni di formazione e divulgazione hanno l'obiettivo di ridurre il divario di genere presente in ambito ICT, incentivando la partecipazione della popolazione femminile ai corsi di laurea e alle professioni ICT ed eliminando gli stereotipi che alimentano il divario nelle STEM e in ICT. Le azioni rispondono alla necessità di costituire strutture di supporto per il genere femminile, non solo per l'orientamento e la scelta di percorsi di studio, ma anche in termini di reskilling e upskilling, oltre che di supporto nel progresso di carriera.

Le azioni inserite nel Piano operativo dedicate all'incremento degli specialisti ICT sono volte ad incentivare l'accesso alle discipline e alle professioni scientifico - tecnologiche, con particolare attenzione ai corsi di laurea ICT e all'impiego di risorse ICT nel settore pubblico e privato e anche ad alcuni target specifici a rischio di esclusione sociale ed espulsione dal mercato del lavoro, come nel caso delle azioni del Fondo per la Repubblica Digitale.

Queste azioni sono in linea con quelle proposte dalle Associazioni di categoria ICT: i) il potenziamento dei Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione, ii) l'aumento del numero degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS), iii) il monitoraggio del proseguimento degli studenti nei percorsi post-diploma e nel mondo del lavoro, premiando le scuole superiori e i docenti il cui tasso di giovani NEET (Non in Educazione, Occupazione o Formazione) nei 12 mesi successivi al diploma sia inferiore a una percentuale prefissata, iv) la creazione di un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende, v) l'adattamento rapido dei programmi alle richieste del mercato vi) la riduzione del gap di competenze tecnologiche da parte dei docenti.

Il PNRR sostiene le azioni del Piano volte a favorire l'incremento di specialisti ICT e l'occupazione di queste risorse nei settori considerati strategici per la crescita del Paese, con particolare riferimento agli investimenti dedicati al potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione (M4C2 Investimento 3).

Lo sviluppo di una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali, al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi, è l'auspicio anche delle Associazioni di impresa ICT. Le micro e piccole imprese digitali locali, che costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane, possono creare una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio. Collaborare con

queste realtà locali offre vantaggi duplici per le pubbliche amministrazioni: evitare la dipendenza unicamente da grandi aziende e favorire la presenza locale, contribuendo all'occupazione nelle aree periferiche.

Per ciò che concerne il ruolo degli specialisti ICT all'interno delle PA occorre quindi promuovere strumenti per la definizione della «famiglia professionale» degli specialisti ICT nella PA, e per il loro corretto inquadramento all'interno del CCNL e per strutturare dei chiari percorsi di carriera, anche perché oggi, per queste figure professionali, le PA non sono concorrenziali rispetto al mercato.

Inoltre, nell'ambito del PNRR, e in particolare dell'investimento 2.3 M1C1, è prevista l'attivazione di almeno 20 «comunità di competenze» (community of Practice), trasversali alle amministrazioni, tra le quali si annoverano anche quelle dedicate alla digital transformation: l'intervento, a titolarità della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, è destinato a sviluppare e contaminare best practice all'interno della PA.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:

- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Decisione \(EU\) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030](#)
- [Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM \(2022\) 526 final 2022/0326](#)

Risultati Attesi - OB 1.2

RA1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese

- **Target 2024** - 48% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base (rilevazione Istat-Eurostat 2023)
- **Target 2025** - 2 milioni di cittadini che hanno fruito dei servizi di facilitazione e formativi dei progetti PNRR «Competenze digitali di base» misura 1.7
- **Target 2026** - 57% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base (rilevazione Istat-Eurostat 2025)

RA1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA

- **Target 2024** - Partecipazione di almeno 136.000 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale
- **Target 2025** - Partecipazione di ulteriori 107.200 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale
- **Target 2026** - Partecipazione di ulteriori 136.800 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale

RA1.2.3 - Diffusione delle competenze specialistiche ICT

- **Target 2024** - 4% quota di specialisti ICT sul totale occupati (rilevazione 2023 Istat-Eurostat)
- **Target 2025** - 100.000 persone formate su competenze ICT (risultato complessivo iniziativa Fondo Repubblica Digitale - Fondo complementare PNRR)
- **Target 2026** - 5% quota di specialisti ICT sul totale occupati (rilevazione 2025 Istat-Eurostat)

Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

CAP1.PA.07

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Descrizione di dettaglio

L'ente partecipa alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

CAP1.PA.08

Titolo

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

Descrizione di dettaglio

L'ente ha aderito all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale"

CAP1.PA.09

Titolo

Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Descrizione di dettaglio

L'ente ha promosso numerose iniziative per la promozione all'utilizzo di strumenti digitali alla cittadinanza, es. fornitura di PEC gratuite, utilizzo di buoni alimentari digitali, ecc.

L'ente intende pianificare iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Monitoraggio

Scenario

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, all'art.14-bis lettera c), ha attribuito ad AGID il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini sia di coerenza con il Piano triennale e sia di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Il monitoraggio della trasformazione digitale del Paese si articola su più livelli:

1. la misurazione dei risultati attesi (RA) e delle linee di azione (LA) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano triennale;
2. il monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT, misurati attraverso la una rilevazione periodica della spesa ICT.

Queste attività vengono condotte in coerenza con gli indicatori del Programma europeo [Decennio Digitale](#), che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso, basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), e integrato con nuovi indicatori, per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

Per individuare la proposta di nuovi indicatori e nuove metodologie di valorizzazione maggiormente attinenti con le caratteristiche della digitalizzazione italiana, è in fase di costituzione un gruppo di lavoro AGID-ISTAT-DTD. Il gruppo di lavoro avrà anche l'obiettivo di delineare sistema di valutazione dei servizi digitali pubblici che sia coerente con il quadro di riferimento europeo e con i principi dell'eGovernment benchmark.

Nell'edizione 2022-2024 del Piano triennale è stato inoltre avviato il percorso di allineamento dei risultati attesi con i target degli [interventi PNRR in materia di digitalizzazione](#) M1C1.

A partire dagli esiti delle attività indicate, AGID avvierà il processo di definizione di indice di digitalizzazione della PA italiana che permetta di ottenere una visione del livello di maturità digitale degli enti pubblici e di introdurre le azioni correttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee.

Osservatorio sulla Digitalizzazione nel Territorio Italiano

A fronte degli ingenti investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato la costituzione di un Osservatorio sulla trasformazione digitale nel territorio italiano: una raccolta sistematica di dati sulle risorse previste per la digitalizzazione della PA, sui progetti finanziati e sulle amministrazioni coinvolte in questo processo,

anche attraverso l'integrazione con altre banche dati pertinenti. L'intento è di accompagnare alle scelte di policy un'attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti, fornendo elementi oggettivi di valutazione delle politiche pubbliche, che possano contribuire a orientare le iniziative future in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi. A tale scopo è prevista la realizzazione di una serie di prodotti di analisi, tra cui indicatori originali e questionari di monitoraggio che contribuiranno alla stesura di un report sull'avanzamento della digitalizzazione nel Paese. L'Osservatorio si pone quindi come strumento di analisi istituzionale che ha il potenziale di diventare un asset strategico per il monitoraggio del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Le attività dell'Osservatorio prevedono un importante lavoro sul territorio, attraverso attività di informazione e coinvolgimento degli enti. In aggiunta gli accordi firmati tra il Dipartimento e le principali rappresentanze istituzionali territoriali prevedono, tra le diverse linee di attività, anche la raccolta sistematica di dati al fine di migliorare le politiche e meglio pianificare futuri interventi. Si tratta di raccolte da sistematizzare nel tempo di carattere quantitativo e qualitativo. Al netto di quelli in corso di definizione, si citano i primi accordi firmati, nello specifico con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e con l'Unione Province Italiane (UPI). Per gli scopi dell'Osservatorio, ai fini del monitoraggio del Piano triennale e per le caratteristiche stesse del PNRR, particolare attenzione è stata posta sui Comuni. È previsto infatti l'utilizzo di informazioni primarie fornite direttamente dai Comuni e dalle città metropolitane attraverso lo svolgimento di cicli di raccolta dati.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 14-bis lettera c\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Ministerial Declaration on eGovernment - Tallinn declaration - 6 ottobre 2017](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) 1024/2012](#)
- [Berlin Declaration on Digital Society and Value-based Digital Government - 8 dicembre 2020](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030](#)
- [Decisione di esecuzione \(ue\) della Commissione Europea del 30 giugno 2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)

Risultati Attesi - OB 1.3

RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana

- **Target 2024** - Misurazione della baseline degli indicatori dell'indice di digitalizzazione della PA su un primo campione rappresentativo di Amministrazioni
- **Target 2025** - Almeno 1.000 amministrazioni alimentano l'indice di digitalizzazione
- **Target 2026** - Almeno 3.000 amministrazione alimentano l'indice di digitalizzazione

RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali

- **Target 2024** - Raccolta dati tramite survey, coinvolgendo attivamente gli Enti locali per ottenere un quadro iniziale dello stato di digitalizzazione
- **Target 2025** - Secondo ciclo di raccolta dati tramite survey, permettendo un confronto con i dati raccolti nell'anno precedente e identificando eventuali trend
- **Target 2026** - Consolidamento i dati raccolti nei due anni precedenti per ottenere una visione approfondita e affidabile dello stato di digitalizzazione, fornendo basi solide per le decisioni future

RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio

- **Target 2024** - Integrazione di 5 nuove fonti dati nell'Osservatorio, laddove possibile attraverso l'accesso diretto a registri, database e documenti ufficiali machine-readable, ampliando la varietà e la profondità delle informazioni disponibili
- **Target 2025** - Ulteriori 5 fonti dati, continuando a diversificare le fonti integrate per ottenere una visione più completa e dettagliata della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali
- **Target 2026** - Integrazione di altre 5 fonti dati nell'Osservatorio, garantendo una copertura informativa sempre più esaustiva e approfondita

Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

CAP1.PA.10

Titolo

Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.

Periodo di riferimento

Entro il 28/02/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non fa parte del campione che alimenta l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.

CAP1.PA.11

Titolo

Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non fa parte del campione che alimenta l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.

CAP1.PA.12

Titolo

Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non fa parte del campione che alimenta l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.

Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Il procurement per la trasformazione digitale

Scenario

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (procurement) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

La stessa riforma nazionale del procurement pubblico introdotta dal Codice dei Contratti pubblici (Decreto lgs. N. 36 del 31 marzo 2023) soprattutto con riferimento alla Parte II, «Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti», introduce un profondo percorso di trasformazione digitale degli acquisti della Pubblica Amministrazione volto alla semplificazione, velocizzazione delle procedure e maggiore trasparenza.

Ciò è tanto più importante se si tiene conto che nel decennio 2013-2022 la Pubblica Amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di oltre 2.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti è anche uno strumento di politica industriale per il Paese.

Di questa grande massa di risorse, la spesa in ICT è valutata in oltre 7 miliardi di euro per l'anno 2022, in aumento rispetto al 2021. Le progettualità in essere e prospettiche si focalizzano principalmente sull'aggiornamento dell'esistente, mentre ancora limitati sono gli investimenti verso l'introduzione di soluzioni digitali che puntino su tecnologie innovative data-driven o verso le nuove frontiere definite dall'adozione di sistemi di intelligenza artificiale.

Gli acquisti di beni e servizi standardizzati

A partire dall'anno 2000 il nostro Paese ha realizzato un programma di «Razionalizzazione degli acquisti», che si basa su strategie di aggregazione e centralizzazione degli acquisti pubblici, in tutti i settori, compreso l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

L'attuazione del programma di razionalizzazione ha portato negli anni alla costruzione di un sistema di governance incentrato su ANAC, il rafforzamento di Consip quale centrale nazionale di acquisto, la costituzione del sistema dei soggetti aggregatori regionali e del relativo Tavolo tecnico coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'imponente digitalizzazione del sistema appalti con la costituzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP).

Gli strumenti di acquisto basati sulle Convenzioni, gli Accordi quadro, il Mercato Elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione sono ampiamente disponibili e facilitano l'acquisto di beni e servizi standard per l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

Gli acquisti di innovazione per la trasformazione digitale

A partire dal 2013, il nostro Paese si è dotato di norme specifiche anche per promuovere gli appalti di ricerca e innovazione, che definiscono un quadro di coordinamento istituzionale tra i livelli ministeriali di governo, i soggetti finanziatori e le agenzie che attuano gli acquisti. La stessa Agenda Digitale Italiana persegue l'obiettivo prioritario della modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

Gli acquisti di innovazione, nel prossimo triennio, sono indirizzati prioritariamente alla sperimentazione di modelli di commercializzazione ed acquisto di sistemi di intelligenza artificiale ed alla crescita di capacità industriali nel settore, anche attraverso collaborazioni internazionali.

Allo stato attuale, [Smarter Italy](#) è il principale programma di sperimentazione di appalti di innovazione.

L'ecosistema digitale degli acquisti pubblici

Nelle disposizioni della Parte II del Libro I artt. 19-36 «Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici» del Codice dei contratti pubblici, risulta centrale e obbligatorio dal primo gennaio 2024 lo svolgimento degli acquisti della Pubblica Amministrazione attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25). Le stesse devono essere interoperabili, tramite Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) (art. 23) di ANAC, l'infrastruttura tecnologica abilitante la gestione in digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici (dalla programmazione fino all'esecuzione del contratto). In tal senso, la digitalizzazione dei contratti pubblici rappresenta un esempio virtuoso di infrastruttura pubblica al servizio di un complesso ecosistema composto da amministrazioni centrali, stazioni appaltanti, operatori economici e molti altri attori. In tale contesto, la PDND assume un ruolo centrale, non solo ai fini della messa in interoperabilità delle banche dati degli enti certificanti (oltre 10 amministrazioni centrali) che devono proseguire nel rendere disponibili i loro dati ai fini della piena operatività del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE, art. 24, Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023), ma anche in quanto consente l'accesso agli e-service di ANAC che abilitano l'operatività del ciclo di vita del procurement.

La digitalizzazione degli acquisti pubblici è parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale della PA contribuendo a snellire e ad accelerare le procedure amministrative di acquisto, ad allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e a rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente, rendendo semplici e puntuali i necessari controlli. Lo sviluppo dell'ecosistema digitale degli acquisti pubblici, nel prossimo triennio, è indirizzato prioritariamente ad incrementarne la robustezza, attraverso un processo diffuso di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale, e a porre le basi per un radicale efficientamento, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.

Organizzazione della stazione appaltante nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici

La efficace realizzazione di un processo di acquisto, dalla programmazione alla esecuzione, necessita risorse professionali e organizzazione. Il nuovo Codice prevede che le stazioni appaltanti, per condurre acquisti complessi, siano dotate di risorse umane, risorse strumentali, adeguata esperienza. Pertanto, introduce il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.

Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti e attribuire gli incentivi al personale coinvolto negli appalti.

Nell'attuazione delle procedure di acquisto si richiede quel passaggio da un approccio puramente amministrativo a uno orientato al soddisfacimento delle esigenze concrete, la cui necessità è stata già individuata negli orientamenti della Commissione Europea.

La qualificazione della Stazione appaltante

La qualificazione delle Stazioni appaltanti è uno strumento per attestare la capacità di gestire direttamente, secondo criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione, e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, le attività che caratterizzano il processo di acquisizione e riguarda almeno una delle fasi di progettazione, affidamento o esecuzione del contratto.

Il Codice dei contratti pubblici individua tre livelli di qualificazione, base, per servizi e forniture fino alla soglia di 750.000 euro; intermedia, fino a 5 milioni di euro e avanzata, senza limiti di importo.

Si precisa che il Codice, all'art. 114 comma 8, stabilisce che per i contratti di servizi e forniture di particolare importanza il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.

L'allegato II.14 del suddetto Codice, all'art. 32, stabilisce che sono considerati servizi di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità. In via di prima applicazione del Codice sono individuati, tra i servizi di particolare importanza, quelli di telecomunicazione e i servizi informatici.

Sono, inoltre, considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro.

L'organizzazione della Stazione appaltante e il ruolo del RUP

Il «nuovo RUP», nel Codice è stato ridenominato responsabile unico di progetto (art. 15 D.lgs. 36/2023), avvicinandolo alla figura di un project manager, con capacità di gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane di cui può disporre. Il nuovo Codice riconosce la complessità di una procedura che va dalla pianificazione all'esecuzione e consente alle amministrazioni di definire modelli organizzativi che sembrano più efficaci per la gestione dell'intero ciclo di vita dell'acquisto. Per ogni acquisto, si prevede la nomina di un responsabile di (sub)procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

Le stazioni appaltanti possono inoltre istituire una struttura di supporto al RUP e affidare incarichi di assistenza al medesimo. Il Direttore dell'esecuzione è la figura professionale che va a potenziare il RUP negli acquisti di particolare importanza. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il Direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto.

Nelle amministrazioni complesse, il processo di approvvigionamento nel settore ICT coinvolge molteplici unità funzionali, tipicamente la funzione Sistema informativo, la funzione Acquisti, la funzione Legale, la funzione Innovazione ove esistente. È fortemente auspicato che il Responsabile della transizione al digitale venga coinvolto negli acquisti ICT e per la transizione digitale.

La collaborazione tra stazioni appaltanti

L'articolo 62 del Codice abilita le stazioni appaltanti a collaborare tra loro, secondo i modelli dell'aggregazione e della centralizzazione. Inoltre, è sempre possibile per le pubbliche amministrazioni attivare collaborazioni con altre amministrazioni e richiedere aiuto nello svolgimento delle procedure di acquisto.

È auspicabile che la collaborazione ricomprenda la fase di progettazione dell'acquisto, con lo scopo di condividere e dare valore alle esperienze pregresse di altre amministrazioni. Lo strumento Analytics della BDNC e la comunità dei Responsabili per la transizione al digitale facilitano la ricerca e la individuazione di quelle amministrazioni che hanno effettuato acquisti ritenuti di interesse.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», art. 19](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», art. 1 co. 411-415](#)
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 «Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici», artt. 19-26](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 «Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione»](#)
- [Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»](#)
- Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza

- [Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform»](#) Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform» per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea «Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione» \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021 - \(2021/C 267/01\)](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021](#)

Risultati Attesi - OB 2.1

RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale

- **Target 2024** - 100% delle piattaforme di approvvigionamento dei soggetti aggregatori certificate
- **Target 2025** - 50% delle piattaforme certificate da terza parte
- **Target 2026** - 100% delle piattaforme certificate da terza parte

Obiettivo 2.1 – Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

CAP2.PA.01

Titolo

I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non è un soggetto aggregatore.

CAP2.PA.02

Titolo

Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Con Determinazione del Dirigente n. 68 del 25/01/2024 è stato approvato l'affidamento dei servizi SaaS della piattaforma di approvvigionamento digitale (PAD) certificata ANAC "TuttoGare PA", rinnovata con Determinazione del Dirigente n. 82 del 20/01/2025 per un ulteriore triennio.

Risultati Attesi - OB 2.2

RA2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione

- **Target 2024** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare
- **Target 2025** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare
- **Target 2026** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare

RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA

- **Target 2024** - Definizione della baseline consistente nel numero di amministrazioni che hanno pubblicato procedure di tipo pre-commerciale e partenariato per l'innovazione nel triennio 2022-2024
- **Target 2025** - Incremento del 10% sulla baseline individuata nel target 2024
- **Target 2026** - Incremento del 10% rispetto all'anno precedente

Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

CAP2.PA.03

Titolo

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

Allo stato attuale, l'ente non è coinvolto nel programma Smarter Italy.

Le gare strategiche per la trasformazione digitale

Scenario

Le gare strategiche ICT sono strumenti che consentono alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari ad implementare le strategie per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In generale, quindi, sono disponibili servizi per operare sulla definizione di processi e sull'erogazione di servizi digitali, sulla analisi e realizzazione delle componenti applicative e infrastrutturali, con specifico riferimento al paradigma cloud.

In sinergia con le previsioni del Piano triennale e al fine di indirizzare e governare la trasformazione digitale della PA italiana, AGID opera una funzione di indirizzo strategico e governance centralizzata di tutte le iniziative, anche mediante la costituzione di organismi di coordinamento e controllo, finalizzati alla direzione strategica e tecnica delle stesse.

In particolare, l'Agenzia per l'Italia Digitale svolge le seguenti funzioni, tutte volte a garantire alle amministrazioni strumenti efficaci ed efficienti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale:

- fornisce ai soggetti aggregatori gli indirizzi strategici delle nuove iniziative da pubblicare;
- monitora il rispetto dei vincoli contrattuali e la qualità della fornitura;
- monitora lo stato di avanzamento degli Accordi Quadro;
- analizza i progetti implementati dalle Amministrazioni per monitorare la coerenza delle iniziative e l'andamento degli indicatori di digitalizzazione e gli obiettivi del Piano triennale perseguibili con l'iniziativa, oltre a favorire modalità di co-working o co-partecipazione finanziaria tra le amministrazioni;
- analizza le proposte di standardizzazione di processi, modelli, soluzioni, metriche, metodologie di stima dei servizi e, nella sua componente pubblica, ne valuta l'adozione;
- valuta le eventuali proposte di evoluzione e/o adeguamento dei servizi da parte del fornitore.

È inoltre in corso l'implementazione di ulteriori azioni concrete volte ad accompagnare le pubbliche amministrazioni per una acquisizione sempre più consapevole degli strumenti disponibili all'interno del paniere delle gare strategiche, al fine di garantire contratti di elevata standardizzazione e qualità.

Le gare strategiche ICT si pongono pertanto il duplice obiettivo di:

- creare il «sistema operativo» del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

Le iniziative strategiche ICT sono realizzate attraverso appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'accordo quadro, che consentono a tutte le Amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per attuare il percorso di transizione al digitale secondo il paradigma dell'ordine diretto, ove l'Amministrazione non abbia esigenze progettuali peculiari ovvero attraverso lo strumento dell'appalto specifico tra i fornitori selezionati da Consip, con garanzie di qualità e prezzi vantaggiosi.

In particolare, le Amministrazioni possono accedere, ad oggi, a un piano molto ricco di gare strategiche che nell'ultimo anno è stato ampliato con le seconde edizioni di alcune iniziative sulla base

dell'andamento di adesione registrato per le prime edizioni. In particolare, a novembre 2023 risultavano attive 14 gare per 60 lotti, con un massimale di circa 10 miliardi. Sono in corso di attivazione 4 ulteriori gare, per 29 lotti, per un massimale di circa 13 miliardi.

Contesto normativo

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici»;
- CAD, art.14-bis comma 2 lettera d).

Risultati Attesi - OB 2.3

RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite

- **Target 2024** - Mappa indicatori del Piano triennale e gare strategiche attive come alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale
- **Target 2025** - Programma di iniziative strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente piano, di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale
- **Target 2026** - Disponibilità nuove gare strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale

Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

CAP2.PA.04

Titolo

Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato i propri fabbisogni per l'adesione alle gare strategiche ICT di CONSIP.

CAP2.PA.05

Titolo

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato i propri fabbisogni per l'adesione alle gare strategiche ICT di CONSIP.

CAP2.PA.06

Titolo

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato i propri fabbisogni per l'adesione alle gare strategiche ICT di CONSIP.

PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche

Descrizione PARTE SECONDA

Componenti tecnologiche: le componenti tecnologiche del modello strategico sono riportate nei capitoli (numerati da 3 a 7) su Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi. Il capitolo «Dati» è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale. Sono riportati alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

Capitolo 3 - Servizi

Introduzione al Capitolo 3

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, con gli enti locali al centro di questo cambiamento.

L'adozione di tecnologie digitali è essenziale per migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. In questo processo di trasformazione è indispensabile anche definire un framework di riferimento per guidare ed uniformare le scelte tecnologiche. In particolare, l'architettura a microservizi può essere considerata come una soluzione agile e scalabile, che permette di standardizzare i processi digitali e di facilitare anche il processo di change management nelle organizzazioni governative locali.

Per garantire la possibilità a tutti gli Enti di poter cogliere questa enorme opportunità, anche a coloro che si trovano in condizioni di carenze di know-how e risorse, il presente Piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.

I vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su micro-servizi sono:

- Flessibilità e scalabilità
- Agilità nello sviluppo
- Integrazione semplificata
- Resilienza e affidabilità

La transizione verso un'architettura a microservizi richiede la consapevolezza che non sia necessario solo un intervento tecnologico ma che richiede soprattutto un controllo per la gestione del cambiamento che, come abbiamo visto nel cap. 1 coinvolge diverse fasi chiave, quali la formazione continua, il coinvolgimento attivo degli stakeholder, il monitoraggio dell'impatto del cambiamento e naturalmente anche una comunicazione efficace.

Per gli enti locali che potrebbero non avere un know-how interno sufficiente, l'architettura a microservizi offre l'opportunità di sfruttare le soluzioni e i servizi già sviluppati da altri enti. Questo approccio non solo consente di colmare il gap informativo interno, ma fornisce anche un vantaggio significativo in termini di risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse.

L'architettura a microservizi, attraverso la condivisione di processi e lo sviluppo once only riduce la duplicazione degli sforzi e dei costi. La condivisione di e-service vede nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) il layer focale per la condivisione di dati e processi.

La sostenibilità e la crescita collaborativa nell'ambito dell'architettura a microservizi non si limita al singolo ente locale. In molte situazioni, possono entrare in gioco altre istituzioni a supporto, come Regioni, Unioni o Enti capofila (HUB tecnologici), che possono agire svolgendo un ruolo fondamentale nello sviluppo fornendo soluzioni tecnologiche e/o amministrative, per facilitare l'integrazione e l'implementazione del processo di innovazione. Questo approccio consente agli enti più piccoli di

beneficiare delle risorse condivise e delle soluzioni già implementate, accelerando così il processo di digitalizzazione.

Il coinvolgimento attivo delle istituzioni aggregate come facilitatori tecnologici è essenziale per garantire una transizione armoniosa verso l'architettura a microservizi. Guardando al futuro, la sinergia tra enti locali, Regioni e altre istituzioni aggregate pone le basi per un ecosistema digitale coeso, capace di affrontare sfide complesse e di offrire servizi pubblici sempre più efficienti. La collaborazione istituzionale diventa così un elemento fondamentale per plasmare un futuro digitale condiviso e orientato all'innovazione.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

Scenario

L'interoperabilità facilita l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework e, favorendo l'attuazione del principio once only secondo il quale la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede.

A fine di raggiungere la completa interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali e di valorizzare il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 «Piattaforma nazionale digitale dei dati» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La Piattaforma fornisce un insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative. Un ente può aderire alla Infrastruttura interoperabilità PDND siglando un accordo di adesione, attraverso le funzionalità messe a disposizione dell'infrastruttura.

La PDND permette alle amministrazioni di pubblicare e-service, ovvero servizi digitali conformi alle Linee Guida realizzati ed erogati attraverso l'implementazione di API (Application Programming Interface) REST o SOAP (per retrocompatibilità) cui vengono associati degli attributi minimi necessari alla fruizione. Le API esposte vengono registrate e popolano il Catalogo pubblico degli e-service.

La Piattaforma dovrà evolvere recependo le indicazioni pervenute dalle varie amministrazioni e nel triennio a venire dovrà anche:

1. consentire la condivisione di dati di grandi dimensioni (bulk) prodotti dalle amministrazioni e l'elaborazione di politiche data-driven;
2. offrire alle amministrazioni la possibilità di accedere ai dati di enti o imprese di natura privata non amministrativa e di integrarsi con i processi di questi ultimi;
3. permettere alle amministrazioni di essere informate, in maniera asincrona, su eventuali variazioni a dati precedentemente fruiti, abilitando anche una gestione intelligente dei meccanismi di caching locale delle informazioni;
4. attivare modelli di erogazione inversa, con i quali un ente, potrà erogare e-service, abilitati a ricevere dati da altri soggetti;

5. abilitare lo scambio dato sia in modalità sincrona che asincrona, permettendo anche il trasferimento di grosse moli di dati, o di pacchetti dati che necessitano di elevati tempi di elaborazione per il confezionamento;
6. consentire ad una amministrazione di delegare un altro aderente alla piattaforma ad utilizzare per suo conto le funzionalità dell'infrastruttura medesima per la registrazione, la modifica degli e-service sul Catalogo API e la gestione delle richieste di fruizione degli e-service, ivi compresa la compilazione dell'analisi dei rischi;
7. pubblicare i propri dati aperti attraverso API che siano catalogate secondo le norme pertinenti (DCAT_AP-IT, INSPIRE, ...) e che possano essere raccolte nei portali nazionali ed europei.

Al fine di sviluppare servizi integrati sempre più efficienti ed efficaci e di fornire a cittadini e imprese servizi rispondenti alle rispettive esigenze, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di interoperabilità, pianificando e coordinando iniziative di condivisione, anche attraverso protocolli d'intesa e accordi finalizzati a:

- costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- avvio di progettualità congiunte;
- capitalizzazione di soluzioni realizzate dalla PA in open source o su siti o forum per condividere la conoscenza;

Maggiori dettagli sulla [Piattaforma Digitale Nazionale Dati](#) sono disponibili sul portale di progetto.

Contesto normativo

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti normativi a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale»](#) in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8, comma 3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 34](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)

- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- [DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento M1C1 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
 - [Investimento M1C1 2.2: «Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance»](#)

Riferimenti normativi europei:

1. [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
2. [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
3. [European Interoperability Framework -Implementation Strategy \(2017\)](#)
4. [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

Risultati Attesi - OB 3.1

RA3.1.1 - Incremento del numero di «e-service» registrati sul Catalogo Pubblico PDND

- Target 2024 - 400 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-18, Q4 2024)
- Target 2025 - 850 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target ITA, M1C1-27-ITA-1 - T/IT, Q4 2025)
- Target 2026 - 2000 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-27, Q2 2026)

RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

- Target 2024 - 2.000 Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND
- Target 2025 - 3.500 Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND
- Target 2026 - 7.000 A Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni

- Target 2024 - Costruzione baseline con identificazione del numero delle PA che evidenziano nuove esigenze applicative e partecipano alla definizione di pattern e/o profili di interoperabilità
- Target 2025 - Incremento del 10% rispetto alla baseline
- Target 2026 - Incremento del 25% rispetto alla baseline

Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

CAP3.PA.01

Titolo

Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

Sono in via di adozione diverse piattaforme SaaS che adottano PDND per implementare l'interoperabilità:

- servizi online al cittadino: utilizzo della PDND per ottenere le informazioni anagrafiche e relative all'ISEE;
- gestione sanzioni al codice della strada: utilizzo della PDND per ottenere le informazioni anagrafiche e dalla MTCT;

CAP3.PA.02

Titolo

Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

Con Determinazione del Dirigente n. 1024 del 15/10/2024: PNRR - M1C1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", Misura 1.3.1. "Piattaforma Nazionale Digitale Dati" si è proceduto all'attivazione di n. 1 (una) API da pubblicare sul Catalogo della PDND relativa al sistema di protocollo informatico.

Con Determinazione del Dirigente n. 1012 del 10/10/2024: PNRR - M1C1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", Misura 1.3.1. "Piattaforma Nazionale Digitale Dati" si è proceduto all'attivazione di n. 3 (tre) API da pubblicare sul Catalogo della PDND relative al settore tributario.

CAP3.PA.03

Titolo

Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni".

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

Con Determinazione del Dirigente n. 1024 del 15/10/2024: PNRR - M1C1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", Misura 1.3.1. "Piattaforma Nazionale Digitale Dati" si è proceduto all'attivazione di n. 1 (una) API da pubblicare sul Catalogo della PDND relativa al sistema di protocollo informatico.

Con Determinazione del Dirigente n. 1012 del 10/10/2024: PNRR - M1C1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", Misura 1.3.1. "Piattaforma Nazionale Digitale Dati" si è proceduto all'attivazione di n. 3 (tre) API da pubblicare sul Catalogo della PDND relative al settore tributario.

CAP3.PA.04

Titolo

Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha partecipato al bando per l'erogazione di n. 4 API sul catalogo PDND.

CAP3.PA.05

Titolo

Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra tra le PA centrali.

CAP3.PA06

Titolo

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

Sono in via di adozione diverse piattaforme SaaS che adottano PDND per implementare l'interoperabilità:

- servizi online al cittadino: utilizzo della PDND per ottenere le informazioni anagrafiche e relative all'ISEE;
- gestione sanzioni al codice della strada: utilizzo della PDND per ottenere le informazioni anagrafiche e dalla MTCT;

Percentuale di avanzamento

30%

CAP3.PA.07

Titolo

Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente verificherà la possibilità di utilizzare servizi erogati da privati.

CAP3.PA.08

Titolo

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse.

Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Scenario

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

È cruciale, inoltre, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, privacy, gestione dei dati e riuso, al fine di massimizzare l'efficienza dell'investimento di denaro pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni software strategiche sotto il completo controllo della Pubblica Amministrazione.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica;
- Il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Per la realizzazione dei propri servizi digitali, le PA possono utilizzare il [Design System del Paese](#), che consente la realizzazione di interfacce coerenti e accessibili by default, concentrando i budget di progettazione e sviluppo sulle parti e i processi caratterizzanti dello specifico servizio digitale.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 \(Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici\)](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 \(Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili\)](#)
- [Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)
- [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici\)](#)
- [Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 \(Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale\)](#)

- [Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.»](#)
- [Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
- [Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.3: «[Dati e interoperabilità](#)»
 - Investimento 1.4: «[Servizi digitali e cittadinanza digitale](#)»

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva \(UE\) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva \(UE\) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione \(UE\) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili](#)

Risultati Attesi - OB 3.2

RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione

- **Target 2024** - Almeno 100 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.600 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia
- **Target 2025** - Almeno 125 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.800 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia
- **Target 2026** - Almeno 150 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 3.000 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia

RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali

- **Target 2024** - Il 100 % delle PA pubblica e aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA
- **Target 2025** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA
- **Target 2026** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA

RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia

- **Target 2024** - 6.520 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili
- **Target 2025** - 9.750 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili
- **Target 2026** - 13.000 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili

Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

CAP3.PA.09

Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha redatto in data 27/03/2024 gli obiettivi di accessibilità 2024, tramite apposito form AgID raggiungibile da link presente sulla homepage del sito istituzionale.

CAP3.PA.10

Titolo

Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <https://indicepa.gov.it/ipa-portale/>, utilizzando la piattaforma Mauve++.

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2024 al 30/09/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle pubbliche amministrazioni citate.

CAP3.PA.11

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha redatto in data 27/03/2024 gli obiettivi di accessibilità 2024, tramite apposito form AgID raggiungibile da link presente sulla homepage del sito istituzionale.

CAP3.PA12

Titolo

Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

L'ente non rientra nelle pubbliche amministrazioni citate.

CAP3.PA.13

Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2025

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata.

CAP3.PA.14

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2025

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata.

CAP3.PA.15

Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2026

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata.

CAP3.PA16

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2026

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata.

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Scenario

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell'armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

Al loro interno sono delineati i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.

Le Linee guida costituiscono la premessa fondamentale dell'agire amministrativo in ambiente digitale, in attuazione degli obiettivi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e di economicità, efficacia ed efficienza, già prescritti dalla Legge n.241/1990, assicurando la corretta impostazione metodologica per la loro realizzazione nel complesso percorso di transizione digitale.

La Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area «Amministrazione trasparente», prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD.

Il corretto assolvimento di tali obblighi incide significativamente non solo sull'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione, migliorando i processi interni e facilitando gli scambi informativi tra le amministrazioni e il settore privato, ma rappresenta anche un elemento fondamentale nella prestazione di servizi di alta qualità ai cittadini e alle imprese, assicurando trasparenza, accessibilità e protezione di dati e documenti.

Nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 18-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pianificato di avviare un'attività di monitoraggio riguardante l'adempimento degli obblighi specificati dalle Linee guida.

A questo scopo, entro il 2024 verrà sviluppato un modello basato su indicatori chiari e dettagliati, supportato da un accurato percorso metodologico. Questo permetterà di procedere con un monitoraggio efficace e sistematico, da realizzarsi entro il 2025 per le disposizioni sulla Gestione documentale, e entro il 2026 per quelle relative alla Conservazione digitale.

Contesto normativo

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.](#)
- [DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.](#)

- [Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.](#)
- [Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.](#)
- [Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.](#)
- [Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.](#)
- [Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID \(2022\).](#)
- [Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID \(2022\).](#)
- [La conservazione delle basi di dati, AGID \(2023\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.](#)
- [Regolamento \(UE\) 679/2016 \(GDPR\), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.](#)

Risultati Attesi - OB 3.3

RA3.3.1 - Monitorare l'attuazione delle linee guida

- **Target 2024** - Costruzione baseline per il monitoraggio dell'attuazione delle Linee Guida
- **Target 2025** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del Coordinatore della gestione documentale in «Amministrazione trasparente»
- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del Responsabile della conservazione in «Amministrazione trasparente»

Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

CAP3.PA17

Titolo

Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente ha provveduto alla pubblicazione del Manuale di Gestione Documentale al seguente link :

<https://www.comune.acerra.na.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Atti-amministrativi-general/Manuale-di-Gestione-Documentale>

e la nomina del responsabile della gestione documentale al seguente link:

<https://www.comune.acerra.na.it/Amministrazione-Trasparente/Provvedimenti/Deliberazione-della-Giunta-comunale-n.-18-del-04-02-2021>

CAP3.PA.18

Titolo

Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente ha provveduto alla pubblicazione del Manuale di Conservazione al seguente link :

<https://www.comune.acerra.na.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Atti-amministrativi-general/Manuale-di-Gestione-Documentale>

e la nomina del responsabile della conservazione al seguente link:

<https://www.comune.acerra.na.it/Amministrazione-Trasparente/Provvedimenti/Deliberazione-della-Giunta-comunale-n.-18-del-04-02-2021>

Single Digital Gateway

Scenario

Nel triennio precedente è stata attuata la parte core del Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway (SDG) che, con l'obiettivo di costruire uno sportello unico digitale a livello europeo per consentire a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea, ha di fatto messo online le 21 procedure richieste (19 applicabili in Italia) delle pubbliche amministrazioni direttamente coinvolte in quanto titolari dei servizi.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti, ha stabilito le norme per:

1. l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:
 - a. informazioni di alta qualità;
 - b. procedure efficienti e interamente online;
 - c. servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
2. l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio once only in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

A dicembre 2023 AGID ha completato le attività di integrazione e collaudo delle componenti architetture nazionali SDG, sia per l'interoperabilità tra PA italiane, sia per quella tra PA italiane e quelle degli Stati Membri. Le pubbliche amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure (di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724) hanno adeguato i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.

Dopo aver reso disponibile online i servizi relativi delle procedure previste, le attività per il Single Digital Gateway del triennio 2024-2026 riguarderanno prevalentemente azioni di mantenimento, monitoraggio e miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia, in particolare:

1. monitoraggio delle componenti nazionali e dei servizi delle PA competenti per garantire l'operatività di tutta la filiera coinvolta nell'attuazione dei processi nazionali e trans-frontalieri del Single Digital Gateway (SDG) attraverso la progettazione e sviluppo di un Operation Center, capace di mettere a sistema tutti gli stakeholder coinvolti che dovranno lavorare in maniera sinergica e standardizzata nella gestione dei processi di operation. Il sistema prevede la predisposizione di un servizio di supporto continuativo di gestione del portafoglio delle applicazioni realizzate e rilasciate, che comprende la presa in carico e la risoluzione delle richieste utente pervenute ad AGID da cittadini e pubbliche amministrazioni (help desk);
2. supporto alla diffusione dello sportello e del suo utilizzo presso i cittadini e le imprese: rientrano in questa azione attività di supporto alla diffusione dei servizi e attività statistiche di monitoraggio e analisi riguardanti le visite degli utenti alle pagine web impattate dalle singole procedure, nonché al catalogo dei servizi.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Linee di indirizzo per i Soggetti sub-attuatori individuati tramite Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.2 «Single Digital Gateway» PNRR](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
 - [Investimento 1.4: «Servizi digitali e cittadinanza digitale»](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) n. 1024/2012](#)

Risultati Attesi - OB 3.4

RA3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center

- **Target 2024** - Metodologia di monitoraggio definita e condivisa con le PA interessate
- **Target 2025** - 100% delle richieste di supporto di cittadini e imprese prese in carico dall'help desk dell'Operation Center
- **Target 2026** - n.a.

RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello

- **Target 2024** - 5 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG
- **Target 2025** - 10 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG
- **Target 2026** - 15 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG

Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

CAP3.PA.19

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle PA aderente agli accordi per il Single Digital Gateway.

CAP3.PA.20

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle PA aderente agli accordi per il Single Digital Gateway.

CAP3.PA.21

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle PA aderente agli accordi per il Single Digital Gateway.

CAP3.PA.22

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle PA aderente agli accordi per il Single Digital Gateway.

Capitolo 4 - Piattaforme

Introduzione al Capitolo 4

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

La raggiunta maturità di alcune piattaforme, già presentate nelle precedenti edizioni del Piano, permette qui di focalizzarsi sui servizi che esse offrono a cittadini, a imprese e ad altre amministrazioni, in continuità con quanto descritto nel capitolo precedente «Servizi».

Nella prima parte di questo capitolo, quindi, si illustrano le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese: PagoPA, Applo, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico e SUAP/SUE.

L'obiettivo riferibile a tutte queste piattaforme è comune, si tratta di migliorare i servizi già erogati nei termini che verranno dettagliati nei risultati attesi e nelle linee di azione. In questa sezione, la descrizione di ciascuna piattaforma riporterà lo stesso obiettivo mentre gli altri elementi descrittivi saranno specifici della piattaforma presa in esame. Nella seconda parte di questo capitolo verranno descritte le piattaforme che attestano attributi ed infine si parlerà di basi di dati di interesse nazionale.

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Scenario

PagoPA

pagoPA è la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. pagoPA offre la possibilità ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunità per i singoli enti pubblici di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di pagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per le amministrazioni, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante.

AppIO

L'app IO è l'esito di un progetto open source nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali, quale pilastro della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64

bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SEND

La piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) rende più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente online su SEND o nell'app IO.

SEND solleva gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni a valore legale e riduce l'incertezza della reperibilità del destinatario.

SPID

L'identità digitale SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale. Attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, abilita ad accedere ai servizi, ai quali fornisce dati identificativi certificati.

SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese.

A dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 36 milioni e mezzo di identità digitali SPID, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare oltre 1.000.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione SPID è composta da più di 15.000 fornitori di servizi pubblici e 177 fornitori di servizi privati.

Nell'ambito del PNRR il sub-investimento M1C1 1.4.4 «Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)», di cui è soggetto titolare il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, include fra le sue finalità che i gestori delle identità SPID assicurino l'innalzamento del livello dei servizi, della qualità, sicurezza e di interoperabilità degli stessi stabiliti dalle Linee guida AGID, come previsto dall'art. 18 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023 n. 41.

A tal fine, è necessario che il Sistema SPID evolva in base alle seguenti indicazioni:

- attuazione delle «Linee guida OpenID Connect in SPID» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 616/2021) comprensive dell'Avviso SPID n. 41 del 23/3/2023 versione 2.0 e il «Regolamento - SPID OpenID Connect Federation 1.0» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 249/2022);
- attuazione delle «Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 133/2022);
- attuazione delle «Linee guida recanti le regole tecniche dei Gestori di attributi qualificati» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 215/2022);
- promozione dell'utilizzo dello SPID dedicato all'uso professionale per l'accesso ai servizi online rivolti a professionisti e imprese.

CIE

L'identità digitale CIE (CIEId), sviluppata e gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, consente la rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi, ai sensi del CAD, verificata attraverso l'insieme dei dati raccolti e registrati in forma digitale al momento del rilascio della CIE. La CIEId è comprovata dal cittadino attraverso l'uso della CIE o delle credenziali rilasciate dal Ministero.

Alla data di metà dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 40 milioni di Carte di Identità Elettroniche, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare circa 32.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione CIE è composta da più di 10.000 fornitori di servizi pubblici e circa 100 fornitori di servizi privati.

Come sancito dal Decreto 8 settembre 2022 «Modalità di impiego della carta di identità elettronica», sono previste le seguenti evolutive sul servizio CIEId:

1. Ampliamento del set di attributi forniti tramite autenticazione con CIEId, come previsto dall'art. 6;
2. ampliamento delle funzionalità del portale del cittadino, come previsto dall'art. 14, tra cui la possibilità di visualizzare, esprimere o revocare la volontà in merito alla donazione di organi e tessuti;
3. implementazione dei servizi correlati al NIS (Numero Identificativo Servizi), come previsto dall'art. 17;
4. implementazione di una piattaforma di firma elettronica qualificata remota attraverso l'utilizzo della CIE;
5. implementazione dell'integrazione con il sistema ANPR, al fine di ricevere giornalmente i dati afferenti ai soggetti deceduti e procedere al blocco tempestivo della CIEId;
6. sviluppo di un meccanismo di controllo genitoriale per consentire un accesso controllato ai servizi online offerti ai minori.

NoiPA

NoiPA è la piattaforma dedicata a tutto il personale della Pubblica Amministrazione, che offre servizi evoluti per la gestione, integrata e flessibile, di tutti i processi in ambito HR, inclusi i relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Inoltre, attraverso il portale Open Data NoiPA, è possibile la piena fruizione dell'ampio patrimonio informativo gestito, permettendo la consultazione, in forma aggregata, dei dati derivanti dalla gestione del personale delle pubbliche amministrazioni servite.

Fascicolo Sanitario Elettronico

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ha l'obiettivo di garantire la diffusione e l'accessibilità dei servizi di sanità digitale in modo omogeneo e capillare su tutto il territorio nazionale a favore dei cittadini e degli operatori sanitari delle strutture pubbliche, private accreditate e private.

La verifica formale e semantica della corretta implementazione e strutturazione dei documenti secondo gli standard ha lo scopo di assicurare omogeneità a livello nazionale per i servizi del FSE 2.0 disponibili ai cittadini e ai professionisti della Sanità.

Attraverso interventi sistematici di formazione, si intende superare le criticità legate alle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario, innalzandone significativamente il livello per un utilizzo pieno ed efficace del FSE 2.0.

SUAP e SUE

Nel panorama della Pubblica Amministrazione, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) assumono un ruolo centrale come punto di convergenza per imprese, professionisti e cittadini nell'interazione con le istituzioni, nell'ambito degli adempimenti previsti per le attività produttive (quali, ad esempio, la produzione di beni e servizi, le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione, ecc.) e gli interventi edilizi. Si tratta di due pilastri fondamentali in un contesto in continua evoluzione, dove la digitalizzazione si configura non solo come una necessità imprescindibile, ma anche come una leva strategica fondamentale per favorire la competitività delle imprese, stimolare la crescita economica del Paese e ottimizzare la tempestività nell'evasione delle richieste. In questo scenario, la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi diventano così il mezzo con cui costruire un futuro in cui le opportunità digitali diventino accessibili a tutti.

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato avviato il percorso di trasformazione incentrato sulla digitalizzazione e la semplificazione dei sistemi informatici, partendo dalla redazione delle Specifiche tecniche, elaborate attraverso il lavoro congiunto del Gruppo tecnico (istituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale), le quali delineano l'insieme delle regole e delle modalità tecnologiche che i Sistemi Informatici degli Sportelli Unici (SSU) devono adottare, per la gestione ottimale dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive, conformemente alle disposizioni del DPR 160/2010 e ss.mm.ii.

La fase operativa di questo percorso è stata condotta partendo da un'attenta analisi della situazione esistente, rafforzata, successivamente, dalla somministrazione di un questionario di valutazione, volto ad identificare la maturità tecnologica iniziale degli sportelli unici, grazie alla diretta collaborazione delle amministrazioni coinvolte. Attualmente, è terminata la raccolta delle informazioni, perfezionata con altre attività di indagine, come la consulta dei fornitori dei servizi IT relativi alle piattaforme, i tavoli tematici regionali e il coinvolgimento di altri stakeholder e si sta procedendo con la definizione dei piani di intervento, da realizzarsi attraverso risorse finanziarie messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite la pubblicazione di bandi/stipula di accordi per l'adeguamento delle piattaforme.

In tale percorso di trasformazione, che vedrà impegnate le pubbliche amministrazioni nel prossimo triennio, per garantire il raggiungimento delle milestone definite nell'ambito del PNRR, deve essere assicurato il supporto tecnico necessario all'adeguamento delle soluzioni informatiche alle Specifiche tecniche, attraverso la condivisione delle conoscenze e dell'esperienza maturata nel campo, utili a fornire una corretta interpretazione delle stesse durante la fase di realizzazione degli interventi.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche, della singola piattaforma citata nel capitolo:

PagoPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

AppIO

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 24, lett. F](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)

SEND

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 38](#)

SPID

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64](#)

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID «OpenID Connect in SPID»](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

CIE

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 - Modalità di impiego della carta di identità elettronica](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

NoiPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)

- [Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 «Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 «Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)

FSE

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 «Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico»](#)
- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019»](#)
- [Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 «Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico» \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 «Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico» pubblicato sulla GU Serie Generale n. 160 11.07.2022](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 7 settembre 2023 «Fascicolo sanitario elettronico 2.0»](#)
- [Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(2022\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [M6 - Salute C2 1.3.1 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione \(FSE\)»](#)

Risultati attesi - OB 4.1

RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA

- **Target 2024** - +20.000 servizi per un totale di almeno 280.000
- **Target 2025** - +20.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +10.000 servizi per un totale di almeno 310.000

RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)

- **Target 2024** - +10.000 servizi per un totale di almeno 290.000
- **Target 2025** - +10.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +5.000 servizi per un totale di almeno 305.000

RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND

- **Target 2024** - +1.200 enti per un totale di almeno 2.000
- **Target 2025** - +2.000 enti per un totale di almeno 4.000
- **Target 2026** - +2.400 enti per un totale di almeno 6.400

RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **Target 2024**
 - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 5%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
 - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 10%, del numero delle identità uso professionale del 10%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
 - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 25% rispetto alla baseline di 32.000.000 di autenticazioni al 2023
- **Target 2025**
 - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 8%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
 - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 20%, del numero delle identità uso professionale del 20%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
 - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 35% rispetto alla baseline
- **Target 2026**
 - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 10%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
 - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 30%, del numero delle identità uso professionale del 30%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
 - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 50% rispetto alla baseline

RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per

supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale

- **Target 2024** - 5 campagne di promozione e diffusione dei servizi
- **Target 2025** - 6 campagne di promozione e diffusione dei servizi
- **Target 2026** - 7 campagne di promozione e diffusione dei servizi

RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico

- **Target 2024** - Tutti i documenti del Fascicolo Sanitario Elettronico devono essere digitalmente nativi e in formato standard
- **Target 2025** - L'85% dei medici di famiglia alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- **Target 2026** - Tutte le Regioni e Province Autonome adottano e utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico

RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale

- **Target 2024** - 200 procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate
- **Target 2025** - 50 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate
- **Target 2026** - 350 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate

Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

CAP4.PA.01

Titolo

Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente è in linea con gli obiettivi di propria competenza indicati nei risultati attesi.

CAP4.PA.02

Titolo

Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente è in linea con i target indicati essendo presente sul catalogo Applo con 57 servizi disponibili. È in corso di valutazione l'attivazione di nuovi servizi.

CAP4.PA.03

Titolo

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Con Determinazione del Dirigente n. 1407 del 19/12/2023 è stato effettuato l'Affidamento per la configurazione e l'attivazione della soluzione "NO.D.O. notifiche digitali online" finalizzata all'integrazione del modulo Tributi Plus con la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) e la creazione e l'invio delle notifiche "tributi con pagamento".

Con Determinazione del Dirigente n. 970 del 02/10/2024 è stato effettuato l'affidamento per la gestione dei procedimenti amministrativi del Comando di Polizia Municipale, comprensivo dell'integrazione con la PND per la notifica di verbali e contravvenzioni al Cds e regolamenti comunali.

È in corso di valutazione l'utilizzo della PND per digitalizzare le notifiche effettuate attraverso i Messi comunali.

CAP4.PA.04

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese.

Descrizione di dettaglio

L'ente ha concluso il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online.

CAP4.PA.05

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

Descrizione di dettaglio

L'ente ha cessato il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

CAP4.PA.06

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il «Login with eIDAS» per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.

Descrizione di dettaglio

L'ente ha adottato SPID e/o CIE by default.

CAP4.PA.07

Titolo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).

Descrizione di dettaglio

L'ente ha effettuato l'aggiornamento del protocollo di autenticazione OpenID Connect ed è in fase di adeguamento per le altre evoluzioni previste dalla linea d'azione.

CAP4.PA.08

Titolo

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta.

Descrizione di dettaglio

L'ente non prevede allo stato attuale di aderire a NoiPA.

CAP4.PA.09

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle Pubbliche Amministrazioni menzionate nella linea d'azione

CAP4.PA.10

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle Pubbliche Amministrazioni menzionate nella linea d'azione

CAP4.PA.11

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle Pubbliche Amministrazioni menzionate nella linea d'azione

CAP4.PA.12

Titolo

Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)

Periodo di riferimento

Entro il 31/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle Pubbliche Amministrazioni menzionate nella linea d'azione.

CAP4.PA.13

Titolo

Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi).

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2024

Descrizione di dettaglio

È in corso un'indagine di mercato per l'identificazione della migliore soluzione da adottare per la gestione dei procedimenti SUAP/SUE.

CAP4.PA.14

Titolo

Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

È in corso un'indagine di mercato per l'identificazione della migliore soluzione da adottare per la gestione dei procedimenti SUAP/SUE.

CAP4.PA.15

Titolo

Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere).

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

È in corso un'indagine di mercato per l'identificazione della migliore soluzione da adottare per la gestione dei procedimenti SUAP/SUE.

CAP4.PA.16

Titolo

Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

È in corso un'indagine di mercato per l'identificazione della migliore soluzione da adottare per la gestione dei procedimenti SUAP/SUE.

CAP4.PA.17

Titolo

Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere).

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2024

Descrizione di dettaglio

È in corso un'indagine di mercato per l'identificazione della migliore soluzione da adottare per la gestione dei procedimenti SUAP/SUE.

Piattaforme che attestano attributi

Scenario

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Il Piano descrive lo sviluppo di nuove piattaforme e il consolidamento di quelle già in essere attraverso l'aggiunta di nuove funzionalità. Tali piattaforme rendono disponibili i dati di settore ai cittadini e PA, consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND).

Ad esempio, nel luglio 2023 la Piattaforma INAD è andata in esercizio, in consultazione, sia tramite il [sito web](#) sia tramite le API esposte su PDND, attualmente in esercizio. La piattaforma è quindi a

disposizione per entrambe le modalità di fruizione, da parte delle pubbliche amministrazioni. Si invitano pertanto le PA a fruire dei relativi servizi, compatibilmente con il loro dimensionamento.

In questo ambito vengono attuate le seguenti Piattaforme che hanno la caratteristica di attestare attributi anagrafici e di settore.

ANPR: è l'Anagrafe Nazionale che raccoglie tutti i dati anagrafici dei cittadini residenti in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, aggiornata con continuità dagli oltre 7900 comuni italiani, consentendo di avere un set di dati anagrafici dei cittadini certo, accessibile, affidabile e sicuro su cui sviluppare servizi integrati ed evoluti per semplificare e velocizzare le procedure tra Pubbliche amministrazioni e con il cittadino.

Sul portale ANPR, nell'area riservata del cittadino, sono attualmente disponibili i servizi che consentono al cittadino di:

- visualizzare i propri dati anagrafici;
- effettuare una richiesta di rettifica per errori materiali;
- richiedere autocertificazioni precompilate con i dati anagrafici presenti in ANPR;
- richiedere un certificato anagrafico in bollo o in esenzione (sono disponibili 15 tipologie differenti di certificati);
- comunicare un cambio di residenza;
- visualizzare il proprio domicilio digitale, costantemente allineato con l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD);
- comunicare un punto di contatto (mail o telefono).

A dicembre 2022 sono stati resi disponibili i servizi per consentire, da parte dei Comuni, l'invio dei dati elettorali dei cittadini in ANPR. Attualmente oltre il 97% dei comuni italiani hanno aderito ai servizi, inviando i dati elettorali dei cittadini.

La presenza dei dati elettorali in ANPR consentirà ai cittadini di visualizzare nell'area riservata i dati relativi alla propria posizione elettorale e richiedere certificati di godimento dei diritti politici e di iscrizione nelle liste elettorali.

Inoltre, consentirà di verificare in tempo reale la posizione elettorale di un cittadino da parte di altre Amministrazioni che ne abbiano necessità per fini istituzionali. Una prima applicazione si avrà con l'integrazione dei servizi ANPR con la Piattaforma Referendum, piattaforma online che consentirà la sottoscrizione di proposte referendarie e di iniziativa popolare, verificando in tempo reale la posizione elettorale del cittadino sottoscrittore.

Al fine di agevolare lo sviluppo di sistemi integrati ed evoluti, che semplifichino e velocizzino le procedure tra le Pubbliche Amministrazioni, ANPR ha reso disponibili 28 e-service sulla Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) - Interoperabilità, consentendo la consultazione dei dati ANPR da parte di altri Enti aventi diritto, nel rispetto dei principi del Regolamento Privacy.

In aggiunta, l'integrazione dell'ANPR con i servizi dello Stato civile digitale ha un rilievo centrale e strategico nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e costituisce un significativo strumento di semplificazione per i Comuni e per i cittadini. Si prevede, infatti, la completa digitalizzazione dei registri dello Stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte), con conseguente eliminazione dei registri cartacei, e la conservazione dei relativi

atti digitali in un unico archivio nazionale del Ministero dell'Interno, permettendone la consultazione a livello nazionale e offrendo la possibilità di produrre estratti o certificati tramite il sistema centrale, senza doverli richiedere necessariamente al Comune che li ha generati. Alcuni Comuni pilota ad ottobre 2023 hanno iniziato ad utilizzare i servizi resi disponibili da ANPR, formando atti digitali di stato civile con effetti giuridici.

ANPR si sta integrando con le anagrafi settoriali del lavoro, della pensione e del welfare e ogni nuova anagrafe che abbia come riferimento la popolazione residente sarà logicamente integrata con ANPR.

In questo contesto, per rafforzare gli interventi nei settori di istruzione, università e ricerca, accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e le pubbliche amministrazioni, sono istituite due Anagrafi:

- ANIST: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione, a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito
- ANIS: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore, a cura del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Le due Anagrafi mirano ad assicurare:

- La centralizzazione dei dati attualmente distribuiti su tutto il territorio italiano in oltre 10.000 scuole (ANIST) e 500 istituti di formazione superiore (ANIS);
- la disponibilità e l'accesso ai dati per:
 - scuole e istituti di formazione superiore (IFS), al fine di facilitare il reperimento delle informazioni relative al percorso scolastico e/o accademico dei propri studenti, efficientando le procedure di iscrizione;
 - cittadini, al fine rendere possibile, attraverso il Portale dedicato, la consultazione online dei dati relativi al proprio percorso scolastico e/o accademico, anche a fini certificativi;
 - PA per fini istituzionali;
 - soggetti privati autorizzati, per gli scopi previsti dalla legge.
- l'interoperabilità con altre banche dati (es. con ANPR per la gestione dei dati anagrafici degli studenti, eliminando duplicazioni e rischi di disallineamento);
- il riconoscimento nell'UE e extra-EU dei titoli di studio.

Per l'avvio progettuale di ANIST si attende la conclusione del relativo iter normativo.

Contesto normativo e strategico

ANPR

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194, Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 agosto 2013, n. 109, Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#)

- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 novembre 2021 Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche.](#)
- [Decreto del Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022, Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 18 ottobre 2022, Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 marzo 2023 - Modalità di attribuzione, da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.](#)

ANIS

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105 «Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio delle attività professionali», art. 1-bis](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quinquies](#)
- [Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», art. 31-ter](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca del 19 gennaio 2022 «Prima attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 settembre 2022 «Seconda attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)

ANIST

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quater](#)

INAD

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 3-bis e 6-quater](#)

- [Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»](#)
- [Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2023\)](#)

Risultati attesi - OB 4.2

RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR

- **Target 2024** - 100% dei comuni che aderiscono ai servizi elettorali su ANPR
- **Target 2025** - 100% dei comuni che aderiscono ai servizi di stato civile su ANPR
- **Target 2026** - Piena interoperabilità con le altre basi dati di interesse nazionale (come definite nel CAD art. 60, comma 3-bis)

RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - 100% dei dati su iscrizioni e titoli di studio disponibili e fruibili su ANIS

RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST

- **Target 2024** - Rilascio della piattaforma ANIST
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - n.d.

Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

CAP4.PA.18

Titolo

Dalla «fine dell'adozione controllata» i Comuni potranno richiedere l'adesione servizi di Stato civile su ANPR.

Periodo di riferimento

Dal 01/02/2024

Descrizione di dettaglio

L'attività è programmata per il primo semestre 2025.

CAP4.PA.19

Titolo

Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito <https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione>.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella casistica di Pubbliche Amministrazioni indicate in questa linea d'azione.

CAP4.PA.20

Titolo

Da aprile 2024 - Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application.

Periodo di riferimento

Dal 01/04/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella casistica di Pubbliche Amministrazioni indicate in questa linea d'azione.

CAP4.PA.21

Titolo

Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione.

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella casistica di Pubbliche Amministrazioni indicate in questa linea d'azione.

CAP4.PA.22

Titolo

Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella casistica di Pubbliche Amministrazioni indicate in questa linea d'azione.

Basi dati interesse nazionale

Scenario

I dati resi disponibili attraverso le piattaforme sono principalmente quelli relativi alle basi dati di interesse nazionale definite dall'art. 60 del CAD e riportate nell'elenco disponibile sul [sito AGID](#).

Il citato art. 60 del CAD prevede caratteristiche minime di sicurezza, accessibilità e interoperabilità ed il rispetto delle Linee guida per l'attuazione del CAD e delle vigenti regole del Sistema statistico nazionale.

A tale proposito, si richiama la [Determinazione AGID N. 68/2013 DIG](#) che, in attuazione dell'art. 2-bis del decreto-legge n. 179/2012, nel testo introdotto dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha definito le regole tecniche per l'identificazione delle basi di dati critiche tra quelle di interesse nazionale e per definirne le modalità di aggiornamento atte a garantire la qualità dei dati presenti.

In modo da verificare costantemente il livello di aderenza a tali prescrizioni, saranno definiti i processi di individuazione di ulteriori basi dati di interesse nazionale e di monitoraggio delle stesse. Tali processi coinvolgeranno le amministrazioni titolari delle basi dati le quali dovranno adottare tutte le misure atte a garantire il rispetto dei requisiti e dovranno fornire evidenza per consentirne l'adeguato monitoraggio. In questo ambito sono coinvolte anche tutte le altre amministrazioni che potranno proporre l'individuazione di nuove basi dati di interesse nazionale.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 60](#)

Risultati attesi - OB 4.3

RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

- **Target 2024** - Aggiornamento delle schede descrittive delle basi dati di interesse nazionale
- **Target 2025** - 40% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche
- **Target 2026** - 100% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità

delle basi dati di interesse nazionale

CAP4.PA.23

Titolo

Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non possiede basi dati di interesse nazionale.

CAP4.PA.24

Titolo

La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non possiede basi dati di interesse nazionale.

Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Open data e data governance

Scenario

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. La ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un'economia dei dati è l'obiettivo che l'Unione Europea intende perseguire attraverso una serie di iniziative di regolazione avviate ormai dal 2020. La citata Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati (data spaces) comuni e interoperabili al fine di superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati e, di conseguenza, sfruttare l'enorme potenziale dell'innovazione guidata dai dati.

Con l'adozione dell'atto sulla governance dei dati (Data Governance Act), inoltre, sono stati definiti e rafforzati i meccanismi per aumentare la disponibilità dei dati e superare gli ostacoli tecnici al riutilizzo di alcune particolari tipologie di dati altrimenti non disponibili.

In Italia, con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto lgs. n. 200/2021, che ha modificato il Decreto lgs. n. 36/2006, l'obiettivo strategico sopra delineato può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee guida sui dati aperti. Tale documento, adottato con la Determinazione AGID n. 183/2023 ai sensi dell'art. 71 del CAD in applicazione dell'art. 12 del citato Decreto lgs. N. 36/2006 e s.m.i., è finalizzato a supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e, quindi, favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.

Tra questi tipi di dati rientrano anche quelli di elevato valore, identificati con il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 sulla base delle sei categorie tematiche (dati geospaziali, dati relativi all'osservazione della Terra e all'ambiente, dati meteorologici, dati statistici, dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, dati relativi alla mobilità) stabilite con la Direttiva Open Data. Con riferimento a tale Regolamento, il 22 dicembre 2023 è stata adottata da AGID una specifica [Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore](#) come documento di orientamento per le pubbliche amministrazioni per una più efficace implementazione delle disposizioni europee.

Per garantire la creazione di servizi digitali sempre più efficienti, i dati scambiati reciprocamente tra gli enti erogatori di servizi dovranno essere pienamente interoperabili, non solo da un punto di vista tecnico ma anche semantico. In altre parole, nello sviluppo di un servizio digitale, oltre a utilizzare

applicazioni informatiche interoperabili, per la ricezione o l'invio dei dati, si dovrà garantire l'effettiva comprensione del significato e del formato delle informazioni scambiate, usufruendo di riferimenti nazionali come ad esempio le ontologie, i vocabolari controllati e gli schemi di dati presenti sul Catalogo Nazionale per l'Interoperabilità semantica dei dati (National Data Catalog - NDC).

Al fine di valutare l'impatto del processo di apertura dei dati e la conseguente ricaduta economica e sociale, dovranno essere attivate azioni mirate al monitoraggio del riutilizzo dei dati resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni. Per poter abilitare attività di sviluppo di applicazioni innovative, inoltre, dovrà essere garantito un adeguato livello di qualità dei dati con la disponibilità di un sistema di misurazione e di assessment basato sui pertinenti standard ISO.

L'uso di una semantica comune nello scambio dei dati è garanzia di «coerenza semantica» dei dati stessi. Inoltre, l'adozione di una semantica unica riferita ai dati di dettaglio, come rappresentati nel NDC, consente uno scambio di informazioni coerenti e rappresenta una garanzia di consistenza dei dati aggregati che ogni organizzazione pubblica come dati aperti (Linked Open Data - LOD).

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti e alla luce delle novità normative e tecniche descritte, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, anche per finalità commerciali, secondo il paradigma dei dati aperti.

Rispetto alle precedenti edizioni del Piano triennale, alcuni obiettivi e risultati attesi sono stati rimodulati in modo da creare una più chiara associazione tra obiettivo/risultato atteso e soggetto responsabile.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città metropolitane e le Province, anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti).

A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio.

Le «Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico» (Linee guida Open Data, d'ora in avanti) forniscono elementi utili di data governance in relazione ad aspetti organizzativi che possano abilitare un processo di apertura ed interoperabilità dei dati efficiente ed efficace. Anche l'interoperabilità, garantita dalla adozione di una semantica unica, come descritto nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, deve essere tenuta in conto nella governance dei dati.

Il processo di formazione e pubblicazione dei dati può seguire lo schema proposto nelle suddette Linee guida che si compone delle seguenti fasi:

1. identificazione (ricognizione, analisi dei vincoli, priorità e percorso di apertura dei dati)
2. analisi (analisi della qualità, bonifica, analisi di processo)
3. arricchimento (vocabolari controllati, ontologie, mashup e linking nei linked open data - LOD)
4. modellazione e documentazione (schemi dei dati, modelli dati, conservazione e storicizzazione)

5. validazione (qualità dei dati)
6. pubblicazione (meta datazione, politiche di accesso e licenza, modalità di pubblicazione).

Per attuare tale processo, ferma restando l'autonomia organizzativa delle attività di ciascuna amministrazione, è necessario definire una chiara data governance anche interna con l'individuazione di ruoli e relative responsabilità e integrare le sue fasi sia verticalmente, rispetto ai processi interni già consolidati, che orizzontalmente rispetto alle necessità specifiche dell'Amministrazione. Un ruolo determinante è svolto dal RTD che, sulla base della Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può costituire un apposito Gruppo di lavoro come possibile struttura per il governo del processo di apertura dei dati, in cui, oltre ad un responsabile, siano coinvolti i referenti tematici che gestiscono e trattano dati nell'ambito delle singole unità organizzative. È importante, inoltre, garantire il raccordo e la consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, quali il responsabile per la conservazione documentale, il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il responsabile della protezione dei dati, il responsabile per la sicurezza.

L'attività di apertura e di pubblicazione dei dati, infine, è tracciata nel Piano triennale ICT di ciascuna amministrazione anche sulla base di una eventuale scala di priorità basata, per esempio, su un approccio di tipo demand-driven che tenga conto dell'impatto economico e sociale nonché del livello di interesse e delle necessità degli utilizzatori.

Analogamente, anche per le attività di messa a disposizione di asset semantici per garantire l'interoperabilità dei dati, si potrà prevedere un percorso di definizione di modalità di pubblicazione di ontologie, vocabolari controllati e schemi dati.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE»](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 «Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)»](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di](#)

[rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)

- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 - Una strategia europea per i dati](#)

Di seguito, con il termine amministrazione ci si riferisce ai soggetti destinatari, individuati nel par. 1.3, delle Linee guida Open Data.

Risultati attesi - OB 5.1

RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data

- **Target 2024** - Documentazione nel Catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 400 dataset dinamici
- **Target 2025** - Aumento di dataset aperti di tipo dinamico documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
 - Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
 - Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
- **Target 2026** - Aumento di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo;
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 50%, rispetto al 2024, il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo

RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138

- **Target 2024** - Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) e conseguente esposizione nel geoportale INSPIRE di almeno 2.500 dataset
- **Target 2025** - Aumento di dataset territoriali documentati su RNDT per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 15% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT
- **Target 2026** - Aumento di dataset territoriali documentati sul Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT

Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il

riutilizzo da parte di cittadini e imprese

CAP5.PA.01

Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it

Descrizione di dettaglio

L'ente adotta un sistema GIS ed ha pianificato l'adeguamento dei metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e la documentazione dei propri dataset nel Catalogo

CAP5.PA.02

Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.

Descrizione di dettaglio

L'ente adotta un sistema GIS ed ha pianificato l'adeguamento dei metadati relativi ai dati non geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e la documentazione dei propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it

CAP5.PA.03

Titolo

Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.

Descrizione di dettaglio

L'ente parteciperà a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data nel corso del triennio indicato.

CAP5.PA.04

Titolo

Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non possiede dati di elevato valore da pubblicare.

Risultati attesi - OB 5.2

RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali

- **Target 2024** - Documentazione di 22.000 dataset e servizi nel catalogo geodati.gov.it e di 55.000 dataset nel catalogo dati.gov.it
- **Target 2025** - Aumento del 15% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024
- **Target 2026** - Aumento del 30% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024

RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it

- **Target 2024** - Documentazione di almeno 70.000 dataset nel catalogo dati.gov.it
- **Target 2025** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset documentati
 - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 20% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati
- **Target 2026** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset documentati
 - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 30% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati

RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto

- **Target 2024** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2024
- **Target 2025** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2025
- **Target 2026** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2026

RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità «attualità» (o

tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012

- **Target 2024** - Definizione baseline
- **Target 2025** - Almeno il 30% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA
- **Target 2026** - Almeno il 50% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA

Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

CAP5.PA.05

Titolo

Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non possiede dati di elevato valore da pubblicare.

CAP5.PA.06

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

Con Determinazione del Dirigente n. 1140 del 20/11/2024 è stata affidata la gestione e pubblicazione degli open data dell'ente.

CAP5.PA.07

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

CAP5.PA.08

Titolo

Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

CAP5.PA.09

Titolo

Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella categoria indicata.

CAP5.PA.10

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

CAP5.PA.11

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

Con Determinazione del Dirigente n. 1140 del 20/11/2024 è stata affidata la gestione e pubblicazione degli open data dell'Ente.

CAP5.PA.12

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

CAP5.PA.13

Titolo

Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

CAP5.PA.14

Titolo

Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

CAP5.PA.15

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

CAP5.PA.16

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata.

CAP5.PA.17

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

CAP5.PA.18

Titolo

Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

CAP5.PA.19

Titolo

Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

Risultati attesi - OB 5.3

RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data

- **Target 2024** - Almeno 35.000 dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data
- **Target 2025** - Aumento del 30% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto al target 2024 per ciascuna amministrazione

- **Target 2026** - Aumento del 50% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto al target 2024 per ciascuna amministrazione

Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

CAP5.PA.20

Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente attua le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso

Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Scenario

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione (Fonte: [OECD AI principles overview](#)).

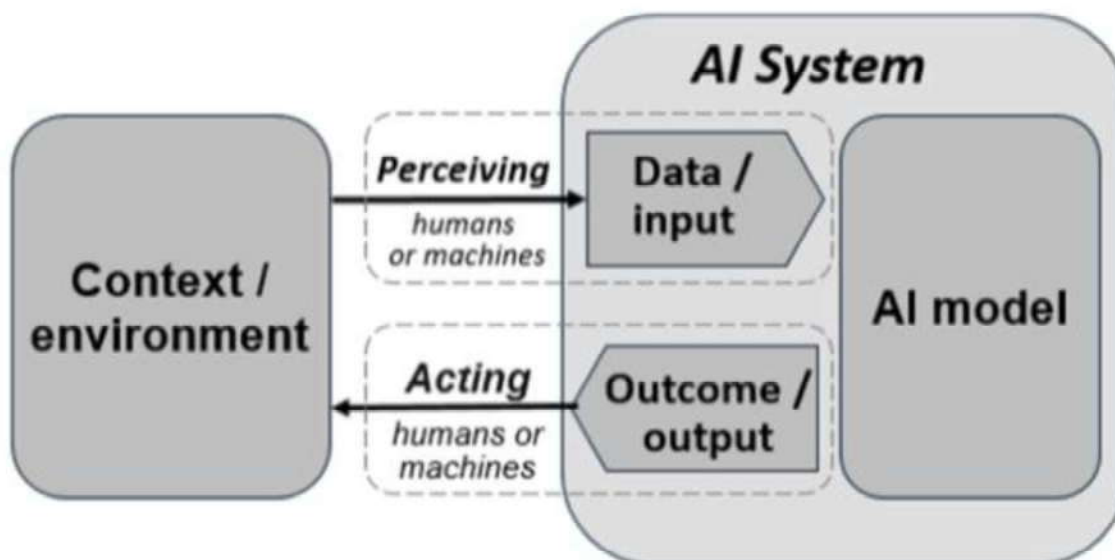


Fig. 3 Sistema di intelligenza artificiale (Fonte OECD)

L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

- automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;
- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

L'Unione Europea mira a diventare leader strategico nell'impiego dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico. Questa intenzione è chiaramente espressa nella Comunicazione «Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale» COM (2021) 205 del 21 aprile 2021 in cui la Commissione europea propone specificamente di «rendere il settore pubblico un pioniere nell'uso dell'IA».

La revisione del Piano sull'intelligenza artificiale è stata accompagnata dalla «Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale» (AI Act) COM (2021) 206 del 21 aprile 2021. La proposta di regolamento mira ad affrontare i rischi legati all'utilizzo dell'IA, classificandoli in quattro diversi livelli: rischio inaccettabile (divieto), rischio elevato, rischio limitato e rischio minimo. Inoltre, il regolamento intende porre le basi per costruire un ecosistema di eccellenza nell'IA e rafforzare la capacità dell'Unione Europea di competere a livello globale.

L'AI Act ha introdotto una importante sfida in materia di normazione tecnica. La Commissione Europea ha adottato il 25 maggio 2023 la Decisione C(2023)3215 - Standardisation request M/5932 con la quale ha affidato agli Enti di normazione europei CEN e CENELEC la redazione di norme tecniche europee a vantaggio dei sistemi di intelligenza artificiale in conformità con i principi dell'AI Act.

Il «Dispositivo per la ripresa e la resilienza» ha tra gli obiettivi quello di favorire la creazione di una industria dell'intelligenza artificiale nell'Unione Europea al fine di assumere un ruolo guida a livello globale nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie di IA antropocentriche, affidabili, sicure e sostenibili. In Italia il PNRR prevede importanti misure di finanziamento sia per la ricerca in ambito di intelligenza artificiale sia per lo sviluppo di piattaforme di IA per i servizi della Pubblica Amministrazione.

Il DTD di concerto con ACN e AGID promuoverà l'obiettivo di innalzare i livelli di cybersecurity dell'Intelligenza Artificiale per assicurare che sia progettata, sviluppata e impiegata in maniera sicura, anche in coerenza con le linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale. La cybersecurity è un requisito essenziale dell'IA e serve per garantire resilienza, privacy, correttezza ed affidabilità, ovvero un cyberspazio più sicuro.

La Pubblica Amministrazione italiana conta esperienze rilevanti nello sviluppo e utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale. A titolo esemplificativo si citano le esperienze di:

- Agenzia delle entrate, utilizzo di algoritmi di machine learning per analizzare schemi e comportamenti sospetti, aiutando nella prevenzione e rilevazione di frodi;
- INPS, adozione di chatbot per semplificare e personalizzare l'interazione con l'utente, migliorando l'accessibilità e l'usabilità dei servizi;
- ISTAT, utilizzo di foundation models per generare ontologie a partire dalla descrizione in linguaggio naturale del contesto semantico al fine di migliorare la qualità della modellazione dei dati.

In questo contesto, l'affermarsi dei foundation models costituisce un importante fattore di accelerazione per lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale. Per foundation models si intendono sistemi di grandi dimensioni in grado di svolgere un'ampia gamma di compiti specifici, come la generazione di video, testi, immagini, la conversazione in linguaggio naturale, l'elaborazione o la generazione di codice informatico. L'AI Act definisce inoltre come foundation models «ad alto impatto» i modelli addestrati con una grande quantità di dati e con complessità, capacità e prestazioni elevate.

Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

1. **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.
2. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'AI Act.

3. **Trasparenza, responsabilità e informazione.** Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Le amministrazioni pubbliche forniscono informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.
4. **Inclusività e accessibilità.** Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. **Privacy e sicurezza.** Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della privacy per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.
6. **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
7. **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'AI Act.
8. **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
9. **Foundation Models (Sistemi IA «ad alto impatto»).** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare foundation models «ad alto impatto», si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.
10. **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce i dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e privacy.

Dati per l'intelligenza artificiale

La disponibilità di dati di alta qualità e il rispetto dei valori e dei diritti europei, quali la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori e la normativa in materia di concorrenza sono i prerequisiti fondamentali nonché un presupposto per lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di IA. La disponibilità di dati rappresenta peraltro un requisito chiave per l'adozione di un approccio all'intelligenza artificiale attento alle specificità nazionali.

La Strategia Europea per i dati è implementata dal punto normativo dagli atti sopra citati che costituiscono il quadro regolatorio entro il quale deve muoversi una Pubblica Amministrazione che intende operare con sistemi di IA sui dati aperti.

Riguardo l'utilizzo dei dati da parte di sistemi di intelligenza artificiale, l'AI Act richiede ai fornitori di sistemi di IA di adottare una governance dei dati e appropriate procedure di gestione dei dati (con particolare attenzione alla generazione e alla raccolta dei dati, alle operazioni di preparazione dei dati, alle scelte di progettazione e alle procedure per individuare e affrontare le distorsioni e le potenziali distorsioni per correlazione o qualsiasi altra carenza pertinente nei dati). L'AI Act pone particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei set di dati utilizzati per addestrare, convalidare e testare i sistemi di IA (tra cui rappresentatività, pertinenza, completezza e correttezza). La Commissione Europea ha avviato una specifica attività presso il CEN e il CENELEC per definire norme tecniche europee per rispondere a tali esigenze.

Nel contesto nazionale, tenuto conto di una architettura istituzionale che organizza i territori in regioni e comuni, che devono avere livelli di servizio omogenei, diventa cruciale progettare e implementare soluzioni nazionali basate sull'IA. Queste soluzioni devono essere in grado, da un lato, di superare eventuali disparità che caratterizzano le diverse amministrazioni territoriali e, dall'altro, di assicurare un pieno coordinamento tra territori differenti riguardo a servizi chiave per la società.

Riguardo l'affermarsi dei foundation models nel settore pubblico, una sfida fondamentale consiste nella creazione di dataset di elevata qualità, rappresentativi della realtà della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al corpus normativo nazionale e comunitario, ai procedimenti amministrativi e alla struttura organizzativa della Pubblica Amministrazione italiana stessa.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, «Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale», COM (2021) 205 del 21 aprile 2021
- «Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale» (AI Act), COM (2021) 206, del 21 aprile 2021
- Decisione della Commissione «on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence» C (2023) 3215 del 22 maggio 2023

Risultati attesi - OB 5.4

RA5.4.1 - Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che definiscono i passi metodologici e organizzativi che le pubbliche amministrazioni devono seguire per definire attività progettuali di innovazione mediante l'utilizzo di IA. Le Linee guida forniranno strumenti di valutazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per rispondere alle esigenze delle amministrazioni, illustrando casi d'uso e promuovendo buone pratiche.

- **Target 2024** - Redazione delle Linee guida
- **Target 2025** - Almeno 150 progetti di innovazione mediante IA (avviati)
- **Target 2026** - Almeno 400 progetti di innovazione mediante IA (avviati)

RA5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di orientare le pubbliche amministrazioni nella scelta delle procedure di approvvigionamento e nella definizione delle specifiche funzionali e non funzionali delle forniture al fine di garantire: la soddisfazione delle esigenze dell'amministrazione, adeguati livelli di servizio e la conformità con il quadro normativo vigente. Le Linee guida forniranno indicazione sulla gestione dei servizi di IA da parte della PA.

- **Target 2024** - Redazione delle Linee guida
- **Target 2025** - Almeno 100 iniziative di acquisizione di servizi di IA
- **Target 2026** - Almeno 300 iniziative di acquisizione di servizi di IA

RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di fornire alle pubbliche amministrazioni gli strumenti metodologici necessari per affrontare progetti di sviluppo di soluzioni IA, compresa la creazione di soluzioni basate su foundation models.

- **Target 2024** - Redazione delle Linee guida
- **Target 2025** - Almeno 50 progetti di sviluppo di soluzioni IA
- **Target 2026** - Almeno 100 progetti di sviluppo di soluzioni IA

RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale

Sviluppo e implementazione di soluzioni basate su IA finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, con l'obiettivo di garantire uniformi livelli di servizio su tutto il territorio nazionale.

- **Target 2024** - Identificazione delle soluzioni nazionali fondate sull'IA
- **Target 2025** - Sviluppo delle soluzioni nazionali
- **Target 2026** - Dispiegamento nei territori delle soluzioni realizzate

Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica

Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

CAP5.PA.21

Titolo

Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato l'attività nel secondo semestre 2025.

CAP5.PA.22

Titolo

Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato l'attività nel secondo semestre 2025.

CAP5.PA.23

Titolo

Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato l'attività nel secondo semestre 2025.

CAP5.PA.24

Titolo

Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato l'attività nel secondo semestre 2026.

Risultati attesi - OB 5.5

RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche

Sviluppo di raccolte di dataset al fine di assicurare una base di conoscenza condivisa per le soluzioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, preservando allo stesso tempo le peculiarità della Pubblica Amministrazione italiana e le specificità culturali nazionali.

- **Target 2024** - Ricognizione delle basi di dati strategiche
- **Target 2025** - Digitalizzazione delle basi di dati strategiche
- **Target 2026** - Promozione delle basi di dati strategiche

Obiettivo 5.5 – Dati per l'intelligenza artificiale

CAP5.PA.25

Titolo

Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato l'attività nel secondo semestre 2026.

Capitolo 6 - Infrastrutture

Infrastrutture digitali e Cloud

Scenario

La strategia «Cloud Italia», pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell'ambito del percorso attuativo definito dall'art.33-septies del Decreto-Legge n.179 del 2012 e gli investimenti del PNRR legati all'abilitazione cloud rappresentano una grande occasione per supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Non si tratta di una operazione unicamente tecnologica, le cui opportunità vanno esplorate a fondo da ogni ente.

La Strategia Cloud risponde a tre sfide principali: assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud sicuro.

Con il principio cloud first, si vuole guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia.

Secondo tale principio, quindi, tutte le Amministrazioni sono obbligate ad effettuare una valutazione in merito all'adozione del cloud che rappresenta l'evoluzione tecnologica più dirompente degli ultimi anni e che sta trasformando radicalmente tutti i sistemi informativi della società a livello mondiale. Nel caso di eventuale esito negativo, tale valutazione dovrà essere motivata.

L'adozione del paradigma cloud rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese.

L'attuazione dell'art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati.

È anche quindi una grande occasione per:

- ridurre il debito tecnologico accumulato negli anni dalle amministrazioni;
- mitigare il rischio di lock-in verso i fornitori di sviluppo e manutenzione applicativa;
- ridurre significativamente i costi di manutenzione di centri elaborazione dati (data center) obsoleti e delle applicazioni legacy, valorizzando al contempo le infrastrutture digitali del

Paese più all'avanguardia che stanno attuando il percorso di adeguamento rispetto ai requisiti del Regolamento AGID e relativi atti successivi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;

- Incrementare la postura di sicurezza delle infrastrutture pubbliche per proteggerci dai rischi cyber.

In tal modo, le infrastrutture digitali saranno più affidabili e sicure e la Pubblica Amministrazione potrà rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Nell'ambito dell'attuazione normativa della Strategia Cloud Italia e dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 è stata realizzato il Polo Strategico Nazionale (PSN), l'infrastruttura promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale che, insieme alle altre infrastrutture digitali qualificate e sicure, consente di fornire alle amministrazioni tutte le soluzioni tecnologiche adeguate e gli strumenti per realizzare il percorso di migrazione.

Il Regolamento attuativo dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 ha fissato al 28 febbraio 2023 il termine per la trasmissione dei piani di migrazione da parte delle amministrazioni.

Dopo la presentazione dei Piani di migrazione, le amministrazioni devono gestire al meglio il trasferimento in cloud di dati, servizi e applicativi. Una fase da condurre e concludere entro il 30 giugno 2026, avendo cura dei riferimenti tecnici e normativi necessari per completare una migrazione di successo.

Per realizzare al meglio il proprio piano di migrazione, le amministrazioni possono far riferimento al sito cloud.italia.it dove sono disponibili diversi strumenti a supporto, tra cui:

- il manuale di abilitazione al cloud, che da un punto di vista tecnico accompagna le PA nel percorso che parte dall'identificazione degli applicativi da migrare in cloud fino ad arrivare alla valutazione degli indicatori di risultato a migrazione avvenuta;
- un framework di lavoro che descrive il modello organizzativo delle unità operative (unità di controllo, unità di esecuzione e centri di competenza) che eseguiranno il programma di abilitazione;
- articoli tecnici di approfondimento relativi ai principali aspetti da tenere in considerazione durante una migrazione al cloud.

In particolare, mediante l'accesso agli strumenti sopra citati le amministrazioni possono trovare suggerimenti utili riguardo ai seguenti temi:

- come riconoscere e gestire possibili situazioni di lock-in;
- raccomandazioni sugli aspetti legati al back up dei dati e al disaster recovery;
- consigli sulla scelta della migliore strategia di migrazione dal re-host al re-architect in base alle caratteristiche degli applicativi da migrare;
- come migliorare la migrazione in cloud grazie a un approccio DevOps;
- come definire e separare correttamente i ruoli tra Unità di Controllo (chi governa il progetto di migrazione) e Unità di esecuzione (chi realizza la migrazione);
- come misurare costi/benefici derivanti dalla migrazione;
- come stabilire un perimetro di responsabilità condivise tra amministrazione utente e fornitore di servizi cloud;
- come sfruttare al massimo le opportunità del cloud grazie alle applicazioni cloud native, al re-architect e al re-purchase.

In caso di disponibilità all'interno del [Catalogo dei servizi cloud per la PA](#) qualificati da ACN di una soluzione SaaS che risponda alle esigenze delle amministrazioni, è opportuno valutare la migrazione verso il SaaS come soluzione prioritaria (principio SaaS-first) rispetto alle altre tipologie IaaS e PaaS.

Quindi, anche al fine di riqualificare la spesa della PA in sviluppo e manutenzione applicativa, le amministrazioni possono promuovere anche iniziative per la realizzazione di applicativi cloud native da erogare come SaaS mediante accordi verso altre amministrazioni anche attraverso il riuso di codice disponibile sul catalogo Developers Italia, nel rispetto della normativa applicabile.

Altro aspetto da curare è quello dei costi operativi correnti. Con la migrazione al cloud, ci sono grandi opportunità di risparmio economico, ma occorre strutturarsi per una corretta gestione dei costi cloud, sia da un punto di vista contrattuale che tecnologico.

Inoltre, con il crescere di servizi digitali forniti ad uno stesso ente da una molteplicità di fornitori diversi, anche via cloud, cresce notevolmente la complessità della gestione del parco applicativo, rendendo difficile la concreta integrazione tra i software dell'ente, l'effettiva possibilità di interoperabilità verso altri enti, la corretta gestione dei dati, ecc. Questo richiede all'Ufficio RTD, in forma singola o associata, l'evoluzione verso nuove architetture a «micro-servizi».

Lo stesso concetto di «Sistema Pubblico di Connettività» (SPC), ancora presente nel CAD all'art.73, dovrà trovare una sua evoluzione basata sulla nuova logica cloud. Oggi è proprio il cloud computing, con la sua natura decentrata, policentrica e federata, a rendere possibile il disegno originario del SPC e salvaguardare pienamente l'autonomia degli enti, la neutralità tecnologica e la concorrenza sulle soluzioni ICT destinate alle PA.

Accanto agli aspetti di natura organizzativa è necessario porre attenzione anche ad una serie di elementi di natura più tecnologica.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali, infatti, è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico: esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie «infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN» e «Gruppo A» sono rinominate «A»;
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario far riferimento anche a quanto previsto dalla «Strategia Cloud Italia». In tal senso il documento prevede:

- i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;

- ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle pubbliche amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, a dicembre 2022, in coerenza con la relativa milestone PNRR associata, è stata realizzata e testata l'infrastruttura PSN. Si ricorda che tale infrastruttura eroga servizi professionali di migrazione verso l'infrastruttura PSN, servizi di housing, hosting e cloud nelle tipologie IaaS, PaaS.

Per maggiori informazioni sui servizi offerti da PSN si rimanda alla [convenzione pubblicata sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri](#).

Nel 2023 sono stati pubblicati e conclusi tre avvisi per la migrazione verso il PSN a valere sulla misura 1.1 del PNRR che hanno visto l'adesione di oltre 300 tra amministrazioni centrali e aziende sanitarie locali e ospedaliere. Per quanto riguarda le ASL/AO, in particolare, è stata offerta l'opportunità di decidere la destinazione dei propri servizi tra PSN, Infrastrutture della PA adeguate e soluzioni cloud qualificate coerentemente con quanto disposto dall'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012. 130 Aziende sanitarie hanno scelto di portare almeno parte dei propri servizi presso il PSN.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il Regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. A febbraio e a luglio sono stati pubblicati ulteriori Decreti ACN ed è prevista la pubblicazione da parte di ACN di un nuovo Regolamento.

Con riferimento alla misura 1.2 del PNRR a marzo 2023 sono stati raccolti e ammessi a finanziamento più dei 12.464 piani di migrazione richiesti dal target è stato raggiunto e superato il target italiano previsto per settembre 2023 con la migrazione di oltre 1.100 enti locali che hanno migrato i loro servizi verso soluzioni cloud qualificate.

Con riferimento al tema del cloud federato, si premette che la definizione tecnica coerentemente con la ISO/IEC 22123-1:2023 è la seguente: «modello di erogazione di servizi cloud forniti da 2 o più cloud service provider che si uniscono mediante un accordo che preveda un insieme concordato di procedure, processi e regole comuni finalizzato all'erogazione di servizi cloud». Le amministrazioni con infrastrutture classificate «A» che hanno deciso di investire sui propri data center per valorizzare i propri asset ai fini della razionalizzazione dei centri elaborazione dati, adeguandoli secondo le modalità e i termini previsti ai requisiti di cui al Regolamento adottato ai sensi del comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e agli atti successivi di ACN, hanno la facoltà di valutare la possibilità di stringere accordi in tal senso per raggiungere maggiori livelli di affidabilità, sicurezza ed elasticità, purché siano rispettati i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e della normativa applicabile. Le amministrazioni che dovessero stipulare tali accordi realizzerebbero così le infrastrutture cloud federate della PA che si affiancano all'infrastruttura Polo Strategico Nazionale nel rispetto dell'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Per «infrastrutture di prossimità» (o edge computing) si intendono i nodi periferici (edge nodes), misurati come numero di nodi di calcolo con latenze inferiori a 20 millisecondi; si può trattare di un

singolo server o di un altro insieme di risorse di calcolo connesse, operati nell'ambito di un'infrastruttura di edge computing, generalmente situati all'interno di un edge data center che opera all'estremità dell'infrastruttura, e quindi fisicamente più vicini agli utenti destinatari rispetto a un nodo cloud in un data center centralizzato».

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del DL 179/2012.

Punti di attenzione e azioni essenziali per tutti gli enti

1. L'attuazione dell'art.33-septies Decreto-legge 179/2012, e del principio cloud-first, deve essere tra gli obiettivi prioritari dell'ente. Occorre curare da subito anche gli aspetti di sostenibilità economico-finanziaria nel tempo dei servizi attivati, avendo cura di verificare gli impatti della migrazione sui propri capitoli di bilancio relativamente sia ai costi correnti (OPEX) sia agli investimenti in conto capitale (CAPEX).
2. La gestione dei servizi in cloud deve essere presidiata dall'ente in tutto il ciclo di vita degli stessi e quindi è necessaria la disponibilità di competenze specialistiche all'interno dell'Ufficio RTD, in forma singola o associata.

Approfondimento tecnologico per gli RTD

1) La piena abilitazione al cloud richiede l'evoluzione del parco applicativo software verso la logica as a service delle applicazioni esistenti, andando oltre il mero lift-and-shift dei server, progettando opportuni interventi di rearchitect, replatform o repurchase per poter sfruttare le possibilità offerte oggi dalle moderne piattaforme computazionali e dagli algoritmi di intelligenza artificiale. In tal senso, occorre muovere verso architetture a «micro-servizi» le cui caratteristiche sono, in sintesi, le seguenti:

- ogni servizio non ha dipendenze esterne da altri servizi e gestisce autonomamente i propri dati (self-contained)
- ogni servizio comunica con l'esterno attraverso API/webservice e senza dipendenza da stati pregressi (lightweight/stateless)
- ogni servizio può essere implementato con differenti linguaggi e tecnologie, in modo indipendente dagli altri servizi (implementation-independent)
- ogni servizio può essere dispiegato in modo automatico e gestito indipendentemente dagli altri servizi (independently deployable)
- ogni servizio implementa un insieme di funzioni legate a procedimenti e attività amministrative, non ha solo scopo tecnologico (business-oriented):

2) È compito dell'Ufficio RTD curare sia gli aspetti di pianificazione della migrazione/abilitazione al cloud che l'allineamento dello stesso con l'implementazione delle relative opportunità di riorganizzazione dell'ente offerte dall'abilitazione al cloud e dalle nuove architetture a micro-servizi.

3) La gestione del ciclo di vita dei servizi in cloud dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per il cloud-cost-management, in forma singola o associata.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale» articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», articolo 33-septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica»](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 75](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 35](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale»](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019 del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\)](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)
- [Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 \(con \[allegato\]\(#\)\) su e n. 307/2022 \(con \[allegato\]\(#\)\)](#)
- [Decreti direttoriali ACN prot. N. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023 e n. 20610 del 28 luglio 2023;](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:](#)
 - [Investimento 1.1: «Infrastrutture digitali»](#)
 - [Investimento 1.2: «Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud»](#)

Riferimenti europei:

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Strategia europea sui dati Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

Risultati attesi - OB 6.1

RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate

- **Target 2024** - 4.083 amministrazioni migrate con infrastrutture e servizi cloud qualificati/adequati e almeno 100 amministrazioni migrate con almeno un servizio verso il PSN (Target PNRR, M1C1-139 e M1C1-17)
- **Target 2025** - Il 75% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID
- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID

Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

CAP6.PA.01

Titolo

Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.

Descrizione di dettaglio

L'ente è in possesso di datacenter di gruppo B. È in corso la migrazione in cloud di tutti i servizi applicativi, secondo le tempistiche previste dalla Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" del PNRR.

CAP6.PA.02

Titolo

Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud.

Descrizione di dettaglio

L'ente non è in possesso di datacenter di gruppo A.

CAP6.PA.03

Titolo

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia.

Descrizione di dettaglio

L'ente ha avviato il percorso di migrazione al cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia.

CAP6.PA.04

Titolo

Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati

Descrizione di dettaglio

L'ente continua ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati.

CAP6.PA.05

Titolo

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione.

Descrizione di dettaglio

L'ente aggiornerà il piano di migrazione qualora necessario.

CAP6.PA.06

Titolo

Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente trasmette le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione attraverso la piattaforma Pa Digitale 2026.

CAP6.PA.07

Titolo

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non ha intenzione di realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità.

CAP6.PA.08

Titolo

Le PA con data center di tipo «A» che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente non è in possesso di datacenter di gruppo A.

CAP6.PA.09

Titolo

4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente sta completando la migrazione in cloud secondo il piano di migrazione, secondo le scadenze comunicate attraverso la piattaforma Pa Digitale 2026.

CAP6.PA.10

Titolo

Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2026

Descrizione di dettaglio

L'ente sta completando la migrazione in cloud secondo il piano di migrazione, aggiornando regolarmente i dati di pertinenza sulla piattaforma Pa Digitale 2026.

Il sistema pubblico di connettività

Scenario

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) garantisce alle Amministrazioni aderenti sia l'interscambio di informazioni in maniera riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.

A tale Sistema possono interconnettersi anche le reti regionali costituendo così una rete di comunicazione nazionale dedicato per l'interscambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni sia centrali che locali.

Per effetto della legge n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 la scadenza dell'attuale Contratto Quadro è stata prorogata al 31 dicembre 2024; entro questa data sarà reso disponibile alle Amministrazioni interessate il nuovo Contratto Quadro che prevederà oltre ai servizi di connettività anche i servizi di telefonia fissa come da informativa Consip del 13 Aprile 2023.

Il Sistema Pubblico di Connettività fornisce un insieme di servizi di rete che:

- permette alla singola Pubblica Amministrazione, centrale o locale, di interconnettere le proprie sedi e realizzare così anche l'infrastruttura interna di comunicazione;
- realizza un'infrastruttura condivisa di interscambio consentendo l'interoperabilità tra tutte le reti delle pubbliche amministrazioni salvaguardando la sicurezza dei dati;
- garantisce l'interconnessione della Pubblica Amministrazione alla rete Internet;

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026](#)

Risultati attesi - OB 6.2

RA6.2.1 - Rete di connettività

- **Target 2024** - Aggiudicazione della nuova gara da parte di Consip per nuovi servizi di connettività a banda ultra-larga nell'ambito SPC.
- **Target 2025** - Il 20 % delle amministrazioni avviano la migrazione ai nuovi servizi di connettività SPC.
- **Target 2026** - Il 50% delle amministrazioni hanno concluso la migrazione

Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

CAP6.PA.11

Titolo

Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente è in attesa della stipula della nuova convenzione/AQ Consip per l'erogazione dei servizi SPC. Nelle more l'ente ha effettuato proroga tecnica della convenzione SPC2 per garantire la continuità dei servizi.

Capitolo 7 - Sicurezza informatica

Sicurezza informatica

Scenario

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l'azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la «migrazione» verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi cyber. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale cyber, attuata attraverso l'adozione del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha come obiettivo, tra gli altri, quello di sviluppare e rafforzare le capacità cyber nazionali, garantendo l'unicità istituzionale di indirizzo e azione, anche mediante la redazione e l'implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, che considera cruciale, per il corretto «funzionamento» del sistema Paese, la sicurezza dell'ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT. Tali beni supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e, purtroppo, come dimostrano gli ultimi rapporti di settore, sono tra i bersagli preferiti degli attacchi cyber.

Per garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità cyber nazionali, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i Fondi per l'attuazione e la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza sono state destinate significative risorse alla sicurezza cibernetica e alle misure tese a realizzare un percorso di miglioramento della postura di sicurezza del sistema Paese nel suo insieme e, in particolare, della Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi e i risultati attesi, definiti successivamente nel presente capitolo, sono in linea con specifici interventi realizzati dall'ACN in favore delle pubbliche amministrazioni per cui sono state individuate specifiche aree di miglioramento. In particolare, il riferimento è alla necessità di:

- prevedere dei modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza, coerentemente con il ruolo trasversale associato (obiettivo 7.1 di questo Piano);
- definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber, sia interni sia legati alla gestione delle terze parti di processi IT (obiettivi 7.2, 7.3, 7.4);
- promuovere attività legate al miglioramento della cultura cyber delle Amministrazioni (obiettivo 7.5).

All'interno di questo contesto, AGID metterà a disposizione della Pubblica Amministrazione una serie di piattaforme e di servizi, che verranno erogati tramite il proprio CERT, finalizzati alla conoscenza e al contrasto dei rischi cyber legati al patrimonio ICT della PA (obiettivo 7.6).

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articolo 51](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, «Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica»](#)
- [Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, «Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza»;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche \(rifusione\)»](#)
- [Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina», articoli 27, 28 e 29;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020](#)
- [Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: «Cybersecurity»;](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.](#)
- [Regolamento \(UE\) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento \(UE\) n. 526/2013 \(«regolamento sulla cybersicurezza»\)](#)
- [Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148 \(direttiva NIS 2\) \(Testo rilevante ai fini del SEE\)](#)

Risultati attesi - OB 7.1

RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza

- **Target 2024** - Identificare e approvare un modello unitario e centralizzato di governance della cybersicurezza, comprensivo delle linee di implementazione da parte delle PA.
- **Target 2025** - Approvare e rendere noti ruoli e responsabilità relativi alla gestione della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.d.

RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - Approvare e rendere noti i processi e le procedure inerenti alla gestione interna della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.d.

Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

CAP7.PA.01

Titolo

Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente adotta un modello di cybersicurezza attraverso la definizione di policy e credenziali a livello centralizzato.

CAP7.PA.02

Titolo

Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività per il primo semestre 2026.

CAP7.PA.03

Titolo

Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività per il primo semestre 2026, dopo aver definito il modello di governance.

CAP7.PA.04

Titolo

Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività per il primo semestre 2026, dopo aver definito il modello di governance.

Risultati attesi - OB 7.2

RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT

- **Target 2024** - Definire ed approvare i requisiti di sicurezza nei processi di approvvigionamento IT
- **Target 2025** - Definire ed approvare processi e modalità di approvvigionamento e governo del rischio nella gestione delle terze parti
- **Target 2026** - Definire contratti e accordi con fornitori e terze parti IT per rispettare gli obiettivi di sicurezza definiti nel processo di approvvigionamento

RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di

approvvigionamento IT

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - Definire e formalizzare le modalità e il piano di audit e verifiche per la valutazione dei fornitori e delle terze parti IT per confermare il rispetto degli obblighi contrattuali definiti
- **Target 2026** - Definire e promuovere attività di controllo e verifica sui fornitori e sulle terze parti IT al fine di confermare gli obblighi e requisiti di sicurezza

Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

CAP7.PA.05

Titolo

Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività per il primo semestre 2026. Non avendo specifiche esigenze di preservare dati o infrastrutture sensibili, attualmente vengono adottati i requisiti standard previsti dalla normativa.

CAP7.PA.06

Titolo

Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività per il primo semestre 2026. Non avendo specifiche esigenze di preservare dati o infrastrutture sensibili, attualmente vengono adottati i requisiti standard previsti dalla normativa.

CAP7.PA.07

Titolo

Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività per il primo semestre 2026. Non avendo specifiche esigenze di preservare dati o infrastrutture sensibili, attualmente vengono adottati i requisiti standard previsti dalla normativa. In particolare, l'ente adotta quasi esclusivamente servizi SaaS qualificati ACN.

Risultati attesi - OB 7.3

RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber

- **Target 2024** - Adottare i processi e gli strumenti per le attività di cyber risk management e security by design
- **Target 2025** - Promuovere attività di classificazione dati e servizi, identificando Piani e strumenti per garantirne la continuità operativa dei servizi offerti
- **Target 2026** - n.d.

RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Integrare attività di monitoraggio e mitigazione del rischio cyber nei normali processi di progettazione e gestione dei sistemi informativi della PA

Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber

CAP7.PA.08

Titolo

Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività per il primo semestre 2026.

CAP7.PA.09

Titolo

Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività per il secondo semestre 2025.

CAP7.PA.10

Titolo

Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente utilizza i servizi di sicurezza perimetrale previsti dalla convenzione SPC2 di Consip e ulteriori strumenti per la sicurezza (antivirus) dei singoli host.

CAP7.PA.11

Titolo

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata

CAP7.PA.12

Titolo

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata

Risultati attesi - OB 7.4

RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti

- **Target 2024**
 - Definire i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza
 - Formalizzare i processi e le procedure relative alla gestione degli incidenti
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - n.d.

RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - Definire le modalità di verifica dei piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici
- **Target 2026** - Definire le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici

Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

CAP7.PA.13

Titolo

Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata per il primo semestre 2026.

CAP7.PA.14

Titolo

Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata per il primo semestre 2026.

CAP7.PA.15

Titolo

Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata per il primo semestre 2026.

CAP7.PA.16

Titolo

Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

Attività pianificata per il primo semestre 2026.

Risultati attesi - OB 7.5

RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber

- **Target 2024** - Definire processi e procedure per la realizzazione di attività di sensibilizzazione cyber
- **Target 2025** - Definire piani di formazione diversificati per ruoli e posizioni organizzative
- **Target 2026** - n.d.

RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Acquisire strumenti informatici a supporto dei programmi formativi

Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

CAP7.PA.17

Titolo

Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha aderito e promuove la partecipazione ai corsi in materia di cybersecurity disponibili sul catalogo Syllabus.

CAP7.PA.18

Titolo

Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha aderito e promuove la partecipazione ai corsi in materia di cybersecurity disponibili sul catalogo Syllabus. Ulteriori piani di formazione per specifici ruoli dell'organizzazione sono pianificati entro il secondo semestre 2025.

CAP7.PA.19

Titolo

Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente ha aderito e promuove la partecipazione ai corsi in materia di cybersecurity disponibili sul catalogo Syllabus.

Risultati attesi - OB 7.6

RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA

- **Target 2024** - Distribuzione degli IoC al 30% delle PA
- **Target 2025** - Distribuzione degli IoC al 60% delle PA
- **Target 2026** - Distribuzione degli IoC al 100% delle PA

RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti

- **Target 2024** - Almeno il 20% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.
- **Target 2025** - Almeno il 60% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.
- **Target 2026** - Il 100% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.

RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber

- **Target 2024** - Pubblicazione della versione aggiornata del portale CERT-AGID con contenuti informativi relativi alle campagne malevole veicolate verso le PA
- **Target 2025** - Erogazione di due corsi di formazione, base ed avanzato, sulla sicurezza nella PA
- **Target 2026** - Fornitura di documentazione di supporto agli RTD per la gestione della sicurezza IT nelle PA in aggiunta alle attività formative

Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto

proattivo alla PA

CAP7.PA.20

Titolo

Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID.

Periodo di riferimento

Dal 01/02/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha effettuato l'accreditamento al CERT-AGID ed è dotata degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC.

CAP7.PA.21

Titolo

Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID.

Periodo di riferimento

Dal 01/10/2024

Descrizione di dettaglio

L'attività è pianificata per il secondo semestre 2025.

CAP7.PA.22

Titolo

Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente valuterà la partecipazione ai corsi a seguito della pubblicazione del catalogo da parte di AgID.

CONCLUSIONI

Appendice - Glossario

AGID

Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

API

API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.

API-first

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

CAD

Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

CITD

Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

Cloud first

Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.

Decennio Digitale

Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

Digital & mobile first

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Digital identity only

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Gold plating

Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.

Governo come Piattaforma

Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

ICT

Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Interoperabilità

Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

Lock-in

Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

Once-only

Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.

Open data by design e by default

Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

Openess

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

PDND

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

PIAO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

PNC

Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.

PNRR

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.

Privacy by design e by default

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

RTD

Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

SIPA

Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

User-centric

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

UTD

Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.